ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: It... Estero Fr. 26; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre ... mestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbo... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Tri... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori invia... ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N... cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non s...

C.to C.te con la Posta.
BIBLIOTECA CIVICA 2837
Piazza degli Studi

IL PICCOLO

Anno 38 Uffici: Inserzioni a pagamento e ... Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; ...

TRIESTE ...ese, Domenica 12 Febbraio 1922

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e matrimoni L. 1.20. Comunicati e ringraziamenti L. 1.50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. «Curiosità pratiche» (soltanto nel Piccolo della Sera) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801.

Nuova Serie N. 686

Fase d'attesa nella crisi ministeriale

Il Governo si presenterà immutato alla Camera

ROMA, 11, sera

La Camera si appresta ad accogliere il redivivo Ministero Bonomi. I vari gruppi parlamentari sono alquanto disorientati per le dichiarazioni che dovranno fare, in risposta alla comunicazione del Governo. Essi si trovano dinanzi a due necessità indiscutibili: la prima, di non infierire contro un Ministero morto; la seconda, di esprimere in modo chiaro e preciso i motivi che giustificano la loro irrevocabile opposizione al Gabinetto Bonomi.

Il Consiglio dei ministri

Alle 10.30 si è riunito a Palazzo Viminale il Consiglio dei ministri, sotto la presidenza dell'on Bonomi. Erano presenti tutti i membri del Gabinetto, ad eccezione del sen. Bergamasco. Dopo il Consiglio, è stato diramato il seguente comunicato:

«Il Consiglio dei ministri è cominciato alle 11, ed è terminato al tocco. Erano presenti tutti i ministri, meno l'on. Bergamasco. Il Presidente del Consiglio ha riferito sulla situazione politica, e come il Re abbia respinto le dimissioni, e come egli, Bonomi, abbia accettato di ripresentarsi al Parlamento giovedì prossimo.

L'on. De Nava ha preso quindi la parola, ed a nome di tutti i ministri, ha dichiarato di mettere i rispettivi portafogli a disposizione del Presidente del Consiglio, per lasciargli assoluta libertà per quella eventuale ricomposizione del Ministero che egli ritenesse utile. Il Presidente del Consiglio ha ringraziato l'on. De Nava e gli altri colleghi dell'offerta, ma l'ha rifiutata dichiarando che è suo desiderio che il Ministero si presenti immutato al Parlamento, perchè, dovendosi discutere l'azione complessiva del Gabinetto è necessario che questo si presenti al completo e solidale. Dopo di ciò, il Presidente del Consiglio ha esposto le grandi linee delle comunicazioni che farà il 16 corrente al Parlamento. Successivamente il Consiglio si è occupato di alcuni affari di ordinaria amministrazione.»

Le probabili dichiarazioni

Lo stesso on. Bonomi non è per nulla edificato della parte che dovrà recitare dinanzi ai due rami del Parlamento, convocati per ascoltare le sue dichiarazioni. Egli è intimamente convinto della necessità di non dare alcun carattere tragico alla cerimonia, e perciò, nel suo discorso si limiterà ad enunciare le cose necessarie e indispensabili. Infatti, non si tratta di discutere la politica del Ministero Bonomi, in quanto la Camera per varie vie ha fatto già conoscere in maniera inconfutabile il suo giudizio, ma di inchinarsi a necessità protocollari. I ministri, consci dell'anormalità della situazione, hanno dato ampio mandato al Presidente del Consiglio di compilare il testo delle dichiarazioni.

Stamane, a questo proposito, un ministro, all'uscita del Consiglio, annunciandoci le decisioni che in esso erano state adottate, ci dichiarava: «Più costituzionali di così non potevamo essere. Sicuri di andare incontro a certa morte, ci avviamo impavidi verso il luogo del sacrificio. Che dirà il Presidente del Consiglio nelle sue comunicazioni? Dopo aver enunciato i motivi che lo indussero nella giornata del 2 febbraio a rassegnare le dimissioni nelle mani del Re, egli accennerà alle insormontabili difficoltà che impedirono la costituzione di tre Ministeri: Giolitti, De Nicola e Orlando, e alle ragioni che hanno consigliato la Corona a respingere le dimissioni rassegnate dal Gabinetto, per ottenere dalla Camera un voto chiarificatore della situazione politica.»

Avremo anche nel discorso dell'on. Bonomi un fugace accenno alla questione della sistemazione della Banca Italiana di Sconto e al lavoro della preparazione della Conferenza di Genova. Le comunicazioni del Governo dureranno circa una ventina di minuti. Alle ore 16 l'on. Bonomi le ripeterà al Senato e alle 17 sarà ripresa la seduta alla Camera per l'inizio della discussione sulle dichiarazioni del Presidente del Consiglio.

Previsioni sul voto

Fino a stasera il numero degli iscritti a parlare è salito a 32. Tralasciamo di trascriverli, ma non possiamo far a meno di rilevare che la Camera, almeno una volta, si deve mostrare all'altezza del compito affidatole dal Paese. Niente quindi lunghi discorsi, e niente attacchi personali. Camera e Governo si devono trovare d'accordo nel modo migliore di liquidare una incresciosa situazione. Le dichiarazioni dei gruppi dovranno essere esplicite e non reticenti: esse non si dovranno solo limitare a formulare un giudizio sulla politica del Gabinetto ma, soprattutto, stabilire l'indirizzo di politica in cui si dovrà imperniare la nuova combinazione ministeriale.

Fin da questo momento, è facile arguire che solo i popolari voteranno a favore, mentre i fascisti, nazionalisti, liberali di destra, agrari, democratici, repubblicani, comunisti e socialisti, voteranno contro. I riformisti, molto probabilmente, per deferenza verso il «compagno» Presidente del Consiglio, si asterranno. Stamane il loro gruppo parlamentare, dopo lunga discussione, ha deliberato di inviare il direttorio dall'on. Bonomi, per conoscere il tono delle comunicazioni che egli farà al Parlamento, e per fargli presente le deliberazioni e il nuovo atteggiamento del gruppo, di avvicinamento ai socialisti ufficiali.

De Nicola deciso a dimettersi

ROMA, 11, sera

L'on. De Nicola ha fatto sapere all'ufficio di Presidenza della Camera, il suo irrevocabile desiderio di lasciare la carica finora occupata. Le dimissioni saranno annunciate, non appena sarà risolta la crisi ministeriale. Tutto l'ufficio di Presidenza seguirà nelle dimissioni l'on. De Nicola.

Il ritiro del sen. Contarini

per divergenze col ministro degli Esteri

ROMA, 11, sera

Si annuncia che il sen. Contarini, segretario generale al Ministero degli Esteri, avrebbe rassegnato le dimissioni dall'alto ufficio, per divergenze sorte col ministro sen. Della Torretta.

L'on. Corbino e l'esame di Stato

ROMA, 11, sera

Nel pomeriggio di oggi abbiamo incontrato il ministro dell'Istruzione sen. Corbino, ideatore di quel disegno di legge sull'esame di Stato, che fino a pochi giorni fa è stato il pomo della discordia tra popolari e democratici. Non abbiamo voluto lasciarci sfuggire l'occasione d'intavolare una breve discussione col sen. Corbino, per sapere le sue impressioni sulla dibattuta questione.

Il ministro dell'Istruzione non era troppo soddisfatto di avere suscitato col suo progetto tante polemiche e, soprattutto, non lieto di essere stato dipinto come l'esecutore fedelissimo dei desideri di don Sturzo in materia scolastica. «Posso assicurare — egli ci diceva — di non aver fatto durante la mia permanenza al Ministero dell'Istruzione alcun atto di parzialità verso il partito popolare; anzi, appena assunto al dicastero di Piazza Minerva, provvidi a revocare la nomina di due presidi in due province della Sicilia, fatta dal mio predecessore Benedetto Croce, sotto l'ispirazoine di don Sturzo.

— Che può dirci dell'antiliberalismo del suo disegno di legge?

— I democratici in questi giorni, discutendo la spinosa questione della scuola, hanno asserito cose non vere. Sono più che sicuro che il mio progetto non rappresenta un peggioramento del disegno di legge Croce, ma un miglioramento, tanto è vero che per farlo accettare dai ministri popolari, dovetti faticare per tre mesi.

— I democratici, Eccellenza, non le possono perdonare l'art. 14, che permette a tutte le scuole private di essere sede di regolari esami, aventi valore giuridico con la semplice presenza di un ispettore governativo.

— Già, concecono la questione, ma è meglio non parlarne.

— Prenderà la parola in sede di discussione delle comunicazioni del Governo?

— Niente affatto. Nel Consiglio di ministri di stamani abbiamo dato ampio mandato all'on. Bonomi per le comunicazioni che farà ai due rami del Parlamento, ed assicuro però, che appena passata questa situazione anormale, difenderò il mio progetto.

— Perchè non ci concede un'intervista al riguardo?

— Per ora mi sono imposto un assoluto riserbo. Per le interviste ci pensa l'on. Belotti...

L'improvvisa uscita del ministro Corbino ci lascia alquanto stupefatti. Un deputato presente al colloquio, esclama: «Il Gabinetto non solo è in crisi, ma anche in disaccordo. Troppe cose per una vita di pochi giorni...».

Le ripercussioni della crisi

sul contrasto anglo-francese per Genova

LONDRA, 11, sera

La questione del rinvio della Conferenza di Genova, è sempre all'ordine del giorno. Il Governo inglese resta sempre fermo alla data preventivamente fissata a Cannes, ed è disposto solo ad accordare un ritardo di una quindicina di giorni per facilitare il Governo italiano nel suo compito di preparazione della Conferenza, compito che indubbiamente, è stato ritardato dalla lunga, complicata ed oscura crisi ministeriale. Lloyd George, parlando con intimi, si sarebbe espresso precisamente in tale senso, il che conferma quanto vi dicevo l'altro giorno, e cioè, che la nota di Poincaré chiedente un rinvio di tre o quattro mesi, riceverà una risposta negativa per parte del Governo inglese. Questo è ormai preparato alla Conferenza, dalla quale spera di trarre importanti vantaggi economici d'interesse generale, e non meno importanti vantaggi di carattere politico, che interessano particolarmente l'Inghilterra, ma sul cui conseguimento Lloyd George fa assegnamento per ragioni politiche interne, soprattutto come arma per combattere le prossime elezioni, con certezza di successo.

Negli ambienti ministeriali favorevoli alla Conferenza, si manifesta la determinazione di convocare questa al più presto, anche se la Francia rifiutasse di prendervi parte attiva. La risposta del Governo inglese alla nota francese sarà comunicata martedì o mercoledì, e, come si è detto sopra, non vi è alcun dubbio sul suo tenore. Nei circoli politici inglesi si è notato una certa resistenza per parte di alcuni Stati componenti la Piccola Intesa, ad accettare le direttive inglesi sulle questioni economiche che saranno trattate a Genova. Si attribuisce alla Francia, di avere iniziata una energica propaganda fra le potenze della Piccola Intesa a favore dei propri interessi, e cioè, della necessità di un lungo rinvio della Conferenza. Anche verso la Piccola Intesa il Governo inglese non è disposto a cedere, e nei circoli diplomatici si ritiene che l'Italia ha perduto in questi ultimi mesi l'influenza che essa aveva acquistato sull'Europa centrale ed orientale, con la conseguenza, che oggi non può contribuire a controbattere la propaganda francese, come sarebbe suo interesse vitale Fiueceaoi etaotetaoi etao e oetataio etaoin

Constatazioni del "Temps,,

PARIGI, 11, sera

Circa le notizie provenienti da Londra, secondo le quali Lloyd George sarebbe disposto a rinviare la Conferenza di Genova, se il Governo italiano lo credesse opportuno, il *Temps* di stasera scrive:

«Anche a Londra si discute ora la necessità di rinviare la Conferenza di Genova. La crisi italiana, che non verrebbe risolta nemmeno dal ritorno del Gabinetto Bonomi, complica sempre più la questione di questo grande convegno, come pure si fa notare a Londra. La crisi italiana basterebbe a giustificare un ritardo, ma non si ha veramente bisogno di giustificarlo, quando si chiede di sostituire una improvvisazione con una organizzazione metodica. Noi francesi non abbiamo avuto alcun merito a prevedere che bisognava reclamare un rinvio: per convincersene non bastava che volere seriamente il successo della Conferenza. Bastava riflettere ai problemi che si porranno, per comprendere che essi non potranno essere trattati senza uno studio preliminare, e che ogni studio esige del tempo. Si tratta ora d'impiegare bene questo tempo.

Il Governo francese riunisce degli specialisti per esaminare le questioni che saranno discusse a Genova. Non appena questi specialisti francesi si saranno fatti un'opinione, perchè non si metterebbero essi in rapporto con gli specialisti inglesi? Perchè i rappresentanti tecnici delle nazioni alleate non si associerebbero a delle conversazioni al più presto possibile? Come nazioni alleate, non bisogna comprendere solo le principali potenze dell'Intesa, ma anche il Belgio, la Polonia, la Rumenia, la Czeco-Slovacchia e la Jugoslavia, i cui interessi sono in giuoco, e le cui conoscenze saranno utilissime per rimediare allo stato della Russia. Va da sè, quindi, che questi colloqui di esperti non avrebbero per nulla un carattere di conferenza, prima della Conferenza: essi servirebbero soltanto a delimitare le questioni, ricercando i mezzi di realizzare ciò che la Conferenza deciderà

Tutte le attività della Sconto

saranno devolute ai creditori

ROMA, 11, sera

Oggi il Presidente del Consiglio ha inviato a tutti i prefetti del Regno la seguente circolare:

«11 febbraio 1922. E' stata diramata una circolare portante il numero 18, del comitato centrale del consorzio creditori della Banca Italiana di Sconto, con la quale, dopo aver affermato, in completo dispregio della verità, che il Governo vuole fare pubblicare per decreto legge un concordato, e che pressioni, forse estere, agiscono sul Governo, si danno ordini per inscenare in tutta Italia comizi di protesta contro un concordato che il pubblico non conosce, se non attraverso a queste notizie tendenziose. La circolare precisa anche, doversi alla fine del comizio inviare un telegramma a ciascuno dei senatori e deputati delle varie regioni, per invitarli a mettersi in contatto col comitato interparlamentare, presieduto dall'on. Mauro; un telegramma al presidente del Tribunale di Roma, un telegramma alla commissione giudiziale, ed un altro al comitato del consorzio dei creditori; questo ultimo, perchè possa essere letto nel comizio che si propone di tenere in Roma martedì prossimo, per intensificare l'azione dei creditori della Banca Italiana di Sconto, sul terreno politico.

Di fronte a questo disegno, destinato a perturbare gravemente gli animi ed a pregiudicare ogni ponderata risoluzione della crisi della Banca in moratoria, con effettivo danno di numerosi creditori, prego la S. V. di diffondere la cognizione di questi fatti:

1.o) il Governo non ha nè può avere un suo progetto di concordato da consigliare, e tanto meno da imporre: trattasi di una banca privata, e quindi di un affare privato, dove solo la volontà della massa dei creditori ha diritto di farsi valere;

2.o) appena la commissione giudiziale nominata dal Tribunale, che è perfettamente libera nella sua azione, avrà presentato al Tribunale stesso il suo progetto di concordato da rendersi pubblico, la massa dei creditori potrà esprimere il suo avviso, facendo pervenire alla magistratura giudicante le sue eventuali opposizioni;

3.o) lo Stato, da qualunque Governo sia esso rappresentato, può soltanto agevolare il superamento della grave crisi bancaria con provvedimenti già in gran parte adottati, ma non può e non potrà mai, nè compromettere l'esistenza degli istituti di emissione così collegati alla economia del Paese, nè trasferire sui contribuenti italiani le perdite di una impresa privata. Una siffatta assurda pretesa, qualora fosse accolta susciterebbe i comizi di protesta di tutti i contribuenti italiani.

Confido che la S. V., illustrando questi punti, potrà indurre ad una serena valutazione i creditori della Banca in moratoria, i quali, soltanto quando conosceranno lo schema di concordato che la commissione giudiziale stà compilando, ed apprenderanno che secondo questo schema tutte le attività della Banca Italiana di Sconto saranno attribuite ai creditori, e che i creditori stessi saranno preposti all'amministrazione, potranno liberamente giudicare se loro convenga scegliere la via offerta, o prenderne altre, di cui non è possibile valutare le ultime conseguenze, sia per gli interessi dei creditori, sia per l'economia del Paese».

Fin qui la circolare ministeriale. D'altra parte si apprende che l'on. Bonomi, intende a tutti i costi condurre a termine le trattative per la sistemazione della Sconto. Prima dell'odierno Consiglio dei ministri, ha avuto luogo a questo proposito una riunione dei ministri De Nava, Belotti e Beneduce, e dopo il Consiglio, una riunione, alla quale ha partecipato anche il presidente della commissione giudiziale sen. Cassis.

L'appoggio della Confederazione del lavoro

a la Federazione marinara

MILANO, 11, sera

Il consiglio direttivo della Confederazione generale del lavoro, che nella seduta di ieri aveva discusso di questioni interne e di partito, decidendo alla fine dell'adunanza di proporre agli organizzatori del convegno della alleanza operaia, che esso venga tenuto a Roma, in vista della situazione politica, e non a Genova, come dapprima si era stabilito, ha continuato nella giornata d'oggi i suoi lavori. L'on. D'Aragona ha riferito circa le pratiche perchè il lavoro sia rappresentato alla Conferenza di Genova, e come l'Unione dei sindacati di Amsterdam avesse deciso di tenere a Genova «a latere» della Conferenza, un suo convegno. Baldesi espresse il pensiero della segreteria sui concetti informatori dei rappresentanti confederali a questo convegno, tanto sulla questione delle materie prime, come su quella dei cambi. La segreteria venne incaricata di concretare le varie proposte in una mozione, che sarà discussa prossimamente.

Il capitano Giulietti, intervenuto nella seduta pomeridiana di oggi fece la storia della vertenza della gente di mare, riferendo come per il sussidio agli armatori i lavoratori del mare sono stati costretti a continuare una lotta, che non si sa dove ci può portare. Ramella rilevò come ogni Federazione cerchi di difendere gli interessi dei propri interessati, ma è difficile pretendere di far diventare questione generale ogni vertenza particolare. Anche i contadini si trovano in una difficile situazione, e credono nella solidarietà delle altre categorie.

Baldesi confermò che, come fu deciso a Genova, la Confederazione darà ai lavoratori del mare quell'assistenza che è nelle sue funzioni specifiche, ma deve essere escluso che tali lavoratori possano accelerare la lotta, e non si deve con ordini del giorno promettere cose che in pratica non si possono eseguire. Buozzi lamenta che si voglia, che altre categorie si impegnino in una lotta dove è impegnata una sola categoria.

Infine viene approvato un ordine del giorno, con il quale si denuncia il contegno degli armatori, che vengono detti i soli responsabili delle gravi agitazioni in corso, tentando di calpestare i patti che armatori ed equipaggi hanno concordemente accettato e sottoscritto; si invita il Governo a far rispettare i patti concordati, e si esprime la solidarietà con i lavoratori del mare, fiancheggiando ed appoggiando la Federazione marinara nella sua azione, impegnandosi anche a far agire in tal senso le forze politiche di cui la Confederazione dispone.

Violante ha poi riferito sulla questione del dazio sul grano e il consiglio ha deliberato di indire un convegno a Roma per il 17 settembre, al quale parteciperanno il comitato esecutivo, le rappresentanze della Federazione dei lavoratori della terra e della direzione del gruppo parlamentare socialista.

L'on. Orlando acclamato alla Sapienza

ROMA, 11, sera

All'on. Orlando, recatosi all'Università per la solita lezione di diritto pubblico interno, gli studenti di tutti i corsi hanno improvvisato una calorosa dimostrazione di simpatia, al grido di viva Orlando. La dimostrazione si è ripetuta all'uscita dall'aula dell'illustre professore.

L'attesa per l'incoronazione di Pio XI

ROMA, 11, sera

Questa mattina, malgrado che l'ingresso ai Sacri Palazzi fosse rigorosamente vietato, una folla enorme s'è accalcata presso gli uffici del maggiordomo, cons. Sanz de Samper, a stento arginata dai gendarmi e dalla guardia svizzera, implorando la consegna di un biglietto per assistere alla solenne incoronazione di Pio XI. Abbiamo visto fra i sollecitatori, funzionari dello Stato, signore dell'aristocrazia e prelati.

Quarantamila biglietti

Il desiderio di assistere all'incoronazione del Pontefice è divenuto così intenso che il pubblico sembra non avere, in questi giorni, altra aspirazione. La ricerca dei biglietti è diventata febbrile proprio quando i biglietti erano già virtualmente esauriti. Iersera i parroci erano assediati dai parrocchiani, nuovi e vecchi, fedeli e infedeli, che attendevano la distribuzione: ognuno credeva di ottenerne un numero sufficiente per la propria famiglia: ma i curati ne avevano avuti 150 ciascuno, che è quanto dire uno per ogni cento abitanti della parrocchia!

D'altra parte non potevano averne di più poichè i biglietti che si stampano ogni volta sono in numero di trentamila, tenuto conto dello spazio occupato dagli steccati e dalle tribune; considerato che dalle navate laterali e dalle cappelle non si vede nulla. Sono stati già distribuiti circa 40.000 biglietti, e per ora ogni ulteriore richiesta resta allo stato di pia aspirazione. Però, data l'enorme moltitudine che domani mattina, non riuscendo a penetrare nel tempio, si accalcherà in piazza S. Pietro, circola in Vaticano, con insistenza, la voce che il Pontefice, dopo la cerimonia dell'incoronazione, impartirà ancora la benedizione dalla loggia esterna della Basilica.

La tiara pontificale, che cingerà il successore di Benedetto XV, è un magnifico gioiello. Essa è formata di un sottilissimo feltro, ricoperta di un tessuto a maglia di argento, sul quale sono fissate tre corone d'oro, estremamente leggere. Una fascia di oro, ornata di pietre preziose e chiusa da due fili di perle, costituisce ognuna di queste corone. Ogni filo ha novanta perle: per le tre corone 540 perle. La prima corona è ornata di due cerchi di perle orientali, sedici rubini, tre smeraldi, un giacinto, un'acquamarina, due rubini, uno zaffiro, un rubino, otto punte d'oro con cinque granate e due rubini. La seconda corona ha due smeraldi, tre rubini, un crisolito, due acquemarine, sedici piccoli rubini, due zaffiri, due rubini, un giacinto, tre acquemarine, una granata, due fili di perle, otto fiori d'oro con due smeraldi, un rubino, due zaffiri, un crisolito, due giacinti, otto punte d'oro ornate ciascuna di una granata.

Il vertice della tiara è coperto di un foglio d'oro in cui sono incastonati otto rubini e otto smeraldi; su di essa sta un globo d'oro smaltato di turchino e sormontato da una croce composta di undici brillanti. Le bende della tiara, con l'arma del Papa regnante, sono ornate di pietre preziose: topazi, smeraldi, ecc. Complessivamente, senza i sei fili di perle, vi sono nella tiara 146 gemme di colore e undici brillanti.

I congiunti del Papa

Ieri sono giunti i congiunti del Pontefice: la sorella Camilla, il fratello Fermo e i nipoti Franco, Maria Luisa e Ernestina. Appena scesi dal vagone-letto di cui hanno occupato uno scompartimento riservato, un vero nugolo di fotografi e di giornalisti ha attorniato i parenti del Pontefice, domandando loro informazioni ed eseguendo fotografie.

Il cav. Fermo Ratti, una simpatica figura di uomo dalla faccia gioviale, vestito irreprensibilmente di una fiammeggiante «redingote», ha sostato compiacentemente dinanzi agli obiettivi dei fotografi, stringendo cordialmente la mano a quanti gli si affollavano intorno. Anche le signore, che apparivano assai commosse delle accoglienze loro fatte, hanno scambiato alcune frasi con i giornalisti, cui hanno detto il loro compiacimento per l'elezione a Pontefice del loro congiunto, per cui hanno avuto entusiastiche parole di fede e di devozione.

Essi erano accompagnati dal vicario generale mons. Balconi, arciprete della Metropolitana, da mons. Bergeri, arcidiacono da mons. Confalonieri e da mons. Magnaghi, del capitolo. Erano a riceverli mons. Scivini di Milano e mons. Ghersi, del capitolo di Sant'Ambrogio.

— La notizia della elezione al Pontificato dello zio, li ha trovati stupiti e sorpresi? — è stato chiesto all'ing. Ratti, nell'atrio dell'Hotel Quirinale, dove gli ospiti milanesi hanno preso alloggio. — Oppure anche fra i parenti si cullava la speranza che?...

— Noi di famiglia non abbiamo mai dubitato degli alti destini che erano stabiliti per nostro zio. Sicuri del suo elevato spirito di probità e della nobiltà dei suoi sentimenti, tutte le varie fasi della sua ascesa non ci hanno giammai stupiti... ne eravamo sicuri...

— Ma, allorchè il card. Ratti partì da Milano per recarsi al Conclave, loro speravano molto nella sua prossima elevazione al Soglio Pontificale?

— Una delle maggiori virtù di mio zio è stata sempre la modestia. Due giorni prima di partire, ad una sua nipotina di Desio che gli faceva, con grazia ingenua gli auguri per il prossimo viaggio, egli rispose:

— Come! tu saresti contenta che io non tornassi più?!!... Si vede che mi vuoi bene assai!... ah, birichina!...

Del resto il suo sogno si compendiava tutto in una vita di quiete operosa, ed ha avuto spesso occasione di ricordarci che i suoi giorni migliori sono stati quelli trascorsi fra gli scaffali della Vaticana e dell'Ambrosiana, lontano dai rumori del secolo, nei suoi sogni di pace.

E l'ingegnere, nello stringere la mano al giornalista, sorrideva cordialmente, mentre dalla scala dell'albergo si faceva sentire la voce argentina della signora Maria Luisa, che chiamava giocondo: — Fermo, Fermo, è ora di recarsi in Vaticano...

L'arrivo di 600 pellegrini lombardi

ROMA, 11, sera

Stamane il Papa ha ricevuto i cardinali Vidal, Francica Nava, Bertani e Dougherti, il principe Marcantonio Colonna, assistente al Soglio, con la principessa e il duca di San Severino.

Nel pomeriggio è giunto un treno speciale, recante oltre 600 pellegrini milanesi, rappresentanti di varie associazioni cattoliche e di numerosissime parrocchie della diocesi di Milano. Alle 17, i pellegrini si sono raccolti in San Carlo al Corso per una solenne funzione in onore di Pio XI. Domattina, assisteranno in apposito recinto alla cerimonia dell'incoronazione in San Pietro.

Il prossimo congresso comunista

ROMA, 11 sera

Il *Comunista*, riporta un comunicato del comitato esecutivo del partito, in cui si annuncia che il secondo congresso nazionale del partito avrà luogo a Roma, dal 4 all'8 marzo 1922. L'ordine del giorno del congresso reca: nomina della presidenza; saluto delle rappresentanze; verifica dei poteri; relazione del comitato centrale; la tattica del partito comunista (relatori Bordiga e Terracini); partito comunista e sindacati (relatori Gramati e Tasca); la questione agraria (relatori Graziadei e Sanna); questioni di organizzazione e testo definitivo dello statuto del partito (relatore il comitato centrale); nomina del comitato centrale.

Reparti della Brigata Bergamo a Fiume

per ristabilire l'ordine pubblico

FIUME, 11, sera

Abbiamo dato nell'edizione delle ore 18 notizia dei gravi disordini scoppiati a Fiume l'altra notte. Per disposizione del Governo fiumano, il servizio d'ordine in città doveva essere assunto dalla Questura fiumana, che doveva entrare in funzione ieri l'altro. Ma la riorganizzazione della Questura, fatta in fretta dal nuovo Governo fiumano, che pare consideri la permanenza dei carabinieri in Fiume come una menomazione di sovranità, sebbene essi abbiano adempiuto al loro servizio con piena soddisfazione della cittadinanza e con una correttezza e imparzialità che lo stesso Presidente del Governo Zanella ha dovuto in ripetuti incontri elogiare, non ha tenuto conto del sentimento nazionale della cittadinanza, ed ha accolto, fra i nuovi questurini, buon numero di croati, che non danno agli italiani alcun affidamento.

Perciò il Fascio di combattimento fiumano, attorno a cui si sono ora serrati anche gli altri partiti nazionali fiumani, ha deciso d'impedire che la nuova Questura entrasse in funzione. E la notte scorsa, nuclei di cittadini armati, occuparono la città. Avvennero, fra cittadini ed elementi di Questura scontri con scambi di colpi d'arma da fuoco e bombe a mano, senza gravi conseguenze per il pronto intervento dei carabinieri, che riuscirono a tener quasi dovunque separati i contendenti.

In mattinata sembrava che la calma fosse tornata in città. Ma correvano voci di movimenti di croati a Sussak e un vivo fermento covava specialmente nelle file dei partiti nazionali. Fermento che ebbe le sue conseguenze già durante la giornata.

Ecco la cronaca della giornata di ieri, che si chiuse con l'entrata in città di reparti della Brigata Bergamo, armati di autoblindate, per ricondurre l'ordine.

Secondo accordi presi, il servizio di pubblica sicurezza avrebbero dovuto esser fatto esclusivamente dai reali carabinieri. In seguito a questo accordo, tre fascisti e precisamente Dorcich, Ferrari e Zanchi, arrestati nella notte dai questurini, dovevano essere immediatamente rilasciati. La Questura però non volle accondiscendere a questa richiesta. Allora i fascisti, per rappresaglia, catturarono nella mattinata per le vie della città sei questurini, che fuono disarmati ed arrestati e rinchiusi nella sede del Fascio. Questo fatto provocò immediatamente la scarcerazione dei tre fascisti. Questi alla loro volta lasciavano a piede libero i sei questurini.

Questi incidenti provocarono un vivo fermento nella città in genere e tra gli elementi nazionali, in particolare, percui verso sera la situazione si fece molto tesa. Un gruppo di fascisti questa sera per la via Parini fu affrontato da un gruppo di questurini, che spararono contro di loro dei colpi di rivoltella, che non colpirono nessuno. A questi colpi i fascisti risposero con altri colpi, che ferirono il questurino Attilio Govez, da Trento.

In città si è costituito il Comitato della difesa pubblica in cui sono i rappresentanti di tutti i partiti nazionali e precisamente fascisti, repubblicani, legionari, arditi e combattenti, i quali dispongono di un forte nucleo armato.

La situazione era divenuta molto critica e avrebbe potuto precipitare da un momento all'altro. Perciò il Governo italiano dispose che stanotte reparti della Brigata Bergamo entrassero e occupassero la città per garantirvi l'ordine pubblico. Le truppe furono accolte da applausi dalle persone che, ancora a tarda ora erano per le vie. Autoblindate della Bergamo girano la città, che, mentre il nostro corrispondente ci telefona, è perfettamente tranquilla.

Per l'assetto delle finanze comunali

ROMA, 11 sera

Sotto la presidenza del sen. Teofilo Rossi, si è riunito in Campidoglio il consiglio direttivo dell'associazione fra i comuni italiani. Subito dopo le comunicazioni della presidenza relative all'avvenuta costituzione di una sezione provinciale dell'associazione a Como, e all'azione svolta per ottenere dal Governo la proroga al 1922 del concorso dello Stato per i bilanci dei comuni invasi dal nemico e un aumento delle tariffe vigenti per i diritti di segreteria, il consiglio ha preso atto delle numerose e importanti osservazioni inviate dai comuni all'associazione, in merito al disegno di legge sul riassetto delle finanze comunali. Una speciale commissione, composta dai vice presidenti Sturzo e Bussi, e dai consiglieri Bandini e Ruffo, venne incaricata di procedere all'esame e al coordinamento di tali osservazioni, per formulare le definitive proposte di modifica che, nell'interesse delle finanze comunali, si riterranno necessarie.

Il consiglio ha quindi preso conoscenza dell'azione svolta dalla presidenza, perchè il disegno relativo alla concessione della seconda indennità di caro viveri al personale dei comuni, sia dal Senato approvato nel testo già formulato dalla Camera dei deputati, e cioè, con la disposizione che la maggiore spesa a favore dei maestri elementari dei comuni autonomi, sarà a carico dello Stato. Ha deliberato che nella questione siano interessati dall'associazione tutti i senatori del Regno. Venne poi affidato al vice presidente Bussi, l'incarico di riferire in una prossima riunione sul disegno di legge contenente modificazioni alle vigenti disposizioni sulle esattorie comunali, e fu deliberato di inviare un'apposita circolare a tutti i comuni, per richiamare la loro attenzione sulle vigenti disposizioni relative ai mutui contro la disoccupazione, fornendo loro istruzioni precise circa la procedura e la documentazione delle relative domande.

Il consiglio ha poi largamente discusso in merito alle proposte di riforma agli ordinamenti dei comuni, preparate col concorso dei rappresentanti dell'associazione prof. Sturzo e avv. Franco, dall'apposita commissione reale, e ha formulato una serie di ulteriori proposte di modifiche alla legge comunale, deliberando di fare le più vive insistenze presso il Governo e la commissione parlamentare per la riforma della burocrazia, perchè esse siano integralmente accolte. Esaminata, infine, la questione della destinazione degli utili accantonati dai consorzi granari provinciali, il consiglio ha fatto voti che: 1) laddove i bilanci dei comuni al 31 dicembre 1921 presentino avanzi, sia senza indugio autorizzata la restituzione del capitale emesso dagli enti locali all'epoca della costituzione dei consorzi stessi a termini di legge; 2) sia lasciata facoltà agli enti locali (comuni, provincie, Camere di commercio) di stabilire di comune accordo, salvo l'approvazione del Governo, l'erogazione degli utili dei consorzi in opere o iniziative di carattere o interesse provinciale, che si propongano l'aumento della produzione e lo sviluppo della cultura, oppure a vantaggio della beneficienza o assistenza pubblica.

L'antagonismo Stinnes-Rathenau

attraverso le polemiche dei giornali

BERLINO, 11, sera

Un episodio interessante della lotta tra Stinnes e Rathenau, è stato provocato da una polemica di giornale.

La *Frankfurter Zeitung*, ha pubblicato una corrispondenza da Londra, secondo la quale Stinnes avrebbe offerto ai capitalisti inglesi di fare un prestito alla Germania di 500 milioni. Come garanzia sarebbero state date le ferrovie, che tornerebbero all'industria privata. Anzi, Stinnes avrebbe proposto la costituzione di un «trust» finanziario per la ricostituzione delle ferrovie di tutta l'Europa orientale.

La *Deutsche Allgemeine Zeitung* raccogliendo questa informazione della *Frankfurter Zeitung* ha accennato alla possibilità che Rathenau avesse date queste notizie al giornale di Francoforte.

Ora interviene Stinnes nella polemica con una lettera in cui smentisce quanto pubblica la *Frankfurter Zeitung*. Anche egli parla di Rathenau, ma per affermare che senza voler negare le sue qualità intellettuali, negli ambienti industriali si ritiene che egli non sia l'uomo adatto per assumere il posto di ministro degli Esteri.

Nella conclusione della sua lettera, Stinnes accenna alla necessità che anche il gruppo politico industriale (la *Deutsche Volksparteí*) entri a par parte della coalizione governativa, perchè anche all'estero, negli accordi finanziari, si vuole avere la firma di gente solvibile. Non a torto Stinnes ritiene che solo la sua firma e quella dei suoi amici hanno valore finanziario. Infatti, il Governo non ha mai avuto la energia di far pagare loro le tasse fiscali necessarie ai bisogni dello Stato.

Situazione precaria di Wirth

per il fallimento della coalizione socialista-popolare

BERLINO, 11, sera

Nella seduta della commissione internazionale del «Reichstag» è stata trattata oggi anche la questione della grande coalizione, cioè della formazione di un Gabinetto a larga base tra socialisti maggioritari e tedesco popolari. Con qualche sorpresa, i socialisti maggioritari hanno sollevate tali e tante difficoltà, da indurre a considerare nuovamente il progetto della grande coalizione come naufragato. La situazione ridiventa delicata e complessa per il Gabinetto Wirth, che non può evidentemente continuare ad essere un Governo di minoranza, sempre costretto a fare i conti con una opposizione irrequieta, e nelle cui mani, sostanzialmente, sono le risorse economiche finanziarie della Germania.

La situazione generale è poi aggravata da qualche errore dello stesso Wirth, che, mentre giovedì al «Reichstag» fu severissimo verso i ferrovieri scioperanti, ieri, in seguito alle minacce di costoro di riprendere lo sciopero in caso di punizioni, e in seguito alle pressioni del gruppo socialista, cercò di attenuare il rigore delle sue dichiarazioni, con una conversione a sinistra. La difesa che il cancelliere, colto in contraddizione, cercò di fare della sua condotta, ha avuto sull'assemblea un effetto disastroso. Per quanto si ritenga che ad una crisi si verrà difficilmente, poichè sarebbe oggi impresa ardua trovare un successore a Wirth, comunque, la situazione di questi appare divenuta problematica, ed esposta a tutte le bufere parlamentari.

Dodicimila armati difendono l'Ulster

dalle scorrerie dei feniani

LONDRA, 11, sera

L'incursione delle bande feniane nelle provincie assegnate al Governo dell'Ulster, aveva suscitato nei circoli politici inglesi una impressione indescrivibile. Per i conservatori estremi, i quali non perdoneranno mai a Llyod George il patto coi feniani, questa grave scappata dei seguaci di Arturo Griffith e di Michele Collins, è stata una vera provvidenza, in quanto che ha fornito loro nuovi argomenti per tuonare contro l'accordo con l'Irlanda, e alla Camera dei Lords, Carson, ex capo degli unionisti dell'Ulster, e Lord Londonferry non hanno mancato di approfittare dell'incidente per sostenere che a solo un mese dalla firma del trattato l'intera politica del Governo si è rilevata erronea.

Anche la massa degli agrari della coalizione, così di parte conservatrice che di parte liberale, ha accolto la notizia dell'incursione con un senso di vera costernazione, perchè dai primi telegrammi giunti dall'Irlanda pareva che la spedizione feniana nell'Ulster potesse segnare addirittura un principio di una speciale guerra civile.

Lo sgombero dell'Irlanda cattolica da parte delle truppe inglesi, sgombero sebbene non ancora completo, però già finito nella maggior parte delle provincie dell'isola, ha lasciato le bande feniane padrone della situazione, e data la loro schiacciante superiorità numerica rispetto alle forze di cui l'Ulster può disporre, la possibilità di un tentativo violento per sopprimere la ostilità dei protestanti dell'Ulster e costringerli ad acconsentire all'annessione politica al resto dell'isola, è esistita sempre e continua ancora ad esistere.

Però, sembra che il nuovo Governo provvisorio possieda sufficiente prestigio e sufficiente acume politico per evitare che i feniani ricorrano a metodi di violenza, che in questi momenti non potrebbero servire ad altro, che a farlo credere incapace di governarsi da sè, e a giustificare per conseguenza la cancellazione della pace con l'Irlanda ed il ritorno al disastroso stato di cose precedente all'accordo.

Poichè la condanna doveva essere eseguita, i feniani avevano catturato cento fra gli eminenti cittadini dell'Ulster con l'intenzione di tenerli come ostaggio in cambio dei feniani condannati a morte. Quando l'incursione avvenne, i feniani ignoravano che all'ultimo momento il Governo dell'Ulster aveva deciso di commutare la pena capitale. Ora che l'equivoco è stato chiarito, dato l'energico intervento del Governo dello stato libero, gli unionisti sequestrati verranno rilasciati entro oggi. Per il momento l'incidente può quindi considerarsi come chiuso; tuttavia ha procurato un grave spavento al Parlamento e al Governo britannico.

Il Governo dello Stato libero ha dato precise assicurazioni a Lloyd George, che adoprerà tutti i mezzi di cui dispone per impedire che nuovi incidenti di frontiera abbiano a turbare i suoi rapporti con il Governo dell'Ulster, il quale nel frattempo ha preso disposizioni eccezionali, distribuendo lungo la linea di frontiera, che separa le sei provincie dell'Ulster dal resto dell'isola, tutte le forze di polizia di cui può disporre, in tutto circa 5 mila uomini e da sei a sette mila volontari armati di tutto punto.

CRONACA DELLA CITTÀ

Dalla città allo Stato

A furia di articoli e di paragrafi siamo finalmente riusciti a far ammettere dagli scrittori dell'organo socialista (perdio come sono duri!) che le Diete provinciali non esistono nè di diritto nè di fatto. *L'Avanti!* di Milano ha avuto troppa fretta di afferrare la prima avventata affermazione dei socialisti triestini per ricamarvi su una delle solite sfuriate bècere di Giuseppe Passigli contro i partiti nazionali giuliani e per invocare contro l'attentato alle autonomie tramato dalla «reazione» triestina nientemeno che l'intervento della Lega dei Comuni socialisti! *Horrescit philosophus.*

Se l'*Avanti!* prima di buttarsi così avanti, dove lo trascina la foga tribunizia dello sconsolato Passigli, avesse preferito aspettare che la posta gli recapitasse il *Lavoratore* di ieri, si sarebbe, molto opportunamente, accorto, che i compagni triestini virano con grande prudenza di bordo e lungi dall'affermare, come avevano con giovanile presunzione fatto la prima volta, che le Diete esistono *di diritto e di fatto*, si accontentano ora di sostenere che le «leggi sulle autonomie continuano a sussistere nelle Nuove Province».

Noi siamo mossi da una constatazione molto semplice: che non si poteva cioè convocare in sessione dietale una Dieta che non esiste; e non esiste: 1) perchè le elezioni provinciali non sono state ancora indette; 2) perchè Commissioni consultive e Parlamento devono ancora stabilire la forma e le attribuzioni delle rappresentanze provinciali. Ora il *Lavoratore socialista* ci viene a dire che i regolamenti provinciali sussistono. Sta di fatto però — senza entrare in più sottile esame giuridico della questione — che essi non sono applicati e che anzi si sta studiando il modo di coordinarli con la legislazione nazionale prima di metterli in esecuzione. Tutta la sostanza della polemica sta qui. Quando i nostri contradditori sostengono che «sussiste tuttora nella sua piena efficenza giuridica lo statuto civico di Trieste» essi sanno benissimo di dire una corbelleria che, messi al muro della realtà, saranno costretti a ringoiare; poichè è noto anche a chi non lo vuol sapere che tutta la parte del nostro statuto che riguarda le elezioni comunali è stata messa fuori corso e sostituita con le norme del decreto 7 ottobre 1921, che disciplina in base alla legislazione nazionale le elezioni comunali.

Non è vero dunque che in sede di dieta doveva essere convocato il Consiglio per la verifica delle elezioni, secondo le precise disposizioni dello statuto; vero è invece che nulla impediva la modifica di questa disposizione statutaria, come avvenne per quasi tutte le altre in materia elettorale, se a Roma non si avesse avuta l'intenzione di ricorrere a questa «ficelle» per prevenire col fatto compiuto quelle decisioni che sono di esclusiva competenza del Parlamento.

Contro questo giochetto abbiamo protestato e, piaccia o non piaccia ai direttori presenti e passati del *Lavoratore* protesteremo fino a tanto che anche nei riguardi delle nostre province non vengano rispettate quelle norme di sano costituzionalismo, che sono il vanto della nostra vita unitaria.

Con ciò noi crediamo di rendere anche un utile servizio alla causa della riforma amministrativa, della quale con idee molto sommarie si fa caldo fautore il socialismo locale.

Il *Lavoratore socialista* conviene con noi che il problema delle autonomie è un problema nazionale, tale cioè da dovere essere risolto con criteri uniformi e vincolati al supremo interesse del Paese. Quali sieno questi criteri è un po' difficile giudicare specialmente oggi, mentre ad esempio il culto dell'incompetenza indentifica il decentramento burocratico con quello autarchico.

E mentre il primo, per il momento, nei riguardi delle Nuove Province può essere considerato ancora come problema strettamente locale e da soddisfare in parte con la prassi amministrativa austriaca, il secondo per i suoi aspetti generali e per le sue profonde ripercussioni politiche deve essere considerato come un problema eminentemente nazionale. Quando il problema del decentramento è stato presentato alla Commissione parlamentare i dubbi furono tali, che la sua soluzione non appare per ora essere proprio quella proposta dal *Lavoratore socialista*, estensione, cioè, delle autonomie austriache alle province italiane, nuove e vecchie.

Basta leggere la relazione della Commissione per convincersene e per rimanere perplessi dinanzi alla selva degli interrogativi sorti dall'esame spassionato del problema. Quale forma di decentramento: autarchica, burocratica, istituzionale? Contemporaneità o successione delle tre forme? Circoscrizione intermedia fra il Comune e lo Stato? E su quale base? Quale deve essere l'ente autonomo: la regione, la provincia od entrambe? E come costituire l'una o l'altra od entrambe? E quale la costituzione delle relative assemblee?

Favoriscano gli scrittori socialisti di meditare su queste domande e poi si accorgeranno che, ammettendo essere il problema autonomico un problema nazionale, la sua soluzione non può essere così *ex abrupto* trovata nel «Bollettino delle leggi dell'Impero» e in quello delle «Leggi provinciali per il Litorale austro-illirico». Conosciamo anche noi, senza bisogni di richiami del *Lavoratore*, il movimento di riforma decentralizzatrice che attualmente agita la nostra vita politico-amministrativa.

Ma sappiamo anche che con tutte le pressioni fatte in tale direzione riformatrice sono ispirate a criteri di puro disinteresse amministrativo. Nello stesso campo socialista perciò vi è dissenso sui modi e sui mezzi di giungere all'invocato decentramento, il quale, naturalmente, non può sboccare in una resurrezione anacronistica di un neoguelfismo, in cui lo Stato laico ed unitario dovrebbe essere sommerso; nè — per quanto riguarda l'ambiente locale — in un incomodo campo di competizioni nazionali, nel quale la forza numerica degli allogeni potrebbe avere ragione della forza storica degli indigeni.

Un accordo preliminare
tra Trieste e Venezia

L'*Agenzia Stefani* comunica da Venezia, 11, notte:

In seguito al desiderio espresso al sindaco dal comm. Venezian, presidente della Camera di commercio di Trieste, si sono riuniti ieri, in municipio, sotto la presidenza dell'assessore delegato conte Orsi, essendo assente il sindaco, per Trieste il comm. Venezian, presidente della Camera di commercio, l'ing. Ziffer, vicepresidente, il grande uff. Morpurgo e il comm. Ucelli, consiglieri della Camera stessa, e il dott. Apollonio, segretario; per Venezia: l'assessore comm. Cavalieri, il comm. Carraro, provveditore del porto, il cav. Bassani, presidente della Camera di commercio, il grande uff. Coen, presidente dell'Associaz. industriale e commerciale, il prof. Meneghelli e il dott. Boldini. Assente giustificato, il rappresentante del Comune di Trieste.

Dopo cordiale esauriente discussione, alla quale parteciparono tutti gl'intervenuti, venne approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno, proposto dall'ass. Cavalieri con aggiunte dell'assessore Orsi e del comm. Meneghelli:

«I rappresentanti di Trieste e di Venezia, convinti che giovi alle due città sorelle e che giovi nello stesso tempo al Governo che Trieste e Venezia, le quali hanno sempre avuto un sentimento di tenace solidarietà nazionale, procedano unite nella tutela delle loro aspirazioni; ritenuto che tale unione sia indispensabile per gli interessi dei traffici e dell'economia del Paese e per contrastare la concorrenza dei porti esteri, affidano ad una sottocommissione la elaborazione sollecita di quel programma che valga a determinare le rispettive zone di attività e a coordinare i vari servizi di navigazione, al fine di ottenere, nell'interesse del Paese, la massima efficienza col minimo dispendio, e si augura che le condizioni di Fiume lo consentano quanto prima di unirsi a Trieste e a Venezia nel patrocinio delle aspirazioni comuni».

Il comitato si riserva di fare tutte le comunicazioni che possano interessare la pubblica opinione sull'importante problema.

Il ballo dei canottieri della «Ginnastica». Il ballo dei canottieri della «Ginnastica» ha una tradizione di eleganza e festevolezza che lo rende caro e prediletto tra le feste carnovalesche di questo simpatico e forte sodalizio. Iersera la festa di ballo dei canottieri ha confermato le belle speranze che si erano fatte su lei: l'affluenza dei soci e degli invitati è stata considerevole e nella vasta sala, adornata di fiori e piante e splendente di luci, si contarono circa un migliaio di coppie danzanti al suono di una scelta orchestrina. L'eleganza e l'animazione furono le consuete caratteristiche della festa che si protrasse lietamente fino alle prime ore della mattina. Negli intervalli delle danze non mancarono gli inni della Patria fervidamente acclamati e ripetuti.

Fra gli intervenuti notammo il presidente coi membri direzionali della Società Ginnastica ed i direttori delle varie sezioni. Lo addobbo gentile della sala, costituito da una serie di emblemi e trofei marinareschi, a cui s'intrecciarono i colori sociali, fu opera riuscitissima della sezione nautica.

Il riconoscimento del Re per l'opera della Beneficenza italiana. L'Associazione italiana di beneficenza dopo il congresso generale tenutosi domenica scorsa, spedì il seguente telegramma a S. E. il generale Cittadini, primo aiutante del Re, a Roma:

«Onoromi partecipare Eccellenza Vostra che Associazione italiana beneficenza, compiuta colla auspicatissima redenzione opera sua nazionale umanitaria per 53 anni con incrollabile fede perseguita in Trieste irredenta, chiuse ieri suoi lavori acclamando alla Maestà del Re liberatore. Barone Currò, presidente».

Al barone Currò, presidente dll'Associazione, è giunta la seguente risposta:

«S. M. il Re ringrazia vivamente del cortese saluto rivoltogli e plaude di cuore all'opera benemerita di codesta patriottica e filantropica Associazione. Generale Cittadini».

Un'importante riunione della Lega Nazionale. Lunedì 13 corr. alle ore 19 nella sala della Società Operaia (via Tintore 3) la Lega Nazionale terrà una riunione per discutere intorno all'attività del benemerito sodalizio, la necessità della cui opera è sempre maggiormente sentita nella città e nella provincia.

Nella medesima occasione si procederà alla nomina di un comitato elettorale per la la nomina di un comitato elettorale per la rinnovazione delle cariche sociali del gruppo locale. I signori che riceveranno l'invito sono pregati caldamente di non mancare.

Zdenka Ticharich all'Università popolare. Oggi alle 16.30 nella sala massima del Circolo artistico la valente pianista sig.na Ticharich, ammirata già l'anno scorso e nel suo concerto recentissimo al Circolo artistico, eseguirà il seguente programma, che va dalla classica limpidezza del Bach e dello Scarlatti, attraverso la ricchezza sonora del Liszt, ai compositori modernissimi:

1) Bach, Preludio e fuga in sol maggiore; Scarlatti, Pastorale e Capriccio; Sonata in do maggiore. 2) Liszt, Sonata dopo la lettura di Dante. 3) Rachmaninoff, Preludio; Casella, in moto di minuetto; Debussy, Serata a Granata; Kodaly, Allegro comodo burlesco; Bartok, Danza rumena; Dohnàny, Capriccio.

Comizio dei creditori della Banca di Sconto. I creditori della Banca di Sconto, i commercianti, industriali e comunque interessati nella ricostituzione della Sconto, sono invitati a intervenire ad un comizio, che avrà luogo lunedì 13 corr. alle 19 nella sala maggiore della Camera di commercio, per protestare energicamente contro il progetto che si vuole imporre dal Governo e per impedirne l'effettuazione. Al comizio interverranno i rappresentanti dei partiti e delle associazioni commerciali.

Conferenza esperantista. Come già comunicato, questa mattina alle ore 11 precise l'avv. Attilio Vaona, presidente della Federazione esperantista italiana, terrà l'annunciata conferenza pubblica e gratuita nella palestra della scuola di via Giotto sul tema: Valore pedagogico e didattico della lingua esperanto.

Le norme per l'acquisto della cittadinanza
nelle Nuove Provincie

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto-legge del 29 gennaio 1922, N. 43, che reca le norme relative al conseguimento della cittadinanza italiana nelle nuove province.

Art. 1. Le dichiarazioni per il conseguimento della cittadinanza a norma dell'art. 4 e seguenti del R. D. 30 dicembre 1920, N. 1890, potranno essere fatte entro 6 mesi dalla pubblicazione del presente decreto.

Art. 2. In casi particolarmente degni di considerazione, la cittadinanza italiana potrà essere concessa per decreto reale a norma degli art. 7 e 8 del R. D. 30 dicembre 1920, N. 1890, previo parere favorevole del Consiglio di Stato, su domanda presentata entro sei mesi dalla pubblicazione di questo decreto, anche quando non concorrano tutte le condizioni indicate nel predetto art. Le disposizioni dell'art. 4 del R. D. 28 dicembre 1919, N. 2560, si applicano alla concessione ed al riacquisto della cittadinanza a norma dell'art. 8 del R. D. 30 dicembre 1920 e della prima parte del predetto articolo.

Art. 3. Le disposizioni del R. D. 30 dicembre 1920, n. 1890, si applicano anche ai casi di acquisto della cittadinanza italiana a norma presente decreto.

Art. 4. Coloro che han conseguita la cittadinanza ai sensi del R. D. 30 dicembre 1920, n. 1890, e del presente decreto, saranno considerati pertinenti al Comune del quale essi e i loro ascendenti già possedevano un diritto di pertinenza o quello nel quale hanno stabilito o intendono stabilire la propria residenza o il proprio domicilio, o al Comune di nascita o, non avverandosi alcuna delle circostanze predette, a quello che sarà da loro indicato. Coloro che, avendo conseguito il riconoscimento della cittadinanza ai sensi dell'art. 7, n. 2, del Trattato di Rapallo, intendono di conservare la residenza o il domicilio nel territorio della cessata monarchia austro-ungarica, facente parte del Regno dei serbi-croati-sloveni, potranno chiedere il diritto di pertinenza, se della Dalmazia, al Comune di Zara, se dell'isola di Veglia, ai Comuni di Pola e di Cherso.

Art. 5. Nei casi preveduti all'articolo precedente, la concessione del diritto di pertinenza da parte dei Comuni delle provincie annesse sarà obbligatoria e gratuita. Per le altre provincie del Regno la dichiarazione e il decreto da cui deriva il conseguimento della cittadinanza saranno trascritti a cura del Ministero dell'Interno nei registri di cittadinanza del Comune a cui il dichiarante o il concessionario appartengono secondo le norme stabilite nell'articolo precedente.

Art. 6. Il Presidente del Consiglio dei ministri, ministro segretario di Stato per gli affari dell'Interno, stabilirà le norme per l'applicazione del presente decreto.

Art. 7. Per gli effetti finanziari nulla è innovato alle norme vigenti.

Art. 8. Il presente decreto e il R. D. 30 dicembre 1920, n. 1890, saranno presentati al Parlamento per essere convertiti in legge.

L'assicurazione contro la disoccupazione
estesa alle Nuove Provincie

Abbiamo da Roma, 11, notte:

E' in corso di pubblicazione il decreto reale 5 corr. che estende alle Nuove Provincie la legislazione del regno sul collocamento e sulla assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione.

Il provvedimento, concordato tra il ministro del Lavoro e l'Ufficio centrale per le nuove provincie, con l'assenso del Tesoro, introduce nelle terre redente una forma di assicurazione sociale non prevista nella legislazione del cessato regime. Il decreto stabilisce uno stanziamento sufficiente a corrispondere anche ai disoccupati delle Nuove Provincie il sussidio statale di disoccupazione.

Si autorizza inoltre il ministro per il Lavoro e la previdenza sociale a corrispondere, sotto speciali norme e con le dovute garanzie, anticipazioni o contributi all'Istituto per il lavoro con sede in Venezia, in quanto esso svolga la propria azione nelle Nuove Provincie per mezzo degli esistenti istituti di promovimento per le piccole industrie.

Le imposte nelle nuove province. La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto 22 gennaio 1922 che autorizza nelle nuove province la riscossione delle sovraimposte per il 1922 nella medesima misura che per il 1921.

I pregi della razza equina di Lipizza. Nei prossimi giorni verranno consegnati al deposito di Ferrara, come nelle scorse annate, sei stalloni giovani della razza di Lipizza per essere impiegati quali riproduttori nelle stazioni ippiche.

Dei pregi veramente eccezionali dei prodotti di questa razza e della sua importanza per l'allevamento equino nazionale, sono ormai convinti i più autorevoli ippologhi. Dovunque furono inviati, nel Veneto e nella Toscana, nell'Emilia e nella Romagna e soprattutto nella Sicilia e nella Sardegna, gli stalloni lipizzani incontrarono l'incondizionato favore degli allevatori. Ora si ha notizia che il marchese Solaro da Borgo, grande scudiere del Re, si è recato in questi giorni a Ferrara per scegliere, fra gli stalloni lipizzani colà esistenti, due esemplari per la regia razza di Tombolo (Pisa). Presso l'equile di Lipizza, il quale va gradualmente riacquistando la sua normale efficenza, funzionerà nell'entrante stagione, quale riproduttore, anche uno stallone pure sangue arabo proveniente dal deposito di Ozieri (Sardegna).

Forniture di carne agli ospedali. Il Municipio invita a presentare offerte per la fornitura della carne di bove e di vitello all'ospedale civico, all'ospedale di S. M. Maddalena e al frenocomio civico. Le condizioni della fornitura sono per carne normale dal lato igienico sanitario alimentare, previa visita e bollatura da parte del civico veterinario, in quarti netti (anteriori e posteriori) di bove e di vitello e consegna pesata ai depositi degli ospedali, nel quantitativo giornaliero richiesto dallo stabilimento.

La fornitura verrà affidata per la durata di 3 mesi e potrà essere continuata di tre in tre mesi in difetto di disdotte da darsi almeno un mese prima. Le offerte, che potranno riflettere eventualmente anche la sola fornitura di bove o di vitello, dovranno pervenire in busta chiusa alla Sezione V del Municipio entro le ore 12 di sabato 18 corr., ora in cui si procederà (stanza N. 101, III piano) all'apertura delle buste, alla presenza eventuale dei rappresentanti delle ditte concorrenti.

Decesso. Ieri mattina si spegneva nel nostro civico Ospedale dopo lunga malattia, il signor Francesco Saverio de Tevini, padre dell'eroico Gerolamo caduto all'Ortigara e suocero del nostro collaboratore prof. Ferdinando Pasini. Al nostro collaboratore, e alla sua signora, Anna de Tevini, di cui recentemente giornali e riviste delle nuove e delle vecchie provincie dicevano l'elogio per il nobile e forte patriottismo da lei dimostrato durante la guerra, esprimiamo le nostre condoglianze.

Farmacie aperte oggi: Bradamante, Palazzo del Lloyd; Crevato, Via Roma; Manzin, Via dell'Istria; de Manzini, Via Giulia N. 1; Manzoni, Via Settefontane; Mizzan, Piazza Venezia; Pizzul-Cignola, Corso Vitt. Em. III; Rovis, Piazza Goldoni; Sponza, Via Tor San Piero; Stalio, Via S. Cilino.

Concerto dell'Associazione della Stampa
al Politeama Rossetti

Ecco il magnifico programma del concerto che, ordinato dall'Associazione della Stampa della Venezia Giulia, si terrà mercoledì 15 corr., alle ore 21 precise, al Politeama Rossetti:

1. a) Hubay: «Scène de la Csàrda; b) Tirindelli: «Arie ungheresi». Augusto Jancovich.

2. Canzoni italiane. Cont. Maria Labia.

3. a) Tosti: «Mattinata»; De Curtis: «Parlatemi d'amor». Comm. Riccardo Stracciari.

4. Mozart: «Don Giovanni»: «Là ci darem la mano», duetto. Cont. Maria Labia, comm. Riccardo Stracciari.

5. a) Liszt: «Ballata» in si bem.; b) Liszt: Studio («Eroica»). Angelo Klessissoglù.

6. Wagner: «Tannhaüser», «Sfida dei Bardi». Comm. Ricc. Stracciari.

7. Canzoni italiane. Cont. Maria Labia.

8. Rossini: «Barbiere di Siviglia»: «Sortita di Figaro». Comm. Riccardo Stracciari.

Al piano siederà l'egregio maestro Eusebio Curellich.

Come ognuno vede, un programma ricco, vario ed eclettico, che tocca tutti i generi di musica, dal classico al romantico, dal brillante al drammatico. Dire degli esecutori, sarebbe come portar vasi a Samo: troppo noti i loro nomi, troppo conosciuto il loro specifico valore.

Per i prezzi d'ingresso il consiglio direttivo s'è attenuto ad una media così modesta da consentire ad ogni classe sociale di assistere al concerto. Biglietto d'ingresso alla platea lire 8, al loggione lire 4, poltroncine — tranne l'ultima fila, che costa lire 10 — lire 12, palchi piepiano lire 70, primo ordine lire 50. Prenotazioni per posti e palchi si ricevono tutti i giorni al Camerino del Teatro, in piazza della Borsa.

La signorina contessa Labia e Augusto Jancovich prestano la preziosa opera loro per gentile concessione dell'impresa Lovrich.

I soci dell'Associazione della stampa avranno libero l'ingresso al teatro, ritirando il biglietto presso la segreteria nei giorni di lunedì e martedì, dalle 18 alle 21.

Conferenza Tumedei. Lunedì 13 alle 21, nella sala della Filarmonico-drammatica l'avv. Cesare Tumedei terrà l'annunciata conferenza su «Gl'italiani in Tunisia».

L'argomento che svolgerà Cesare Tumedei ha destato già vivo interessamento nelle più importanti città del Regno, e la stampa ne riferì ampiamente rilevando la importanza del problema dal punto di vista nazionale.

COMUNICATI

Agata Boghic
Giuseppe Robertovich
oggi sposi
Trieste, 12 febbraio 1922.

Concetta Devetak
Leopoldo Kohn
partecipano il loro matrimonio
Trieste, 12 febbraio 1922

Lucia Piucha
Giuseppe Matovez
sposi
Buie-Sant'Antonio 12 febbraio 1922 Trieste

RINGRAZIAMENTO

Consorzio Albergatori, Trattori ed Osti
Comitato Feste

Il Comitato dando relazione della Festa da ballo tenuta la notte dell'8 corr., a parziale beneficio dell'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra, sente il dovere di ringraziare le sottoelencate Ditte che contribuirono al buon esito finanziario della medesima:

Fabbrica Birra Dreher, Adria, Volpich, Dejak, Fabbriche di gazose Stumpf, Luzzi, Sillingher, Corsi, Nazionale; Pasticcerie Luigi Weber, Cucinui, Succ. A. Gatti, Bonifaccio, Scherl, Sacojez; le ditte in vini e liquori Bollo, Pollak, Koorig, Cinzano, Gancia, Calissano, F.lli D'Angeli, Baradello, Jurcev, Cvitanich, Busetti Josef, Pfaiffer, Niere, Capellato, Mastrobernardino, Marinschek & Comisso, Franchin, Serafini, Tomasch ved. Elisa, F.lli Gatti, Bouillon, Gaia, le ditte in salumi e formaggi Canova Eredi, Albino Botteri (via Chiozza), Gallignani; le ditte in frutta Nikon & Danellon.

Fra gli Alberghi e trattorie di lusso di I e II categoria, coloro che meglio compresero il significato della festa, e con zelo encomiabile concorsero alla buona riuscita dell'esposizione gastronomica, vanno citati la Trattoria Panabino Botteri, Temmasini (via Chiozza), Gallignani; le ditte in frutta Nikon e Danellon.

Constatando l'efficacia, per la buona riuscita della festa, dell'interessamento lodevole dei fornitori diretti dei consortisti, il Comitato constata pure con rammarico l'astensione completa di numerose Ditte, che pur avvisate, non si curarono di corrispondere in minima parte con offerte od altro, per una festa avente un fine altamente patriottico e umanitario.

Il trattenimento, improntato da carattere di schietta allegria e cordialità, si protrasse fino alle ore 7 del mattino, lasciando negli animi degli intervenuti un grato ricordo.

La relazione dell'esito finanziario verrà resa nota non appena ultimati gli incassi.

IL COMITATO

RINGRAZIAMENTO

Il sottoscritto, proprietario della **NUOVA IMPRESA POMPE FUNEBRI**, compie il grato dovere di porgere i più sentiti ringraziamenti alle spettabili

Assicurazioni Generali

per la correntezza con cui, in brevissimo tempo, venne liquidato il risarcimento del grave incendio avvenuto il 10 dicembre 1921.

Trieste, 12 febbraio 1922.

ENRICO STIBIEL

RINGRAZIAMENTO

In unione alla mia famiglia, rendo pubbliche grazie e manifesto la mia viva gratitudine al chiarissimo medico

dott. Giuseppe Umech

che con sicura valentia, amorevoli e disinteressate cure, seppe guarirmi perfettamente da grave grippe e broncopolmonite.

ATTILIO DEGRASSI

RINGRAZIAMENTO

Il sottoscritto si sente in obbligo di esprimere pubblicamente i sensi delle più vive grazie e dell'eterna riconoscenza, anche a nome della sua famiglia, al chiarissimo signor

dott. E. RIEDL

per averlo, con le amorevoli e sapienti cure, sanato da una forte infezione, salvandolo così da sicura morte.

Vada un ringraziamento pure alla signora E. ved. De Langher per le premure prestategli durante la cura.

Pirano, 10 febbraio 1922.

FILIPPO TAMARO

Dichiaro di non riconoscere debiti contratti da mia moglie FRANDOLIC MARIA nata TUZZI.

FRANDOLIC GIUSEPPE
RONCHI
Via Manzoni 350

LLOYD TRIESTINO
Società di Navigazione a Vapore

Partenze dal 13 al 19 febbraio

Lunedì 13 febbraio, alle 8.
Piroscafo **«PALATINO»**
dal Molo Audace, in **linea celere Trieste-Cattaro.**

Mercoledì 15 febbraio, alle 8
Piroscafo **«SARAJEVO»**
dall'hangar N. 1 a (Punto franco vecchio) in **linea Dalmato-Albanese.**

Giovedì 16 febbraio, alle 14.
Piroscafo **«ALMISSA»**
dal Molo della Sanità in linea **Trieste-Curzola.**

Giovedì 16 febbraio, alle 17.
Piroscafo **«REMO»**
dall'hangar del Lloyd, in **linea Levante celere B.**

Venerdì 17 febbraio, alle 13.
Piroscafo **«HELOUAN»**
dall'Hangar N. 1, in **linea celere Alessandria.**

Sabato 18 febbraio, alle 22.
Piroscafo **«ROMA»**
dal Molo della Sanità, in **linea Trieste-Ancona-Spalato.**

Domenica 19 febbraio, alle 10.
Piroscafo **«BUCOVINA»**
dall'hangar del Lloyd, in **linea Soria B.**

LA DIREZIONE COMMERCIALE

Cunard Line - Anchor Line

Il piroscafo
"SEA VICTORY,,
caricherà per
Liverpool e Manchester
circa il **14-15 corr.**, accettando pure merci per
Catania, Messina, Palermo
Per informazioni, noli ecc., rivolgersi agli Uffici della
CUNARD LINE - ANCHOR LINE
Palazzo Lloyd — Telefono 4-91 — 3041

Società di Navigazione
D. Tripcovich & Ci. - Trieste

LINEA ESPRESSO PASSEGGIERI
Trieste-Venezia

Partenze da Trieste: ogni MARTEDI e VENERDI alle 9 dal Molo Audace.
Partenze da Venezia: ogni GIOVEDI e SABATO alle 10 dal Bacino S. Marco.

Prezzi di passaggio:
I classe.. Lire 50.— II classe.. Lire 35.— III classe.. Lire 25.— più tassa bollo

Il piroscafo di prima classe
"CAPRERA,,
caricherà il 13 corr. in Punto franco direttamente per
ZARA, SPALATO, GRAVOSA e METKOVIC
eventualmente altri porti dalmati in rotta.
Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla Società
«QUARNARO»
Via S. Nicolò 7-I — Telefono 34-94

Autorizzata e Premiata Scuola Moderna
di taglio, cucito e modisteria
diplomata a Parigi e Milano

Col **14** e **16** febbraio nuovi corsi regolari e serali di taglio, cucito e modisteria.
Informazioni ed iscrizioni, giornalmente, presso la Direzione, **Via Carducci N. 24.**

CAFFE' ROMA
Giornalmente
Grandi Concerti istrumentali
dalle ore 17-19 e dalle 20-24
Ingresso libero. La Direzione

725 è la gradazione della Shell-BENZINA e si vende a L. 51 la latta. Oleoblitz a L. 6 al kg. - TANI, Via Foscolo, 32. Telefono 44-28

Sala Incanti
Civico Monte di Pietà

Lunedì 13 corr., alle ore 10.30, verranno poste in vendita
25 pezze stoffa
nei seguenti lotti:

I lotto	5 pezze stoffa	m.	185.20	L.	2130
II	» 5 »	»	179	»	2080
III	» 5 »	»	170.30	»	1955
IV	» 5 »	»	193.20	»	2220
V	» 5 »	»	187	»	2150

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge

Dr. de Nicola
Specialista malattie della pelle
Veneree e Sifilitiche
Corso V. E. 41 - Visite 12-2 e 4-7 - Tel. 1352

VINCENZO VALLE DALMATA
volontario di guerra, inventore della
"TRAUMOFOLINA,,
(amica delle piaghe)
Farmaco infallibile per la cura di piaghe di qualsiasi genere, ustioni, emorroidi ulcerate, eczemi, stomatiti, geloni ecc. Adoperato con successo da Casse ammalati, Stabilimenti industriali, Società di navigazione, dall'Istituto farmacoterapico triestino, ecc.
Trovasi in tutte le farmacie
Amministrazione e deposito: Trieste, Via Valdirivo 16

Le grandi premières cinematografiche

«LA PIANISTA» con Leda Gys, edita dalla «Lombardo-Film», verrà per la prima volta proiettata in Italia sullo schermo del nostro Teatro Fenice, e ciò in omaggio al pubblico triestino che ha una profonda simpatia per l'eletta protagonista di «I figli di nessuno».

I postulati della Lega degl'insegnanti e il Governo

Oggi alle 9, nella sede dell'Associazione magistrale si raccolsero a congresso straordinario i delegati della Lega degl'insegnanti medii della Venezia Giulia, per deliberare — dice l'ordine del giorno — sul «ritardo nel pagamento degli aiuti concessi agli insegnanti» e sulle «sue conseguenze»; sul «ritardo nella convocazione del Comitato tecnico scolastico nella Commissione regionale consultiva» e sullo «studio del progetto d'assimilazione». I delegati regionali si ripromettono, come si vede di discutere tutti i postulati degl'insegnanti medi della Venezia Giulia, postulati che sono già stati oggetto di lunga e appassionata discussione, oltre che in seno all'organizzazione sindacale degli insegnanti, anche in seno ai partiti politici e sulla stampa.

Proprio mentre s'annuncia quest'importante convegno, da parte bene informata, anche in polemica col comunicato diramato dalla direzione della Lega, ci provengono i seguenti chiarimenti, che espongono nettamente i propositi del Governo sul problema in discussione:

«Nel dicembre scorso fu a Roma una deputazione della Lega degl'insegnanti medi e chiese ai dicasteri competenti: 1) l'assegno immediato di lire 1000 a tutti gli insegnanti medi dello Stato della Venezia Giulia; 2) la sospensione immediata delle ritenute per tasse di nomina e imposta sulla rendita personale; 3) il pagamento dell'anticipazione di lire 1000, concesso nel dicembre 1920, a quegli insegnanti che non lo avessero riscosso; 4) la continuazione dell'indennità di disagiata residenza o di altra congrua aggiunta allo stipendio attuale fino a sistemazione definitiva; 5) la costituzione di comitati tecnico-scolastici presso le commissioni consultive regionali.

Il Ministero dell'Istruzione e l'Ufficio centrale per le nuove provincie promisero d'interessarsi vivamente presso il Ministero del Tesoro per l'accoglimento della richiesta indicata al punto primo, e ottennero infatti che il Tesoro acconsentisse, in massima, alla concessione di una seconda anticipazione di lire 1000 in conto dei benefici che sarebbero derivati agli insegnanti medi dall'assimilazione, salvo restituzione da parte dei beneficati della differenza eventualmente percepita in più, poichè è accertato che non tutte le categorie d'insegnanti delle nuove provincie si trovano in condizioni d'inferiorità, per quanto riguarda il trattamento economico, rispetto ai loro colleghi delle vecchie provincie.

L'assimilazione stessa, senza la quale non è possibile che gli insegnanti delle nuove provincie partecipino dei benefici che sono o potranno essere assicurati a tutti gli insegnanti del Regno, dovrebbe essere attuata entro breve termine ed è stata predisposta da una Commissione convocata dal Ministero dell'Istruzione, nella quale furono chiamati, come esperti, vari docenti delle nuove provincie. Consta che il Ministero dell'Istruzione intende che detta assimilazione comprenda così il trattamento economico come quello giuridico, il avverrà altrimenti per ogni altra categoria di addetti statali per i quali è stata anzi costituita apposita commissione centrale incaricata di esaminare e stabilire il trattamento giuridico di essi addetti. Non è escluso che questa Commissione possa prendere in esame, col concorso dei competenti, anche il provvedimento relativo ai docenti. Ma è palese che, se si possono sentire gli interessati, e tener conto dei loro desideri, non si possano invece subordinare tali provvedimenti al loro consenso; e il Governo deve riservare esclusivamente a se stesso anche il giudizio se l'assimilazione economica debba attuarsi in un solo tempo con quella giuridica.

Per quanto riguarda le altre richieste avanzate a suo tempo dalla deputazione degli insegnanti della Venezia Giulia, si asserisce che la seconda forma oggetto di esame da parte del competente Ministero delle Finanze. Sulla terza e quinta il Governo centrale avrebbe chiesto chiarimenti ai Commissariati generali nell'intendimento di accogliere, per quanto possibile, le richieste degli insegnanti, escludendo però dai benefici economici quelle categorie che non possono considerarsi «di ruolo».

Non vi sarebbe, invece, alcuna possibilità di aderire alla richiesta relativa alla continuazione dell'indennità di disagiata residenza o di altra congrua aggiunta diversa da quella che potrebbe essere concessa in applicazione della legge sulla riforma della burocrazia; e al riguardo non sarebbe stata lasciata alcuna illusione ai delegati della Lega in occasione della loro visita in Roma».

La nomina dei Comitati scolastici della Commissione consultiva

Le associazioni dei professori e dei maestri avevano tempo fa espresso il voto che nella Commissione consultiva regionale la classe degl'insegnanti avesse propri rappresentanti per tutti i problemi riguardanti la scuola. Il Commissario Generale Civile, valendosi dei suoi poteri e per corrispondere al voto degl'insegnanti, ha nominato con decreto del 4 febbraio due Comitati, uno per le scuole medie e superiori e uno per le scuole normali.

Ecco il testo del decreto:

«Visto il decreto presidenziale di data 5 novembre u. s., che nomina, in aggiunta ai membri di diritto, i membri chiamati a far parte della Commissione consultiva regionale per la Venezia Giulia; decreta: Per problemi speciali da trattarsi dalla Commissione consultiva regionale è costituito un Comitato scolastico, suddiviso in due sezioni, una per le scuole medie, magistrali, commerciali, industriali e nautiche, l'altra per le scuole popolari e cittadine.

Della sezione per le scuole medie, magistrali, commerciali, industriali e nautiche sono chiamati a far parte: du Ban Guido, Braidotti arch. Lodovico, Bronzin prof. Vincenzo, Coccancig prof. Bruno, Confor to prof. Ruggero, Crepaz prof. Casimiro, Gentille prof. Attilio, Gregoretti prof. Ettore, Pasini prof. Ferdinando, Pian de Tosarelli prof. Mario, Rossignoli prof. Dino, Saraval prof. Gino, Suppan prof. Erminio, Turus prof. Emilio, Venuti prof. Gino, Zanei prof. Giuseppe, Ziliotto prof. Baccio, Zmidersich prof. Francesco.

Della sezione per le scuole popolari e cittadine sono chiamati a far parte: du Ban Guido, Del Piero Sante, Ferlam Oscarre, Fiamin Isidoro, Franzot Giuseppe, Kleinmayer Ferdinando, Lona Carlo, Lussich Aldo, Mrachig Ermanno, Pfeiffer Enrico, Pasqualis Mario, Raicic Augusto, Relli Giovanni, Stocchi Giuseppe».

Per il Museo della Brigata Granatieri. E' stata fatta una raccolta nazionale per il Museo Storico della gloriosa Brigata Granatieri della quale fecero parte numerosi volontari triestini, fra cui i fratelli Stuparich. Diamo un elenco delle somme raccolte dalla signorina Bianca Stuparich:

Quartetto del Fiore L. 200, Luzzatto Dino 200, Costanza Carniel 200, L. Smolars e Nipoto 200, Privileggi Piero 100, Giorgio Pets 300, Faidutti e Pellarini 200, Massimo Gherbetz 50, Filo Alberti 100, Gina Brunner 50, La vedova di un caduto 200, Ugo Abbondanno 50, Quinto Segrè 50, Cosulich 100, Società Agrumaria 100, Teodoro Costantini 50, Berta Ziliotto 50, Renzo Prister 50, Alice Viterbo 100, Saridachi 50, Maria De Mejo 50, Luigi Monti fu Luigi 20, Bianca Stuparich 70, prof. Enrico Brol 50, Ginnasio-Liceo «Dante Alighieri» 200, Associazione combattenti 100, Cooperativa fra combattenti «Indomita» 100, Federazione industriale della Venezia Giulia 100, Valeria e Francesco Frater 200, La figlia di un granatiere 200, Parte del Corpo insegnante dell'Istituto tecnico «Leonardo da Vinci» 55, Classe III B dell'Istituto tecnico «Leonardo da Vinci» 25, Classe I A dell'Istituto tecnico «Leonardo da Vinci» 28, Ines Garzolini 20, D'Angeli 20, Ordine dei Cavalieri della Morte 300, Parte del Corpo insegnante del Conservatorio «G. Verdi» 170, Raimondo e Vittorio Retta 30, Gino Stoelker 30, Carlo Morpurgo 20, Giacomo Marin 25, Paolo Tromba 50 M. Castiglioni 30, Anita Gabrielli 30, Francesco Mell e comp. 200, Ferruccio di Lenardo 30, dott. Piero Pieri 20, G. Benedetti 10, Nicolò Zoratti 10, Bois de Chêne 10, O. P. 10, E. D. 10. Totale lire 4623.—

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Domenico Barbieri: dagli insegnanti e dalle scolare del III ginnasio femminile Riccardo Pitteri lire 60 pro scolare povere del suddetto Liceo.

In occasione del suo 25.o anno di servizio presso l'Officina comunale del Gas: da Giuseppe Decorti lire 100 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria della compianta figlia Erminia Jona: dalla addoloratissima madre Regina Liebman lire 100 pro Guardia Medica, lire 100 pro Nuovo Ospitale Israelitico e lire 100 pro Asilo Rittmeyer per ciechi poveri; da Ireno Luzzatto Liebman lire 20 pro Associazione naz. fra madri e vedove dei caduti; da Ed. Suppancich lire 20 pro Guardia Medica; dal dott. Riccardo e Aldo Maramaldi lire 20 pro Ass. naz. fra mutilati ed invalidi di guerra.

Per onorare la memoria della signora Antonietta Vismara Currò, decessa a Milano, dagli addolorati nipoti Antonietta e Riccardo Nordio lire 50 pro Ginnasio Liceo Dante Alighieri, fondo Fabio e Aurelio Nordio.

Raccolte da una compagnia di amici nella trattoria alla «Luna» lire 108 pro Guardia Medica.

Un gruppo di operai premiati con le borse di studio del fondo Emo Tarabochia della Società Operaia Triestina lire 210.80 pro fondo stesso.

Dagli impiegati ed impiegate dell'Officina Comunale del Gas quale contributo pro febbraio lire 280 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria della signora Paola Finzi-Schmitz: dalla famiglia conte Vitturi lire 20 pro Società Dalmatica; da Luciano C. Bertumè lire 40; dal dott. Filippo Brunner lire 50 pro Guardia Medica; da Clelia e dott. Umberto Mestron lire 30 pro Ass. Medica fondo vedove ed orfani; da Margherita e dott. Ettore Nordio lire 20 pro Guardia Medica; dal dott. Demetrio Giorgacopulo l. 20 pro Assoc. Medica Triestina; da Elvina e G. Grassi lire 25 pro Lega Nazionale; da Elio Rossi lire 20 pro Fraternità Israelitica di Misericordia; da Dalia De Domini lire 30; da Linda Veneziani lire 30 pro Guardia Medica.

Da Marchetti Giovanni lire 4.40 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

Per onorare la memoria del sig. Emanuele Gallico: da Jole Venezian e Argo Maffei lire 20; da Fabio e Livia Venezian lire 20; dalla famiglia Tornazi lire 50; da Iolanda Lazzara lire 30 pro Lega Nazionale; dal Club Forbici e Lira lire 30 pro fondo vedove ed orfani dell'Orchestrale Triestina; da Margherita e dott. Ettore Nordio lire 20 pro Guardia Medica; da Lia e ing. Renato Buri lire 20 pro Società Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria del defunto Natale Ursich, da Amelia e Gianni Ferlinga lire 20 a favore d'un convalescente povero che esce dall'Ospedale Civico.

Per onorare la memoria del defunto Francesco Sanzin, dai cursori del r. Tribunale provinciale e giudiziario civile lire 40 pro Guardia Medica.

Per il calendario della Lega Nazionale: dalla famiglia Saffaro lire 10; dall'ing. G. Stojan di Barcola lire 15; a mezzo della signorina Almeda, da Gustavo Trobez lire 10; da Elvezio Degiovanni lire 6; da Giuseppe Velloni lire 6; da Anita Masizza lire 6.

Per onorare la memoria di Adolfo Kohner, da Reno Farolfi (Oppeln) lire 25 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria dell'ing. Oreste Guadagni nel I.o anniversario della di lui morte: dalla sorella e cognato Amelia e Antonio Fumis lire 20 pro fondo studenti poveri della scuola industriale; dalla famiglia Navarra lire 10 pro Ass. naz. fra madri e vedove dei caduti.

A favore della famiglia Pertot, da A. C. lire 2, e lire 2 a favore dello studente Alberto V.

Nel III.o anniversario della morte del signor Carlo Negro, dai cognati Carlo e Armida Grego lire 25 pro Guardia Medica.

L'elargizione pubblicata ieri, per onorare la memoria del prof. Emanuele Gallico, era di Elisa e Antonio Beccardi.

Nell'elargizione pubblicata ieri, per onorare la memoria di Erminia Iona, era anzichè Erminia di Enrica ved. Liebman.

L'Associazione medica triestina terrà la quinta adunanza scientifica nella sede sociale (Biblioteca dell'Ospedale civico) il giorno di lunedì 13 corr., alle 9. Il dott. Renato de Porenta riferirà su tre casi di rottura d'utero nel parto operati e guariti.

La lavandaia, la veste di seta e l'e'érr

Una ventina di giorni fa la lavandaia Maria Cumpri, di 38 anni, abitante in Androna del Forno, fu derubata di sei asciugamani, di una vestaglia a fiorami, di un orologio d'argento e di una veste di seta nera. Chi era stato a giocarle quel brutto tiro?

La Cumpri ci pensava anche ieri mattina, mentre stava prendendo un caffè-latte in una delle tante «betole» di Crosada, allorchè le sfuggì un grido di sorpresa. Nel locale entrava una giovine donna sfoggiando una bella veste nera di seta: Proprio quella rubata alla lavandaia...

La Cumpri, si capisce, ebbe uno scatto:

— Signorina, la prego un momento.

— Cossa la vol?

— Chi ghe ga dà sta vestaglia?

— O bela! Xe roba mia!

— Sua? Sta vestaglia me xe sta robada pochi giorni fa!

— Lei la ga bacoli, fia mia!

Da una parola all'altra si accese un battibecco violento, che fece accorrere due regie guardie, le quali, udito di che cosa si trattava, dichiararono in arresto colei che indossava la vestaglia nera. Era la vestale Anna Persilich, di 20 anni, da Parenzo. Al momento la derubata non potè avere la sua vestaglia, poichè la Persilich, sotto quella non aveva che la camicia...

Per l'urto di due locomotive
Due ferrovieri feriti leggermente

Ieri a mezzogiorno, su un binario di smistamento della Stazione centrale, avvenne un piccolo incidente. Due locomotive che procedevano lentamente in senso inverso, causa una falsa manovra, cozzarono leggermente l'una contro l'altra senza che si verificassero danni. Due ferrovieri, Francesco Salva, di 38 anni e Giovanni Giallongo, di 24 anni, trovandosi su una delle due locomotive e temendo uno scontro più grave, erano saltati a terra poco prima dell'urto. Avevan però riportato lievi escoriazioni alla faccia. Chiamato telefonicamente, accorse sul posto il sanitario di turno della Guardia medica che prestò ai due le cure del caso.

L'arresto di un prepotente

L'altra notte l'agente Antonio Petelin fermò in Piazza della Borsa certo Renato Zotti. L'individuo, però, all'invito dell'agente di seguirlo, si oppose, ingiuriandolo e menando le mani; quindi trasse di saccoccia un coltellaccio e con quello minacciò l'agente di spedirlo franco di porto all'altro mondo. Per buona sorte in quel mentre sopraggiunsero due guardie regie, Luigi Soleperto e Sebastiano Buoni, le quali riuscirono a disarmare l'energumeno e trarlo agli arresti, da dove il Zotti passò, dopo essere stato assunto a verbale, al Coroneo.

A schiarimento. Fioretto Pinzan, di cui riferimmo ierlaltro l'arresto per vendita abusiva di liquori e per tentata corruzione di un pubblico funzionario, ci prega di rilevare che egli non vendeva liquori a bicchierini e che, dopo assunto a protocollo, fu rilasciato, salvo a subire le conseguenze di legge.

Chi ha smarrito il cappello!? Lo spazzino Vittorio Michelazzi, rinvenne in via del Toro un cappello nuovo di feltro. Il proprietario può ritirarlo all'Ufficio movimento della nettezza urbana in via Coroneo N. 16.

Dato il maltempo dei giorni scorsi continua corredata da altri nuovi arrivi avvenuti nel frattempo, la nostra

Settimana bianca

L'occasione più preferita per acquisti di MERCI BIANCHE

Enorme assortimento di articoli bianchi di primissima qualità

acquistati espressamente per la "Settimana bianca,,

Telerie

MADAPOLAM per biancheria da signora e da uomo
TELA DA LENZUOLA in tutte le altezze e qualità

Biancheria da signora

in assortimento straordinario ed a prezzi bassi, finora senza precedenti

Ricami bianchi

assortimento favolosamente ricco in tutte le altezze e tutte le qualità

Corredi da sposa

in tutti i prezzi e di qualità ottima

Osservate le nostre vetrine! **Osservate le nostre vetrine!**

Ingresso libero senz'alcun obbligo d'acquisto

PREZZI FISSI! **Telef. N. 498, 23-36, 23-37**

M. WEISS

TRIESTE - FIUME - MILANO

Dopo l'ingente furto alla Posta di Venezia

Come furono completate le indagini a Trieste

Abbiamo ulteriori particolari sul furto di 150 mila lire commesso alla Posta centrale presso dalle carceri dei Coroneo. Come abbiamo riferito ieri, il furto venne commesso mo rifreito ieri, il furto venne commesso nella notte del 27-28 novembre u. s. da cinque ladri, dei quali quattro sono stati assicurati alla giustizia.

Stabilito che il furto doveva essere stato attuato, o almeno aiutato, da persone pratiche dell'ufficio, i sospetti vennero subito a cadere con fondamento su certo Gino Vianello fu Emilio, di 26 anni, da Chioggia, ora abitante a Santa Croce 68, commesso postale appunto nell'ufficio raccomandate e assicurate.

L'impiegato ladro

Fra l'altro, quindici giorni fa domandò un giorno di congedo per andare a Bassano, dicendo di recarsi colà a visitare un figliolo ammalato. Partì da Venezia alle 8.10 del mattino e il commissaio De Benedetti gli fu sulle peste.

Invece però di proseguire per Bassano il Vianello scese a Mestre, dove entrato nel «garage» Cremonesi, pigliava una motocicletta e, vestito da ciclista, filava via. Il De Benedetti notò il numero della macchina e, indagando, poi seppe che la motocicletta in questione era stata acquistata dal Vianello da certo Berti per 4000 lire il 15 dicembre. Il «garage» Cremonesi l'aveva aggiustata per altre 1700 lire, che il Vianello sborsò una sull'altra senza fiatare.

Sempre sul conto del Vianello si seppe che egli, dopo il furto, aveva ritirato dal Monte di Pietà gioielli e biancheria impegnati e che se la faceva con un tipo, un certo «napolitano» con due denti d'oro, con cui praticava assiduamente il Caffè della Banca. Dopo il furto la relazione si intiepidì e poi cessò del tutto. Il «napolitano» fu identificato per Aiello Salvatore fu Francesco, nato a Vico Equense (Napoli) il 1892. Pedinato, si scoprì che batteva il Caffè Piccolo a Santa Margherita e l'osteria alle Oche a San Giacomo dell'Orio con due pregiudicati: Franzini Marco fu Luigi, di 67 anni, senza fissa dimora, ex coatto e specialista nel fabbricar chiavi false, e Fischer Antonio fu Vittorio, di 27 anni.

I risultati delle indagini a Trieste

Messe le guardie in caccia dell'Aiello, queste lo avvistarono nell'osteria alle Oche; ma il ricercato, intravviste appena le guardie, sparì e non lo si potè più rintracciare.

Continuando le indagini sul conto dello scomparso, il De Benedetti venne a sapere che egli aveva a Trieste un fratello contrabbandiere, e sulle sue tracce sguinzagliò subito la guardia Zanon. La guardia a Trieste scoprì elementi precisi, già ieri da noi rivelati. Un rapporto della Questura di Trieste segnalava l'Aiello Salvatore come colpevole di mancato omicidio. Egli era stato arrestato a Trieste l'8 luglio 1920, ma una settimana dopo era evaso dal carcere mentre stava per essere tradotto a Napoli. Si seppe anche che il fratello dell'evaso, di nome Francesco, residente a Trieste, aveva alla Banca Commerciale Triestina due depositi nella cassetta n. 643.

I depositi erano stati fatti il 30 novembre 1921, cioè due giorni appunto dopo il furto. Ce n'era abbastanza per arrestare subito il Fancesco. E così fu fatto.

Ieri l'altro, poi, a Venezia, fu arrestato alla Posta Centrale il commesso Vianello dal commissario De Benedetti, aiutato dalle regie guardie Tedesco Domenico e Zacantonio Carlo. L'arrestato fu perquisito e fra i calzoni e le mutande gli trovarono la bellezza di 5900 lire. Stretto dagl'interrogatori finì per confessare com'era avvenuto il furto. Disse che era stato l'Aiello Salvatore a istigarlo e a permettergli l'entrata nell'ufficio. Furono prese le impronte delle cinque chiavi di entrata e poi anche di quella della cassaforte.

L'impronta rivelatrice - I ladri arrestati

Sulle impronte furono dal Franzini, specialista nel genere, costruite le chiavi. La chiave della cassaforte, siccome non andava mai bene, fu provata varie notti di seguito, apportandovi il giorno appresso le modificazioni opportune. Così venne la notte dello scasso. Il Vianello disse di non aver partecipato all'impresa, che fu condotta solo dall'Aiello, dal Franzini e dal Fisser. Poi si divisero la refurtiva ed egli ebbe la sua parte in lire 20.700. Dalla divisione impari si arguì che doveva esserci un quinto complice nella faccenda e precisamente il fratello dell'Aiello. Il commissario De Benedetti volò a Trieste e fattasi aprire la cassetta della Banca Commerciale Triestina, intestata all'Aiello, vi rinveniva e sequestrava 8000 lire di biglietti da 50 e da 100, molti dei quali nelle serie corrispondono a quelli rubati. Così pure delle 8000 e più lire del Vianello. Restano così in mano della giustizia il Vianello, ideatore del furto, l'Aiello Francesco, il Franzini e il Fisser. L'Aiello Salvatore è ancora latitante.

Una coltellata all'affittaletti

Maria Gullich, affittaletti, abitante in Via di Crosada N. 9, non dà sempre da dormire a gente che paga la tariffa com'è stabilito. Spesso lo capitano degli individui che piantano il classico chiodo. Uno di questi è certo Giovanni Agresti, di 2 anni, che da più sere dormiva presso la Gullich ed ogni volta che ne veniva richiesto, rimandava il pagamento. Ieri, stancatasi, la donna lo affrontò e gli chiese il denaro dovutole.

— No go bori!
— Ma la me devi pagar.
— Co' gavarò.
— Adesso li voio, parchè mi lavoro par viver.
— No gooo... No la capissi?
— Lo fazzo arestar...

Ma l'Agresti, dapprima minacciò la Gullich, quindi trasse di saccoccia un coltello e le inferse un colpo alla mammella sinistra.

La donna si die' a urlare per il terrore e si recò alla Guardia medica, dove il dottore accertò che tutto si limitava a una leggera scalfittura, grazie allo spessore delle vesti che avevano impedito alla lama di affondarsi nella carne. La Gullich si recò, poi, a denunciare al commissariato di Via della Sanità.

Gli agenti, messisi alla ricerca dell'Agresti, lo rintracciarono due ore dopo in Piazza dell'Unità. Passò al Coroneo.

Teatri e Concerti

Verdi. Anche iersera il numeroso pubblico che gremiva il «Verdi» in ogni ordine di posti, rimase interamente soggiogato dalla meravigliosa esecuzione della «Sonnambula». Gli applausi fioccarono spesso, caldi e prolungati, all'indirizzo del valoroso maestro Marinuzzi e degli altri artisti che sulla scena gareggiarono in bravura con l'orchestra, sicchè della vecchia gloriosa opera tutte le ricchezze disseminatevi a piene mani rifulsero in una continuità festosa di luci e di colori. Al maestro Marinuzzi, che il pubblico volle al proscenio a ogni finir d'atto, fu fatta una calorosa ovazione dopo l'impeccabile esecuzione del concertato. Messe abbondantissima di applausi raccolsero accanto a lui il Borgioli, che anche iersera cantò con estensione ed ampiezza di respiri, dando alla parte di Elvino finezza, vigoria e agilità, si da riconfermare pienamente il bellissimo successo avuto alla prima, la Tamburello-Mullè, festeggiatissima nei panni della protagonista, specialmente dopo l'aria del primo atto, ed il baritono Tegani.

Nelle parti minori, la Lollini, la Zappata ed il Bevilacqua si disimpegnarono ottimamente, come il coro, che anche iersera cantò egregiamente, meritandosi l'ammirazione del pubblico.

Oggi alle 15 precise, unica rappresentazione diurna a prezzi ridotti del «Trittico» di Puccini con i soliti esecutori delle rappresentazioni serali; dirigerà il maestro Marinuzzi. Di sera, terza rappresentazione della «Sonnambula».

Politeama Rossetti. Anche iersera il vasto teatro accoglieva un pubblico numeroso in ogni ordine di posti e plaudente alla forte interpretazione che Virginia Reiter offrì in «Fernanda» di Sardou. Gli applausi alla protagonista ed ai suoi valorosi collaboratori furono calorosi e insistenti alla fine di ogni atto.

Oggi alle 15.30 si replica «Madame Sans-Gêne» e alle 20.30 ultima recita di Virginia Reiter con «Tragedie dell'anima» di Roberto Bracco.

Nazionale. Numeroso pubblico a tutte le rappresentazioni per ammirare la pellicola «Viltà umana», una bellissima cinematografia eseguita in Africa. Nella varietà: Marcon baritono, i «3 Fourvell's» e serata d'addio degli artisti «Lyda e Leo Darly».

Fenice. Pubblico numeroso a tutte le rappresentazioni ed applausi calorosi a tutti i numeri di varietà.

Oggi allo schermo l'avvincente dramma di avventure: «Jack il re dei poliziotti». Nella varietà i bellissimi numeri si presenteranno per l'ultimo giorno.

In settimana «La pianista» con protagonista l'artista Leda Gys.

Il Torneo di lotta al Teatro Eden. La penultima serata del Torneo di lotta greco-romana si è svolta alla presenza di un pubblico numerosissimo. Ecco il risultato tecnico degli incontri:

Martinovich, jugoslavo, batte Mirksch, czecoslovacco, in 14' 58" con una cintura indietro. Dopo una tenace resistenza Mirksch, esponendosi in una presa di testa, viene afferrato in cintura indietro dal suo pesante avversario e deve soccombere.

L'italiano Re vince il viennese Benhold in 14' 15" con una cintura avanti. Brillante assalto fra i due valenti avversari, con svolgimento d'azioni tecnicamente perfette.

Il viennese, che è ottimo nella lotta dall'impiedi, si difende pure validamente a terra. Nella ripresa il campione italiano afferma nettamente la sua superiorità con brillanti colpi di volata. Su contrattacco di Benhold, Carlo Re si libera dalla «cravatta» con una scrollata del suo collo taurino e, afferrato l'avversario in cintura, lo inchioda sul tappeto.

Il viennese Kawan batte il belga Steurs in 53' 24" (tempo complessivo) con un contropassaggio di cintura indietro. Lotta accanitamente disputata, che pone in evidenza i poderosi mezzi di ambedue gli avversari.

Mentre sembrava che il match dovesse durare a lungo per l'equilibrio delle forze in giuoco nella seconda ripresa Kawan, con un brillante ritorno offensivo atterrava l'avversario fra gli applausi del pubblico.

Stasera avranno luogo le lotte decisive fra i finalisti Benhold-Steurs, Kawan-Re. Seguirà quindi la premiazione con la classifica dei concorrenti.

Eden. Dalle 15 alle 19 la grande cinematografia storica «Giulio Cesare». Ore 21: ultime definitive lotte con l'assegnazione della coppa di Trieste.

CINEMA E VARIETÀ

Cinema Italia. Dalle 15 alle 22, rappresentazioni continuate della bellissima pellicola «Addio musetto», eccezionale interpretazione di Diomira Jacobini, Lido Manetti e Oreste Bilancia.

Cinema Modernissimo. Si replica il capolavoro «Follie», magistrale interpretazione di Tullio Carminati e Linda Moglia. Principia alle 15, ultima alle 22.

In preparazione un lavoro d'eccezione: «L'amico» di Marco Praga, protagonista Vittorina Lepanto.

La X ed ultima serie de «La signora del mondo» al Savoia. Con oggi si iniziano le proiezioni della X ed ultima serie de «La signora del mondo». Quanti hanno seguito il meraviglioso romanzo, non possono che attendere impazientemente «La vendetta di Maud», la fine di questa colossale pellicola che non ha riscontro nello nella cinematografia. Principia alle ore 15 precise.

«La status di carne» al Novo Cine. Lungo e bellissimo lavoro cinematografico, interpretato dalla diva Italia Almirante Manzini, degnamente coadiuvata dai conosciuti Alfonso Cassini, Alberto Collo, Lido Manetti e Oreste Bilancia. Principia alle 15 precise. Si prega di intervenire possibilmente alla prima rappresentazione.

Cine Iris. Oggi soltanto: «Fra gli artigli dei banditi» e una pellicola comica. Principia alle ore 14. Domani «La fine di Atlas».

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Stagione d'opera. Ore 15: «Trittico» di G. Puccini. Ore 20.30 (Turno B): «La Sonnambula» di V. Bellini.
Politeama Rossetti. Compagnia drammatica Virginia Reiter. Ore 15.30: «Madame Sans-Gene»; ore 20.30: «Tragedie dell'anima» di R. Bracco.
Teatro Nazionale. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà.
Teatro Fenice. Dalle ore 17 in poi: spettacoli continuati di cinema-varietà e la pellicola «Jack, il re dei poliziotti».
Gran Cinema Teatro Italia. Via Dante Alighieri 1-3. «Addio musetto» con Diomira Jacobini.
Modernissimo. (Piazza M. R. Imbriani). «Follie» con Linda Moglia e Tullio Carminati.
Novo Cine. (Viale XX Settembre 37). «La statua di carne», con Italia Almirante Manzini.
Cabaret Varietà Maxim. Via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

INFORMAZIONI DEL PUBBLICO

Ritorna il carnevale?

Basta recarsi alla «Merveilleuse» (A. V. E. - Corso Vitt. Eman. 27) per averne la più chiara conferma. Eleganti abiti da sera, per signora e signorina, graziose ed originali blouses in colori vivaci, attendono il modo femminile. L'attesa è breve perchè appena giungono da Torino le nuove creazioni, esse sono acquistate con impazienza da una folla di signore le quali si confessano grate a questa Casa, perchè senza farle crucciare tanto e senza farle spendere un patrimonio... permette loro di indossare degli abiti di un'eleganza insuperabile.

Dodicimila lire rubate

attraverso lo squarcio di una cassaforte

I colpi d'audacia, dopo il fallimento della banda Braico e compagni, hanno ceduto il posto alle manifestazioni rapaci meditate. Abbiamo ad esempio una «rentrée» dei cavalieri silenziosi.

Questa volta gli scassinatori procedettero con perfetta conoscenza del luogo, non solo, ma delle abitudini dei proprietari e titolari della ditta in oll Edoardo Klein e figlio. La ditta ha il proprio magazzino, con annesso scrittoio, in via Pier Luigi da Palestrina n. 6, angolo via S. Francesco. Si può accedere al magazzino solamente dal portone che dà in via Pier Luigi da Palestrina. I ladri sapevano che la ditta Klein aveva un largo giro d'affari e una cassaforte ben fornita... se anche ben corazzata, per cui decisero di agire.

Il trapano funziona...

Non si fermarono nemmeno sull'idea di praticare lo scasso del portone del magazzino; ma, avendo giorni prima osservato l'ubicazione, scoprirono una facile via di accesso al magazzino praticando un foro nella parete di una latrina che si trova nel cortile dello stabile n. 6 di via Pier Luigi da Palestrina. E infatti, introdottisi, durante la notte di ieri, nel cortile, dopo aver aperto il portone dello stabile e una porta a vetri, con chiavi false, incominciarono a praticare il foro nella parete che divide la latrina dal magazzino. Non s'udiva quasi il rumore dei ferri, tanto cauti lavoravano, che pareva un rodio di tarli. Levati ad uno ad uno i mattoni e le pietre, si trovarono in diretta comunicazione con l'ufficio attiguo al magazzino. Fatto scattare il bottoncino della lampada elettrica tascabile tosto si orientarono verso una massa lucida, rettangolare: la cassaforte. Gli ignoti fissarono la punta del trapano sulla parete destra della cassaforte e praticarono un primo foro; passarono di poi alla lamiera interna, che squarciarono dal basso all'alto. Introdotte le mani nel primo reparto, nulla trovarono. Si guardarono l'un l'altro in volto, delusi. Che fare?

Il bottino c'è...

Pazientare: e forare anche l'altra parete che separa un reparto dall'altro della cassaforte. Lavoro difficilissimo, ma tentato ed effettuato con precisione. Stavolta le mani rapaci, esplorando, si contrassero per un fremito di gioia: qualche cosa c'era...

C'erano 9000 lire in banconote e 3000 lire in valori. Pare tuttavia che non fossero completamente soddisfatti, perchè frugarono poi, invano, ogni angolo dell'ufficio. Dopo essersi assicurati che nessuno aveva dato l'allarme della loro presenza, se la svignarono come gatti dal foro della parete della latrina e quindi, per le due porte d'uscita, dal cortile e dallo stabile.

Come è prudente costume dei ladri, a opera compiuta lasciarono sul posto alcuni ferri del mestiere, ingombranti, che furono sequestrati più tardi dagli agenti di pubblica sicurezza, e trasportati ad arricchire l'archivio della Questura.

La scoperta del furto

Ieri mattina Maria Potratto, portinaia della casa, s'insospettì allorchè, nell'aprire il portone, constatò che la chiave girava una volta sola nella toppa, mentre ella aveva chiuso la sera prima a due mandate, e che la porta a vetri per l'accesso al cortile era aperta. Quando, poi, nella latrina vide quel tal foro, si dette a gridare:

— Iera i ladri, iera i ladri! — E difilata salì al secondo piano ad avvertire il sig. Secondo Basiliadis, proprietario dello stabile.

— Cos'è?

— Iera i ladri, sior paron, go visto el buso ne la latrina! Le porte iera averte e i xe andai sicuro nel magazin de Klein.

— Vada ad avvisare, allora, il signor Klein, che abita in via Valdirivo n. 42.

La portinaia ridiscese e si recò dapprima al Commissariato di via Brunner, da dove fu mandata alla Questura. Fu ricevuta dal cav. Adorni, che fece chiamare il titolare della ditta Klein, col quale si recò nel magazzino e, dopo i primi rilievi, sequestrò una sega a mano, un trapano, un «pie de porco» e punte di ferro per il silenzioso.

Le indagini continuano. La ditta è assicurata contro il furto per iscasso.

[...]olo incendio a Poggioreale. Ieri, [...] mandati dal capitano Bugliovatz [...] appostamento principale si recarono [...]reale dove, in una stanza della [...]pina, causa la difettosa costru[...] camino si era incendiata della [...] breve l'insignificante incendio, [...]sò danni, fu spento.

Le scenette della bora

Quando il caso ci si me te...

— Signorina...

Lei continuava a camminare, seria ed impettita, non rispondendo al richiamo dell'elegante giovanotto che da un quarto d'ora la seguiva.

— Xe do setimane che la speto a tute le ore e che ghe vegno drio...

Finalmente, stanco, il ganimede avvicinò la signorina, sussurrandole:

— Dai, signorina, la gabi compassion de mi...

— Ma...
— La vedi za...
— Si...
— Mi proprio...
— Fa fredo...
— Oh! una risposta tanto iazada...

Al disgraziato don Giovanni caddero le braccia nell'udire quella frase glaciale. Tuttavia ritentò:

— No gavevo mai ocasion de parlarghe...
— Per cossa dirme? I soliti sempiezzi!
— Che ghe voio ben...
— Vecia!

E qui una dichiarazione sui generis impastata con tutte le frasi dolciastre, inzuccherate e fruste che si sfoderano per l'occasione e che il più delle volte arrivano diritte al loro scopo come sprazzi variopinti di luce di un fuoco... artificiale anch'esso. Ormai la cosa andava bene. La signorina, bene o male, ci stava, ed il giovanottino, certo Antonio V. s'era incamminato sulla buona strada. Tanto che ad un tratto potè pigliarsi a braccetto la sua conquista ed incamminarsi con lei, fiducioso e sicuro.

Ma il caso, questo dio bizzarro e bugiardo, che crea tragedie e gioie a piacimento, preparava uno dei suoi soliti tiri. Seguiva i due innamorati ed attendeva il momento opportuno per saltar fuori beffardo e ghignante.

Il momento tragicomico, per il povero V., si presentò subito: il caso s'era trasformato in una impetuosa e violenta raffica di bora che strappò netto dal capo del giovanotto il cappello e glielo mandò a ballare una danza fantastica, superiore a qualsiasi «jazz» di carnovalesca attualità. Che fare in quel frangente tanto tragico? Lasciar scappare il cappello e rimanere a testa nuda dinanzi alla sua dolce compagna, piantar questa in mezzo alla via per correre dietro all'infame copricapo? L'istinto la vinse in quei brevissimi istanti d'indecisione ed il V., lasciando il braccio della giovane, borbottò, un po' trepido:

— La scusi, signorina!...

E corse dietro al cappello, che nel frattempo aveva già percorso una cinquantina di metri e stava per scomparire dietro il canto buio d'una via. La corsa cominciò. Il povero innamorato volteggiò, scartò, s'impennò, senza riuscire a fermare l'infame cappello. Ormai distava dalla sua innamorata più di un centinaio di metri e già temeva che d'altra, stancatasi, se ne fosse andata.

Ad un tratto, però, successe un fatto strano. Mentre il V. stava già per acchiapparo il suo cappello, vicino a questo, sospinto dalla bora, ne capitò un secondo, e mentre il giovanotto si chinava per raccogliere il disastroso copricapo, un individuo si chinò per acchiappare l'altro cappello. Ne seguì l'urto violento di due teste e quindi si videro i due corridori cadere a terra lunghi distesi, faccia a faccia.

— Xo una vilanada!
— Lei la xe un macaco!
— La vardi dove che la meti le parole... e co' le ciol su capei!
— La vadi in malora e la finissi...
— A mi che la finisso?... La ciapi!

Ed anzichè l'urlio della bora, che in quel momento aveva ironicamente cessato di soffiare, si udì il rumore caratteristico di uno schiaffo. Quindi, nella penembra gialla che gettava, poco discosta, una larva di fanale, si videro i due accapigliarsi, dimenarsi, urlando, vociando, gridando. Fu un grandinar di pugni, uno scattar di ceffoni, un saettar di calci...

Finalmente i due si lasciarono. L'infelice V. era ridotto in uno stato compassionevole. Le sue candide ghette sembravano due tavolozze, il colletto inamidato pareva fatto di panna... smontata. Il cappello era lo specchietto indice della polvere triestina, e per il volto gli rigava, frammisto ad un po' di terriccio, un filo di sangue, che al freddo si coagulava...

Ma l'ultima disavventura del disgraziato gli si avventò addosso trasformata in una frase semplice, ma... siberiana, della signorina, quando se lo vide capitare davanti in quello stato:

— Bona sera... Devo andar a casa!

E lo piantò lì, impalato, sudicio, mezzo istupidito.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

del'11 febbraio 1922

BARI:	50	87	80	65	73
FIRENZE:	63	19	89	44	5
MILANO:	78	76	32	57	48
NAPOLI:	47	83	35	65	27
PALERMO:	76	45	15	31	79
ROMA:	55	2	52	32	54
TORINO:	4	64	74	79	13
VENEZIA:	42	75	43	41	10

Il progresso dell'ortopedia e della protesi in Italia ad opera del Cav. Uff. Aniello Mele di Napoli

Amputati - Storpi - Erniosi

Il progresso dell'ortopedia e della protesi in Italia, è dovuto all'instancabile opera dell'egregio concittadino cav. uff. **ANIELLO MELE.** Egli infatti, da oltre ventisette anni s'è dedicato con vero amore alla costruzione e alla creazione di apparecchi ortopedici e di protesi e non vi è fra noi chi non abbia ammirato le importanti applicazioni ai mutilati e deformi.

La costanza nel lavoro ha reso il cav. uff. **MELE** un benemerito non solo della sua città, ma dell'Italia tutta, perchè ha saputo lodevolmente affermare l'industria nazionale di fronte alle industrie straniere.

E fra le altre cose è lodevolissimo ammirarlo nella geniale intuizione, perchè in alcuni casi difficili sa presto ideare con quei mezzi che la meccanica suggerisce e l'apparecchio che meglio risponda alle esigenze del caso.

Avendo ora apportato importanti innovazioni ad alcuni apparecchi, il cav. uff. **MELE** ha deciso che il suo direttore tecnico sig. **EUGENIO SERRA**, si rechi nelle sottoindicate città per sottoporre gli originali al giudizio della Spettabile classe medico-chirurgica e di coloro che volessero prenderne visione.

Tale passaggio agevola anche quella schiera d'infermi che per molteplici difficoltà non può recarsi alla sede del suo Gabinetto per conferire ordini.

Il sig. **SERRA** mediante invito personale si reca al domicilio del dottore o del cliente. Negli hotels riceve dalle ore 9 alle 13 e dalle 16 alle 19.

IL PASSAGGIO

del Direttore Tecnico sig. EUGENIO SERRA,

TRIESTE HOTEL UNIONE

nei giorni 15, 16, 17 febbraio 1922

PROTESI L'Ortopedia è la **Protesi** oggi non sono rappresentate soltanto dall'applicazione meccanica di un apparecchio, ma questo deve essere il risultato dello studio anatomico e fisiologico del soggetto difettoso.

L'amputato al quale si deve adattare l'arto artificiale deve essere studiato con ogni diligenza, allo scopo che al moncone del mutilato non si aggiunga un corpo inerte, inoperoso, ma una parte che sostituisca l'arto naturale.

Ogni **arto artificiale**, ideato e costruito dall'ortopedico **Mele**, è un lavoro pregevole, perchè oltre alla estetica, lascia ammirare la praticità del meccanismo, che in ogni caso rende facili i movimenti.

Le **braccia** artificiali rappresentano, oggi, il migliore prodotto della protesi moderna, che purtroppo non ha raggiunto per l'arto superiore il grado di perfezionamento di quello inferiore.

ORTOPEDIA Gli apparecchi ortopedici per **fratture, lussazioni, coxiti, piede varo equino, deviazioni della colonna vertebrale (cifosi, scoliosi, lordosi)** devono essere costruiti anatomicamente con ogni cura, ed in alcuni casi si impone per la loro confezione la preparazione di un modello in gesso, affinchè l'apparecchio si renda matematicamente adatto alla parte lesa e deforme.

L'apparecchio ortopedico, come il busto, dev'essere costruito assolutamente in cuoio d'acciaio con pezzi di allungamento atti a seguire lo sviluppo fisico del paziente.

Qualsiasi altra materia è inefficace allo scopo, perchè la rigidità della composizione non permette come la celluloide, spesso usata, l'allargamento e l'allungamento a seconda le esigenze dello sviluppo.

CINTI ERNIARII

Infatti, un ottimo apparecchio erniario mette l'infermo al sicuro dei più gravi pericoli, ai quali gli erniosi vanno soggetti. Ma per avere l'apparecchio erniario tale valore è necessario ch'esso venga costruito da persona dell'arte.

Purtroppo questa importante branca dell'arte ortopedica è abbandonata nelle mani di alcuni rivenditori, che solo a scopo di lucro fanno del cinto semplicemente un articolo di commercio.

E' così che spesso si vede adattare un cinto comune o con borsa ad individui affetti da ernia scrofale, con grave danno per il sofferente.

E' assolutamente necessario che l'infermo al quale si manifesti una tumefazione erniaria nella parete addominale o alla regione dell'inguine, si rivolga immediatamente a persona dell'arte, che possa dargli le opportune norme per la cura del suo male, e l'ortopedico coscienzioso gli applicherà a secondo il caso l'apparecchio più opportuno per garantirgli in modo perfetto la contenzione dell'**Ernia** ed il consecutivo arresto del suo sviluppo.

Non essendo cosa facile l'applicazione di un apparecchio erniario, sia norma di tutti i sofferenti di sapersi affidare.

VENTRIERE e FASCE PER RENE MOBILE. Le panciere e le fascie per rene mobile, vengono costruite esclusivamente su misura, con speciale tessuto elastico o cuttil.

Il perfetto adattamento, la praticità della costruzione agevola e diminuisce i difetti addominali.

Cav. Uff. ANIELLO MELE

riceve nel suo Gabinetto dalle ore 9 alle 17

NAPOLI - Rettifilo N. 227-229 (Tel. 20-78) - NAPOLI

CASA FONDATA NEL 1895

Si accordano riduzioni ad ospedali, opere pie, Municipi, Prefetture, Congreghe di carità ecc. - Per la corrispondenza inviare francobollo da cent. 40.

Forte partita

BISCOTTI ALLA VANIGLIA

al prezzo di

L. 8.60 al Kg.

(Per rivenditori prezzo da convenirsi)

VENDITA NEI NEGOZI DI

FERRUCCIO LUZZATTO

via Pescheria 11 - via Giulia 20

Telefono N. 31-64

FIERA INTERNAZIONALE DI VIENNA

DAL 19 AL 25 MARZO 1922

Favorevolissima occasione per acquisti

In tutti i rami; oltre 4000 espositori dell'Interno e dell'Estero.

Informazioni più precise riguardo le riduzioni di viaggio ed elenco degli alloggi si possono avere presso la WIENER MESSE (Fiera di Vienna) A.-G., Vienna VII, Messepalast e presso le rappresentanze ufficiali di Trieste: CREDITO ITALIANO e CONSOLATO AUSTRIACO, VIA S. LAZZARO N. 19

Annata completa «Illustrazione Italiana», cedesi. Rivolgersi: Agenzia Imposte, Maniago, Udine.

GARANTITO — Maxima G. Janaer Normalglas — In 1 Minute ablesbar

Migliore termometro da febbre marca "OCCHIO,, che viene fornito da me agli ospedali di Trieste

VIA MAZZINI 36 - **GIUSTO HIRSCH** ottico autorizzato - VIA MAZZINI N. 36

PASTIGLIE MARCHESINI contro TOSSE, CATARRI, RAFFREDDORI — CONSIGLIATE DA AUTORITÀ MEDICHE

RHODINE

NELLA INFLUENZA — NELLE EMICRANIE — NELLE NEVRALGIE

Il tubo di 20 tavol. L. 2,40

LABORATOIRE DES PRODUITS "USINES DU RHONE" — 21 rue Jean Goujon - PARIS

Dep. gener. Comm. AMEDÉE LAPEYRE: Milano - C. Goldoni 39

TEATRO NAZIONALE

(In gestione della Soc. An. LEONI FILMS)

Viale XX Settembre N. 30

Allo schermo:

Viltà umana

Grandiosa film, in 4 parti

Fra gli altri interessantissimi numeri di varietà:

DANZE D'ARTE

Eseguite dai celebri artisti: LYDA e LEO DARLY

TEATRO EDEN

Viale XX Settembre N. 35

ULTIMA SERATA DEFINITIVA

con la premiazione dei vincitori e la proclamazione del vincitore assoluto, al quale verrà assegnata la

Coppa "Città di Trieste,,

Lottano per la classifica: **Steurs Alphonse** (kg. 117) campione del mondo 1914, Anversa, contro **Benhold** (kg. 110), viennese. **Kawan Hans** (kg. 127) campione europeo 1920, Vienna, contro **Carlo Rè** (kg. 116), campione d'Europa 1921.

Nel pomeriggio, dalle 15 alle 20: la straordinaria film storica

Giulio Cesare

CINEMA ITALIA

Via Dante Alighieri N. 1-3

Addio Musetto

con: Diomira Jacobini - Lido Manetti - Oreste Bilancia

Prossimamente: GIULIA FIGLIA DI CLAUDIO stupenda film d'amore

CINE MODERNISSIMO

Piazza M. R. Imbriani N. 5

Allo schermo la film:

Follie

interpreti principali: LINDA MOGLIA e TULLIO CARMINATI

Prossimamente: L'AMICO con Vittoria Lepanto

GRAN BAR EDEN

Viale XX Settembre N. 35

Inalatore CIP Lire 10.-

previene l'INFLUENZA

Trovasi nelle migliori farmacie — durata garantita 1 anno

Per richieste: TRIESTE Casella postale 403.

È arrivata una **Grande partita Stanze Letto frassino**

nonchè STANZE PRANZO, STUDIO, SALOTTO, CUCINE, di lusso e comuni. Merce viennese a PREZZI OLTREMODO CONVENIENTI.

All'ingrosso prezzi speciali

Negozio Mobili

33 Via e XX Settembre N. 33

RUGGERO CAMPONOVO

BITTER BONOMELLI MILANO — IL PREFERITO

MARTELLO CTO MARCA REGISTRATA

colori, vernici, smalti, prodotti chimici, materie prime per industria, droghe, coloniali

COLONIALE OLANDESE S. A. G. L.

TRIESTE - Via P. L. Palestrina 2

Prezzo corrente a richiesta

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università popolare. Domani, lunedì, alle 20.15, nella palestra di Via Giotto ci sarà la prima lezione di storia dell'arte: «La pittura italiana del seicento: Gli epigoni dei grandi cinquecentisti», con proiezioni; docente il prof. Giovanni Musner, che così continua l'applaudito corso dell'anno passato. Oggi, alle 16.30, VIII audizione musicale.

Nella sede di Barcola: Domani, alle 19, lezione di meccanica, con esperimenti; docente: prof. A. Sereni.

Nella sede di S. Giacomo (Via Veronese): Oggi, alle 17.30, lezione di astronomia: «Comete e nebulose», con proiezioni; docente: prof. Luigi Carnera. Domani, lunedì lezione su «Dante e la Divina Commedia», con proiezioni; docente prof. L. Jess.

Società Ginnastica. Oggi convegno di danza per allievi dalle 17 alle 20.

Associazione Sportiva «Edera». Tutti i soci ginnasti sono invitati a portarsi in sede sociale, lunedì 13 corr., alle ore 20, per la formazione della squadra ginnastica partecipante al concorso ginnastico nazionale, che si terrà nel mese di giugno a. c. a Trieste. Si raccomanda vivamente a tutti di non mancare a questa prima riunione d'assaggio.

Il ballo dell'Associazione disoccupati redenti. La locale Associazione disoccupati redenti, legalmente costituita, avendo l'alto scopo di occupare e soccorrere i disoccupati redenti, ha indetto una veglia mascherata che si terrà addì 22 febbraio corrente, al Teatro Filodrammatico, dalle ore 21 in poi, pro' disoccupati redenti. Dato lo scopo veramente filantropico, l'Associazione fa caldo appello a tutti, e specialmente alle ditte cittadine di contribuire al miglior successo morale e finanziario.

Il Club «Veloce» Trieste raccomanda ai propri consoci d'intervenire numerosi alla riunione famigliare, che si terrà questa sera, domenica, in sede sociale (Hotel Moncenisio), alle 20.30.

Sport Club «Espero». Tutti i calciati devono trovarsi oggi, alle 12.30 precise, al campo sportivo «Edera», a S. Giovanni, dove vi sarà una partita d'allenamento con la squadra dell'A. S. «Edera». La commissione tecnica, probabilmente, presenzierà alla partita, per poter passare quindi anche alla selezione dei giuocatori che faranno parte della squadra che giuocherà nel campionato di promozione. Nessuno manchi.

Unione Magistrale Triestina. L'assemblea generale dei soci è convocata per oggi, alle 10.30. Ordine del giorno: 1) Posti di soprastante di scuola popolare; 2) Graduatorie; 3) Eventuali.

Il Club Celibato terrà oggi, dalle ore 15 alle 20, nella sala del Teatro Filodrammatico, una grande «soirée» danzante, con un concorso di bellezza femminile, la cui giuria sarà scelta fra gli intervenuti.

Società Operaia Triestina. La direzione della Società Operaia Triestina, invita il Consiglio delle mastre e dei mastri ad intervenire oggi alle 16 al Ricreatorio «Giglio Padovan» per assistere allo scoprimento della lapide in onore di Giuseppe Bratos.

— Domenica 12 corr., alle ore 19.30 precise, avrà luogo un trattenimento famigliare con l'inaugurazione della sezione drammatica sociale diretta dal consocio sig. Angelo Cecchelin.

Camera del lavoro italiana. Il consiglio direttivo del Sindacato nazionale fra operai metallurgici ed affini, è convocato per il giorno di domenica 12 corr., nella sede sociale, alle ore 11 precise, per importanti comunicazioni.

Il congresso del Circolo Tergeste. L'assemblea straordinaria del Tergeste tenutasi iersera, riuscì affollatissima. Il presidente Alvise Pagliari, dopo un saluto ed un ringraziamento al direttore della sezione drammatica cav. Armando Borisi per l'opera assidua prestata all'associazione, espose dettagliatamente il programma che la nuova direzione si prefigge di svolgere nella corrente annata.

Fra le vive acclamazioni venne eletto a presidente onorario il sig. Ugo de Visentini il quale ringraziò dell'onore ed invitò i soci a raccogliersi sempre più stretti attorno al vessillo sociale.

MARINA E NAVIGAZIONE

La torpediniera 32 S della Guardia di Finanza salva un veliero pericolante

Verso le 10 di ieri l'altro, il veliero italiano «Buenos Aires», partito da Umago per l'Arsa, con carico di materiale diverso, a causa del vento violentissimo andò ad urtare sul banco «Fiandara» in prossimità di Punta delle Vacche. A causa dell'urto, il veliero riportò la rottura del timone ed altri gravi danni allo scafo e per trovarsi in bassofondo sotto le raffiche violentissime della bora, correva pericolo. Del fatto fu dato avviso alla torpediniera di Finanza 32 S, comandata dal maresciallo maggiore Vincenzo Ghirardi, la quale in quel momento si trovava nel porto di Umago.

Per quanto il ricupero del veliero presentasse qualche difficoltà, la torpediniera uscì immediatamente in suo soccorso e due ore dopo faceva ritorno nel porto di Umago col veliero a rimorchio.

Una vertenza fra l'Adria e la Federazione marinara risolta

La Federazione italiana dei lavoratori del mare comunica:

La questione del regolamento organico per il personale di terra e di mare della Società di navigazione «Adria» è stata definitivamente risolta fra la direzione generale della Società stessa e la Federazione marinara, sezione di Fiume e di Trieste. A tal uopo sono stati firmati gli originali del regolamento organico pattuito. Si dovrà attendere la ratifica del Consiglio d'amministrazione della Società «Adria», che, secondo impegni presi, dovrebbe avvenire entro il corrente mese. L'importante questione si trascinava da oltre un anno. Oggi, possiamo comunicare che essa è completamente risolta.

Il boicottaggio di un piroscafo nel porto di Genova

Abbiamo da Genova: Ieri il piroscafo «Dora Baltea» della Società Alta Italia, che già in passato fu oggetto dell'ostruzionismo delle organizzazioni dei lavoratori del porto, voleva lasciare gli ormeggi per recarsi sulle grue ed aveva, a tale scopo, richiesto l'opera dei rimorchiatori. Un gruppo di inscritti alla Federazione marinara intervennero allora per impedire l'operazione: all'equipaggio della nave fu proibito di lavorare e ai rimorchiatori venne imposto di allontanarsi.

Avendo il comandante osato muovere qualche protesta per l'arbitraria imposizione, veniva immediatamente preso a schiaffi e minacciato d'essere gettato a mare.

Quattro morti nell'incendio di una nave

NUOVA YORK, 10, mattina

La nave trasporto «Northen Pacific» che era stata venduta a una compagnia marittima, si è incendiata nella baia di Delaware. Tutta la parte emergente dall'acqua è andata distrutta dall'incendio. Al di fuori di quattro mancanti, tutto il persone di bordo è stato salvato.

BORSA DI TRIESTE

11 febbraio 1922

Rendita	72.90	Strade ferr. mer.	275
Consolidato 5 p. c.	76.25	Oceania	230
Banca d'Italia	1325	G. L. Premuda	345
Commerc. ital.	87	Soc. Tramway	170
Commerc. triest.	570	Tripcovich e C.	260
Banca ital. sconto	—	Sp. Adriatica	530
Credito Italiano	61	Ampelea	59
Banco di Roma	113	Ansaldo	42
Banca Adriatica	130	Beni Stabili	286
Banca Cred. pop.	245	Cant. nav. triest.	174
Zivnostenska	161	Cem. Dalmazia	355
Assic. Generali	13250	» Isonzo	107
Grand. Merid.	240	» Spalato	240
Riun. Adriatica	2000	Edison	385
Nav. Adria	240	Eridania	280
» T. Cossovich	110	Kerka	247
» Cosulich	267	Gas Roma	420
» Dalmatia	190	Ilva	14
» Gerolimich	1430	Lavanderia	280
» Gen. Ital.	475	Montecatini	142
» Libera Tr.	435	Off. nav. triest.	205
» Istria-Tr.	278	Pastificio triest.	210
» Lloyd Tr.	1250	Pilatura riso	484
» Lussino	700	Stab. Tecnico	400
» Martinolich	131	Terni	412
Strade ferr. med.	157	Tergesteo	35000

CAMBI: su Amsterdam da 780 a 795; su Francia da 175.75 a 176.25; su Londra da 89 a 89.30; su Nuova York da 20.35 a 20.60; su Svizzera da 397 a 401; su Atene da 80 a 90; su Berlino da 10.25 a 10.37½; su Bucarest da 15.25 a 16; su Praga da 38.75 a 39.25; su Ungheria da 3.10 a 3.20; su Vienna da 0.28½ a 0.30; su Zagabria da 6.70 a 6.80.

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Bucovina», atteso a Trieste; «Carinthia» e «Gastein», viaggianti in linea Soria B; «Africa», «Dalmatia», viaggianti in linea Lev. cel. B; «Almissa», in linea Trieste-Curzola; «Quirinale», «Campidoglio» e «Trento», viaggianti in linea Soria A; «Brioni», in linea Dalmato-Albanese; «Carniolia», a Costantinopoli; «Cracovia», partito il 7 corrente da Aden per Suez; «Tevere», partito l'8 corr. da Suez per Aden; «Graz», viaggiante in linea Lev. cel. B; «Helouan», arriva domani a Trieste; «Leopolis», viaggiante in linea Lev. cel. A; «Palacky», viaggiante in linea Soria B; «Cilicia», partito il 4 corr. da Singapore per Penang; «Merano», partito l'8 corr. da Suez per Massaua; «Metcovich», in linea Trieste-Ancona; «Nippon», partito il 30 gennaio da Bombay per Karachy; «Praga», in linea (event.) Napoli-Livorno; «Scutari», in linea Fiume-Albona; «Trieste», partito il 5 corr. da Colombo per Aden; «Tracia», partito il 2 corr. da Colombo per Penang; «Vienna», arriva domani in Alessandria; «Polish Monarch», arrivato il 6 corr. a Genova; «Gròf Sztereny Bela», parte oggi da Cardiff per Trieste; «Clutha», «Twer», «Asia», «Aventino», «Celio», «Galicia», «Hungaria», «Aquileia», «Persia», «Pilsna», «Semiramis», e «Stambul», in riparazione in arsenale; «Palatino», «Abbazia», «Cleopatra», «Remo», «Melpomene», «Friuli» e «Sarajevo», in porto.

Cosulich

Servizio passeggeri Nord America: «Argentina», a Trieste; «Belvedere», ad Ancona; «Martha Washington», viaggiante in America; «Presidente Wilson», a Trieste.

Servizio passeggeri Sud America: «Atlanta», partito il 3 corr. da Rio de Janeiro per Las Palmas; «Columbia», in partenza da Venezia per Monfalcone; «Francesca», a Trieste; «Sofia», partito l'8 corr. da Rio de Janeiro per Santos.

Servizio merci Nord America: «Anna», a Trieste; «Emilia», a Trieste; «Georgia» partito il 4 corr. da New-Orleans per Barcellona; «Giulia», partito il 7 corr. da Barcellona per Venezia; «Maria», a Catania; «Augusta F.», in partenza da Messina per Ancona e Venezia; «Carducci», partito il 4 corr. da Orano per Fort de France; «Erdely», d'imminente arrivo a Palermo; «Fiume», partito il 1.o corr. da Galveston per Barcellona; «Kossuth», a Venezia; «Kossuth Ferencz», partito l'8 corr. da New York per Venezia; «Kuhen Hedervary», d'imminente arrivo a New Orleans; «Magyarorszag», d'imminente arrivo a Torre Annunziata; «Orsova» in partenza da Venezia per Trieste; «Szetereny», d'imminente arrivo a Filadelfia.

Servizio merci Sud America: «Carolina» a Venezia; «Federica», passato il 28 u. s. Gibilterra per Rio de Janeiro; «Gerty», partito il 3 corr. da Buenos Aires per St. Vincent; «Marianne», a Monfalcone; «Lodovica», passato il 26 u. s. Gibilterra per Rio de Janeiro.

Prossime partenze dall'America per Trieste e Venezia: da New York: «Erdely», circa prima metà marzo; «Emilia», circa seconda metà marzo. da Savannah: «Sztereny», circa seconda metà corr.; «Orsova», circa metà marzo; da New Orleans: «Hedervary», circa metà corr.; «Anna», circa fine marzo; da Galveston: «Hedervary», circa seconda metà corr.; «Kossuth» circa metà marzo; da Buenos Aires: «Lodovica», circa prima metà marzo; da Buenos Aires rispett. circa 6-7 giorni dopo event. da Santos e Rio de Janeiro: «Sofia» circa il 23 corr.; «Federica», circa primi marzo.

Libera Triestina

Piroscafi: «Alga», passò il 10 corr. Gibilterra diretto a Venezia; «Arsa», arrivato l'8 corr. a Valencia; «Aussa», a Colombo; «Brenta», partito il 18 gennaio da Gibilterra per Hampton-Roads; «Cherca», passò il 9 corr. Gibilterra diretto a Cardiff; «Duchessa D'Aosta», partito il 10 corr. da Trieste per Gibilterra; «Isonzo», arrivato il primo corr. a Bombay; «Istria», a Genova; «Laguna», partito il 9 corr. da Geelong per Bari; «Marina», passò il 3 corr. Gibilterra diretto a Barry-Roads; «Monte Grappa», arrivato il 3 corr. a Genova; «Onda», partito il 4 corr. da Cardiff per Trieste; «Piave», passò il 31 gennaio Gibilterra diretto a Hampton-Roads; «Recoa», partito il 4 corr. da Gibilterra per Barry-Roads; «Rosandra», arrivato il 4 corr. a Fredericia; «Salina», partito il 21 gennaio da Gibilterra per Bahia-Blanca; «Sirena», arrivato il 4 corr. a Venezia; «Stella», in partenza da Venezia per Trieste; «Timavo», arrivato il 25 gennaio a Filadelfia.

D. Tripcovich

Piroscafi: «Anna Goich», a Trieste; «Arcadia», arrivato il 10 corr. a Palermo; «Bellaura», arrivato il 10 corr. a Venezia; «Bellena», partito il 9 corr. da Trieste per Messina; «Bellanoch», partito il 10 corr. da Palermo per Napoli; «Ellenia», scarica a Venezia; «Dardania», partito l'11 corr. da Napoli per Palermo; «Filippo Artelli», ad Ancona; «Gerania», arrivato ieri a Trieste; «Laconia», passò il 10 corr. Gibilterra diretto a Cardiff; «Numidia», passò il 9 corr. Gibilterra diretto a Newcastle on Tyne; «Sarajevo», arrivato il 10 corr. a Tunisi; «Tebe», a Trieste; «Thalia», partito il 10 corr. da Nizza per Marsiglia.

Gerolimich e Comp.

Piroscafi: «Principessa Cristiana», arrivato il 10 corr. a Taranto; «Atlantico», a Rotterdam; «Caterina Gerolimich», partito il 28 gennaio da Huelva per Baltimora; «Baltico», passò il 6 corr. Porto Said diretto a Calcutta; «Generale Petitti», arrivato il 6 corr. a Cardiff; «Clumecky», partito il 6 corr. da Venezia per Garrucha; «Clara Camus», arrivato il 2 corr. a Bombay.

S. A. di navigazione a vapore «T. Cossovich»

Piroscafi: «Proteo», a Brindisi; «Olimpo», a Cartagena, prossimo scalo a Rotterdam; «Nereide», arrivato il 10 corr. a Civitavecchia.

S. A. di armamento «Oceania»

Piroscafi: «Mrav», a Cardiff; «Jàdera», a Middlesbrough; «Zora», partito il 28 gennaio da Venezia per Barry-Dock; «Radium», arrivato il 10 corr. a Middlesbrough; «Elektra» e «Maria T.», a Sebenico; «Kostrena», partito il 26 gennaio dal Tyne per Salona; «Sud», arrivato il 5 corr. a La Goulette; «Vladimir», partito il 9 corr. da Catania per Cagliari; «Diamant», partito il 10 corr. da Trieste per Berutti; «Maria B.» e «Clis», in linea per la Dalmazia; «Majdan», partito il 5 corr. da Trieste per Arsa.

G. Racich

Piroscafi: «Orjen», arrivato il 10 corr. a Swansea; «Epidauro», arrivato il 27 gennaio a Filadelfia; «Iskra», partito il 10 corr. da Laboug per Freemantle; «Izvor», a Londra; «Istina», partito il 1.o corr. dal Tyne per Vragnizza; «Izrada», partito il 6 corr. da Freemantle per Adelaide.

S. A. di nav. a vapore «Marco U. Martinolich»

Piroscafi: «Africana» a Lussinpiccolo; «Boheme» in partenza da Marsiglia per Barry-Dock; «Fedora», di prossima partenza da Barry-Dock per Bombay; «Iris», in viaggio da Genova per Barry-Roads (ordini); «Lodoletta», a Trapani.

S. A. di navigazione a vapore «Perseveranza»

Piroscafi: «Immacolata», sotto carico a Biserta; «Perseveranza», in viaggio per Rotterdam.

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 12 febbraio 1922

Turno Generali: Allievi di coperta 1. Allievi di macchina 1. Capi d'arme 8. Capi stiva 87. Carpentieri 79. Nostromi 39. Marinai 569, 572. Giovanotti di coperta in prima 43. Mozzi di coperta 139. Giovanotti di coperta in seconda 198. Capi fuochisti 27. Fuochisti 1487. Carbonai 653. Operai meccanici 32. Calderai 7. Ottonai 7. Elettricisti 13. Mozzi di macchina 62. Terzi camerieri 71. Terzi cuochi 103. Cambusieri 75. Giovanotti di camera 46 e 57. Mozzi di camera 16. Giovanotti di cucina 91. Mozzi di cucina 1.

Turno del Lloyd: Marinai 23. Giovanotti di coperta in prima 17. Mozzi coperta II.a 54. Fuochisti 43. Carbonai 33. Operai meccanici 1. Calderai 1. Ottonai 3. Elettricisti 2.

Turno Cosulich: Nostromi 7. Marinai 54. Giovanotti di coperta in prima 22. Capi fuochisti 6. Fuochisti 52. Carbonai 35. Maitre d'Hotel 12. Primi camerieri passeggeri 6. Primi camerieri carico 17. Terzi camerieri 71. Primi cuochi classe 1. Secondi cuochi classe 13. Terzi cuochi classe 20. Allievi cambusieri 19. Giovanotti di camera 69. Mozzi di camera 1. Giovanotti di cucina 92. Mozzi di cucina 6. Panettieri-pasticceri 53. Macellai 9. Allievi cuochi 9 (1920). Infermieri 2. Infermiere 14. Primi e secondi cuochi equipaggio 1 e 17. Primi, secondi e terzi cuochi emigranti 7, 12, 9. Primi, secondi e terzi cambusieri 2, 11, 15. Primi cuochi carico 20.

Turno Tripcovich: Terzi camerieri 1. Terzi cuochi classe 3. Cambusieri 7. Giovanotti di cucina 1. Mozzi di cucina 1. Giovani camera 3.

Da richiamare: Capi stiva 75 (Generali), 12 e 14 (Cosulich) — Nostromi 26 e 31 (Generali) — Marinai 16 e 18 (Lloyd), 516 e 366 (Generali) — Giov. cop. II.a: 130, 113, 160, 69, 141, 193 e 132 (Generali) — Fuochisti 17 (Lloyd) — Carbonai 11 e 13 (Cosulich) — Operai meccanici 29 (Generali) — Elettricisti 11 (Generali).

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Sea Victory», da Liverpool, con 500 tonn. di carbone e 60 tonn. di merce varia; «Francesca», da Buenos-Aires, con 1398 tonn. di merce varia e 16 pass.; «Gerania», da Dunston, con 6780 tonn. di carbone; «Venezia», da Venezia; «Clis», da Spalato, con 50 tonn. di merce varia.

Partirono i piroscafi: «S. Giorgio» per Zara; «Bajone», per Costanza; «Barletta», per Rodi; «Almissa», per Curzola; «Ravenna», per Ravenna; «Danubio», per Metcovich; «Metcovich», per Ancona.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Hangar 1 b: «Tebe»; Hangar 1: «Clis», scar.; Molo IV: «S. Severo», car.; Molo III (Lloyd) a: «Abbazia», car.; Molo III (Lloyd) b: «Celio», inop.; Hangar 6: «Cleopatra», scar.; Hangar 9: «Francesca», scar.; Hangar 12 a e b: «Presidente Wilson», scar.; Hangar 13 a: «Remo», scar.; Hangar 17: «Apollo», scar.; Hangar 21: «Sea Victory», scar.; Hangar 23: «Italia», car.; Hangar 24: «Caprera», scar.; Hangar 32: «Anna», car.; Diga: «Fr. Ciampa», Anna Goich» e «Maria Madre», inop.; Riva V: «Mameli» e «Argentina», inop.; «Gerania», scar.; Hangar 55-59: «Aris», car.; Hangar 58: «Andrea Costa», scar.; Molo VI: vel. «Gius.» e «Gabr. d'Alì», inop.; Molo Servola; «Veniero», car.

CORRISPONDENZA APERTA

Assidua lettrice N. 13. Cervignano-Cerignola-città, in II.a classe, lire 161.70; via Roma il viaggio diventa molto più lungo. — *Volonteroso.* Per divenire ingegnere meccanico bisogna dare gli esami di laurea dopo assolto il Politecnico al quale si è ammessi soltanto possedendo la licenza di un istituto tecnico o di un ginnasio-liceo.

Studioso. Un giovane che nelle vecchie province del Regno, possedendo la licenza ginnasiale, voglia presentarsi come privato agli esami di licenza, non potrà godere dell'esonero in nessuna materia trattata nei quattro anni di istituto. Ci sono diverse scuole private che preparano ad esami. Ella non ha che a leggere la nostra rubrica degli avvisi collettivi sub «Istruzione».

Nennella. I concorsi di bellezza dei bambini non sono una istituzione. Non ci consta che se ne preparino. Se la Sua nipotina è «un vero angioletto» nessuno glielo impedirà, al caso, di farla concorrere, e nemmeno se non lo fosse.

Galileo. Non diamo indirizzi. Si rivolga al Museo Commerciale presso la Camera di Commercio.

Strabone. C'è uno sbaglio nel testo greco che Ella ci invia. Il senso è: «Ugualmente anche la Trieste, borgo dei Carni, c'è un valico attraverso l'Ocra fino alla palude detta Lugea». — «Ocra» è la denominazione del tratto delle Alpi e Prealpi dalle Giulie in giù; «palude Lugea» è l'odierno lago di Zirknitz.

Donatella. La licenza della biennale di commercio non può dare facoltà di insegnamento nelle scuole elementari. La interessata che desidera diventare maestra nelle vecchie province, deve chiedere di essere ammessa agli esami di licenza in una qualsiasi R. scuola normale. Decide poi la Direzione della scuola sull'eventuale esenzione dall'esame in qualche materia in base agli attestati che essa presenterà.

ANAGRAMMA

1. — Scoppiando (è indubitabile)
Noi produciam gran male.
2. — Io fui patrizio veneto,
Scrittore e cardinale.

Soluzione del giuoco precedente:

ROSA — LINDA

OGNI GIORNO UNA

Furbetti rientra da un pizzicagnolo, dove ha comperato del salame:

— Scusi, le ho dato or ora mezzo napoleone, per isbaglio?

— Nossignore! — risponde senza alcuna esitazione il pizzicagnolo.

— Ah! — esclama Furbetti — gli è che avevo in tasca mezzo napoleone falso ed ora non me lo trovo più...

Il pizzicagnolo vivacemente:

— Aspetti, eccolo qua!

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma - Trieste» Redattore responsabile Augusto Rocco — Trieste

SETTIMANA BIANCA ÖHLER

Corso V. E. III 16
Telefono 10-08

Corso V. E. III 16
Telefono 24-24

Riparto signori

Calze: nere e colorate 1.90
Maglie e Mutande: felpate, qualità greve 16.00
Camicie giorno in madapolam fina qualità 22.00
Camicie notte finissime 29.00
Colli doppi inamid. qualità primissima 2.90
Cravatte a maglia disegni magnifici 5.80
Fazzoletti bianchi grandezze 38x38 1.80
Cachecol seta in colori diversi 17.50

Biancheria a metro della migliore qualità

Madapolam tipo esclusivo 80 cm. 3.50
Tela greggia 80 cm. 3.50
Tela casalinga cand. solidissima e resistente 80 centimetri 3.90
Tela per lenzuola in cotone finissimo 120 cm. 8.50
Asciugamani al m. 4.00
Zephir fino per camicie da uomo 75 cm. 4.50

Riparto signore

Maglie nere uso copribusti 2.90
Calze nere cannellate qualità resistente 3.90
Calze mussola finissime in tutte le tinte 6.90
Guanti tricot foderati lana 6.90
Scialli lana bianchi e colorati 29.00
Fazzoletti batista bianchi à jour 1.40
Camicie signora ricamate 11.00
Mutande signora ricamate 10.00
Parures 2 capi signora finissime 29.00

Riparto mercerie

Ricami, uso svizzero m. 4.60 la pezza, grandiosa scelta da **L. 4.00** in poi
Etamine svizzeri ricamati finissimi, altezza 112 cm. per vestiti da ballo, assortimento ricchissimo **L. 18.00** al metro

Riparto tappeti

Coperte di lana per una persona, qualità fina **L. 48.00**
Coperte imbottite assortite in tutte le tinte **L. 90.00**

Riparto galanterie

Scatole carta da lettera 50 fogli, 50 buste **L. 6.00**
Sapone "Sirio" profumato alla rosa **L. 2.00**

Durante la settimana bianca vendiamo:

Biancheria da signora da L. 30 in poi, con uno sconto eccezionale del **10 per cento.**
Cucine bianche complete, composte di 8 pezzi a **L. 495.00**

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

cent. 5 la parola - Minimo L. 0.50 A

A. CUOCHE, domestiche, cameriere, buone referenze, distinte famiglie offro. Gelsi 14, primo. 29781 A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi, scelto personale di servizio per distinte famiglie private offre «Provveditorio» S. Lazzaro 25, pt. 29352 A

A. SIGNORA capace cucina tutte faccende casalinghe offresi. Richieste «Fidata» Piccolo. 31025 A

BRAVA cuoca giovane pensionata occuperebbesi presso piccola famiglia oppure persona sola. Via S. Lucia 8, negozio De Pol. 30713 A

CUOCA brava per osteria o trattoria offresi. Via Felice Venezian. N. 26, IV. 28766 A

CUOCHE cameriere, domestiche, prestaservizi tutte con ottimi attestati disponibili subito offre. Valdirivo 23, Agenzia. 10742 A

DOMESTICA per tutto assieme, cuoca, bambinaia friulana, cameriera, scelta servitù offronsi. Valdirivo 21, II. 28626 A

«PERSEVERANZA» offre scelto personale di servizio: domestiche, cuoche, cameriere, per famiglia, trattoria, caffè. Bosco 7. 29224 A

RAGAZZA fidata prestaservizi tutto il giorno offresi. Indirizzo al Piccolo. 10715 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola - Minimo L. 2.— B

A. CHUOCHE, cameriere, domestiche con attestati cerca «Provveditorio» S. Lazzaro 25 pt. 29354 B

BAMBINAIA cercasi. Corso Garibaldi 5, porta 17. 30379 B

BAMBINAIA friulana cercasi. G. Brunner 2, porta 3. 29206 B

CERCASI servitù: domestiche, quaranta posti disponibili; paghe buone. Valdirivo 21, secondo (aperto domenica). 31121 B

CUOCHE, cameriere, domestiche, prestaservizi cerca in giornata. Valdirivo 23, Agenzia. 10741 B

DIRETTRICE, cuoca, ragazza per Zara lire 160-200, lavapiatti, cuoca prima, cuoca seconda e secondo cameriere per primario restaurant cercansi. Mazzini 12, «Unione». 10737 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Via Giulia 39, porta 7. 30655 B

DOMESTICA sappia cucinare, con attestati cercasi. Via Pietà 45. 120457 B

DOMESTICA cercasi: buoni attestati, piccola famiglia. Coroneo 1, I, porta 13. 31043 B

DOMESTICA brava cucinare o cuoca cercasi. XX Settembre 41, II. 31041 B

DOMESTICA giovane pulita per lavori di casa; buon trattamento cercasi. Via Margherita 5, II. 31059 B

DOMESTICA cercasi non troppo giovane; ottimi attestati, buon salario. Indirizzo Piccolo. 30887 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi prontamente. Via Pietà 16. 31065 B

DOMESTICA capace con buoni attestati. Via Madonnina 17, porta 8. 29366 B

DONNA pratica per cucina cercasi. Trattoria Regina del mare. Via Edmondo de Amicis n. 17. 30801 B

DONNA servizio cercasi prontamente. Viale XX Settembre 49, I destra. 31017 B

DONNA di servizio cercasi per tutta la giornata. Via Armeni 8, II. 30877 B

DONNA di servizio cercasi. Chiozza n. 25, porta 10. 29304 B

ORFANA o vedova onesta, brava; occupazione pel primo marzo presso famiglia di cuore con bambini quale aiuto tutti lavori domestici, ottimo vitto, buon salario, trattamento famigliare. Offerte con referenze «Viennese» Piccolo. 30933 B

«PERSEVERANZA» cerca personale di servizio: domestiche, cuoche, cameriere, pronta entrata, per Trieste e fuori. Bosco 7. 29228 B

PRESTASERVIZI capace cercasi. Rivolgersi Via Pietà 45. 120457 B

PRESTASERVIZI cercasi. Presentarsi dalle 9 in poi. Foscolo 22, I, porta 4. 30873 B

PRESTASERVIZI oppure domestica cercasi. Artisti 10, III sinistra, dopo ore 9. 30853 B

PRESTASERVIZI per piccola famiglia cercasi. Indirizzo al Piccolo. 31021 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

A. A. A. PIANOFORTI (accordature artisticamente perfette. Offerte «Bach» Piccolo. 27824 C

A JOUR si eseguisce in giornata. Viale XX Settembre 11, primo. 27384 C

A JOUR a macchina viene eseguito prontamente con esattezza, prezzi miti. Via Coroneo 9, I p. 10490 C

A. FATTORINO offresi con certificati, buone referenze anche come riscuotitore verso buona cauzione. Offerte «ex combattente» al Piccolo. 29028 C

A. SARTA diplomata, assume qualsiasi lavoro, perfetta creazione modelli parigini, specialità tailleur, mantelli, vestiti da ballo prezzi miti. Mara Amilcari, Via Geppa 4, porta 4, telefono n. 253. 31091 C

A. SIGNORA italiana tedesca pratica istruzione offresi governante bambini. Richieste «Distinta» Piccolo. 31027 C

AGRICOLTORE ortolano, viticoltore offresi presso villa dintorni Trieste provincia anche guardiano. Offerte «Piemontese» Piccolo. 30863 C

BUSTI, reggipetti, ventriere riparansi, eseguisconsi con sollecitudine. Via Torre bianca 27, III. 29186 C

CALZE, maglie e qualunque lavoro del genere a macchina accettansi. Madonnina 10, p. IV. 28872 C

CASSIERA lunga pratica ufficio, ottime referenze, certificati, zelante, attiva, seria, onesta, offresi quale cassiera impiegata, contabile. Gentili offerte sub «Scrupolosa» Piccolo. 29184 C

CASSIERE coltissimo ottime referenze 5000 cauzione offresi a ditta seriissima. Scrivere «Cassiere» Piccolo. 30775 C

CHAUFFEUR meccanico con attestati, ammogliato senza figli offresi anche privato. Indirizzo Piccolo. 29036 C

CHAUFFEUR meccanico con buoni attestati, lunga pratica desidererebbe occuparsi presso fabbrica o privati. Offerte «Patente» Piccolo. 28870 C

CONTABBILE provetto offresi per le ore pomeridiane dalle 17 alle 19. Offerte al Piccolo sub «Contabile». 31007 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, croato, stenografo tedesco-croato, dattilografo, contabile ecc. cerca impiego con piccolissime pretese. Offerte al Piccolo «X». 29258 C

DATTILOGRAFIA (copiatura a macchina) esattissima, prezzo modesto, assume autorizzata Copisteria e scuola, via Tigor 13, I. 10574 C

DISEGNATRICE eseguisce prontamente qualsiasi disegno, prezzi miti. Corso 3, quinto. 10644 C

DISEGNI e ricami su vestiti e biancheria a prezzi modici. Via Timeus N. 14, porta 18 (ex Acque). 27032 C

DIRETTORE caffè persona seria energica, ottime referenze occuperebbesi fuori Trieste. Scrivere «Nino» Piccolo. 30485 C

DONNA per rammendare e stirare offresi a giornata. Viale XX Settembre 9, IV piano destra, presso Martinuzzi. 30481 C

ELETTRICISTA pratico qualsiasi lavoro interno esterno alta bassa tensione, miti pretese offresi anche subito. Scrivere «Elettro» Piccolo. 30663 C

ELETTRICISTA per impianti, luce, motori, soneria e lavori di bordo offresi. Indirizzo al Piccolo. 30515 C

ELETTRICISTA esperto, già capo operaio presso ditta primaria, cerca occupazione anche quale operaio, qui o fuori; gentili offerte sub «Febbraio» al Piccolo. 31053 C

ESEGUISCO per primaria ditta lavori di ricamo in bianco e spugna, pitture ad olio su cuscini, disegni su vestiti ecc. di qualsiasi genere. Offerte «Artista» al Piccolo. 30893 C

EX ufficiale 24enne, disegnatore edile, dattilografo con conoscenza stenografia e con pratica lavori ufficio, offre compenso di lire 500 a persona che gli procuri impiego qualsiasi, purchè decoroso. Dispone cauzione per posto fiducia. Occuperebbesi anche provincia. Offerte «Disegnatore» Piccolo. 31103 C

FALEGNAME assume qualunque ordinazione di lavori. Riparazioni, lucidare domicilio. Scalinata 22, Toso 29295 C

FALEGNAME assume lavori in genere, arredamento negozi, lucidature e riparazioni. Scrivere Zongaro, Solitario 5, III. 30357 C

FALEGNAME lucida, ripassa mobili anche a domicilio. Giustinelli 9, corte. 28304 C

FALEGNAME capacissimo assume riparazioni, lucida mobili a domicilio, recapito salumeria. Agnoletto, Maiolica 5. 30771 C

GIOVANE 23enne desidera occuparsi presso qualsiasi azienda. Offerte «Bravo» Piccolo. 28876 C

GIOVANE distinto conosce italiano, francese, tedesco, occuperebbesi per mezza giornata. Offerte sub «Intelligente». 30810 C

GIOVANE ventiquattrenne volonteroso cerca occupazione presso qualsiasi negozio. Offerte «450» Piccolo. 30975 C

GIOVANE 22enne molto volonteroso e fidato cerca occuparsi caffè, lavori più materiali, trattoria o magazzino. Offerte «Materiali» Piccolo. 30323 C

GIOVANE signora, assolta maturità liceale, offresi quale impiegata a seria ditta. Via Giulia 82, porta 8. 29284 C

GIOVANOTTO 22enne, serio, bella presenza, con titoli studio, perfetto conoscitore italiano tedesco, assume rappresentanze oppure quale viaggiatore, ottime referenze. Offerte sub «Serio» al Piccolo. 10752 C

IMPERMEABILI abiti tintoria eseguisconsi a prezzi modicissimi. Boccaccio 4, Marino. 29374 C

IMPIEGATO indipendente, contabile, steno dattilografo, francese, inglese, italiano, cognizione tedesco, occuperebbesi. Offerte «Seralmente» Piccolo. 30555 C

MAESTRA elementare offresi ore pomeridiane. S. Martiri 23, 42. 10745 C

MAGAZZINIERE capacissimo tutti lavori interni esterni cerca occupazione. Offerte «Cauzione». 28804 C

MATERASSAIO eseguisce qualsiasi lavoro anche domicilio. Rivolgersi, scrivere, Canova 9. 30299 C

MENDARESSA assume lavoro. Via Carbonara, seconda casetta (angolo via Industria sotto il ponte ferroviario). 28746 C

OROLOGIAIO assume riparazioni con garanzia. Via Arcata 16, II scala destra. 23957 C

PELLICCIAIA offresi per lavori a domicilio. Via Rossetti 14, II, porta D. 10730 C

PIANISTA ballo, varietà eventualmente orchestrina, capacissimo offresi. Via Udine 18, III, porta 17. 60471 C

PITTORE decoratore, lavoratore indipendente, eseguisce prontamente qualsiasi lavoro a perfezione, offresi mitissime pretese. Offerte sub «Leo» al Piccolo. 25995 C

RAGAZZA orfana buona offresi per tutti lavori di casa a famiglia di cuore non più di due persone. Indirizzo al Piccolo. 29340 C

RAGAZZO 16enne offresi per pasticceria o pistoria. Indirizzo Piccolo. 29160 C

RICAMI in punto a spugna, cordonet, catenella Sontouche, punto piatto a-jour, su ogni genere di stoffa, ogni lavoro entro la giornata, prezzi mitissimi. Via Udine 4, I. destra. 27842 C

RISCUOTITRICE pratica onesta, di fiducia, offresi. Sub «Volonterosa» Piccolo. 28866 C

SARTA confeziona prontamente elegantissimi abiti signora, bambino. Specialità tailleur, mantelli, biancheria. Rimodernature perfette. Prezzi ribassati. Piazza Oberdan 5, IV. 190 C

SARTA confeziona biancheria, corredi, specialità camicie uomo, costumini bambini, ragazzetti. Riparazioni. Piazza Oberdan 5, quarto. 150 C

SARTA di bianco accetta lavoro nuovo e riparazioni. Offerte «Bianco» Piccolo. 29216 C

SARTA taglia, prova, confeziona prontamente mantelli tailleurs, vestiti ballo, prezzi ribassati. Corso 45, III. 29137 C

SARTA confeziona mantelli, tailleur e vestiti per signora a prezzi miti. Ferriera 31, mezzanino, porta 3. 25314 C

SARTA concessionata e diplomata assume qualsiasi lavoro, specialità tailleur, vestiti ballo, confeziona in caso d'urgenza entro 24 ore, prezzi miti. Ireneo 10, pt. 29947 C

SARTA per signora e bambini offresi a giornata. Martinuzzi, Viale XX Settembre 9, IV piano, destra. 29513 C

SARTA taglia, prova qualsiasi vestito ballo mantelli tailleur (tipo uomo). Zaccaria 3, primo. 30779 C

LEON SAZIE 49

3 TRIANGOLI

(Gli uomini dalla X)

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

Così, nella mattinata, Felice aveva potuto annunciare a Tony Pacot la visita del capitano Seguin, e, d'altra parte, il detective aveva potuto ordinare ai suoi uomini di venire a trovarlo in campagna.

Per distrazione, per confondere i suoi agenti e vedere se lo riconoscevano, Tony Pacot decise di trasformarsi in spaccapietre.

Ecco spiegato come egli potè, prima di Felice, che pure era in agguato, saltare addosso al commesso viaggiatore, la cui qualità di X non poteva essere messa in dubbio. Era precisamente l'X incaricato di vedere dove si recavano il primo luogotenente di Tony Pacot, Stomachino ed Allegria.

Nella camera che babbo Avisse gli aveva riservata, Tony Pacot disse a Felice:

— Ragazzo mio, ora mi sono rimesso bene. Un po' di campagna mi è bastata a ridarmi la salute. Stavo per telefonarti che sarei tornato a Parigi oggi o domani. Dunque tutto va per il meglio...

Felice gli riferì il colloquio avuto col capitano Seguin.

Udendo il nome del marchese d'Herpin, Tony Pacot sussultò:

— Aspetta un momento:... Marchese d'Herpin!...

Il detective si alzò ed andò a prendere su un tavolo, tra diverse carte, un giornale in cui lesse:

«I sottoscrittori delle azioni della Grafite chimica, dovranno il 15 corrente fare il loro quarto versamento ritirando i titoli. Il Consiglio di amministrazione: Marchese d'Herpin, presidente; barone di Ryssens e Manuel Del Rio y Gomez, assessori....».

— Questo mi basta! — disse Pacot a Felice. — Ora sei al corrente come me della situazione. Dal momento che il marchese che io non conoscevo, presiede un Consiglio di amministrazione col barone di Ryssens... tutto è chiarito... Dico tutto! In quanto all'altro, a Del Rio... si tratta del compagno del barone, del ricco brasiliano disceso al Grand Hotel Imperia, in via Rivoli, e che la notte dell'assassinio nello studio del notaio, si trovava nel ristorante di via Royale, insieme al barone... Di più, non dimenticarti che la bella signora Del Rio ha un neo al mento.

— Come Adele!

— Come Adele! Ebbene, ragazzo mio, tu avresti potuto promettere a mio nome, al capitano Seguin, che ci saremo adoprati per fare la felicità del suo amico Boutrevay.

— Gliel'ho proprio promesso, capo.

— Benissimo. Soltanto che in questa noticina del giornale, che evidentemente nasconde un imbroglio, c'è anche il nome di una persona che io credevo al disopra di tutti i sospetti, il generale Fournier. Come mai questo generale, tanto popolare per il suo splendido stato di servizio, bravo soldato indubbiamente, si trova in compagnia di questi scrocconi?

— Chi sa! Forse sarà cascato con altri nella rete....

— Può darsi, ma verificherò. Ora telefoniamo perchè vengano a sbarazzarci di quest'uomo impacchettato...

Al telefono, Ottavio rispose al capo che tra un'ora e mezza al più tardi un'automobile sarebbe giunta con tre agenti.

Infatti, l'automobile, condotta da Firmin — i genero di babbo Avisse — non tardò a giungere oltre l'ora fissata, dopo aver fatto qualche giro vizioso attraverso la foresta di Saint Germain, per sviare eventuali spionaggi.

E su quella automobile, l'X bene ammanettato fu trasportato a Parigi e incarcerato.

Tony Pacot e Felice andarono ciascuno nella propria camera a coricarsi, mentre nella foresta vicina alla fattoria, Allegria e Stomachino davano, insieme ad un ragazzotto del posto, certo Guignol, la caccia ai conigli, coi furetti Mirella e Federico.

La caccia andò benissimo: all'alba, Stomachino, tutto raggiante, rientrò alla fattoria con ben dodici conigli.

Tutti tornarono a Parigi col treno. Ma Tony Pacot si era reso irriconoscibile. Egli non andò subito all'ufficio, ma si recò al suo appartamento, a Passy.

V.

EMILIO, ACHILLE E C.

Nel pomeriggio, il giornalaio «Resoconto-completo» tornò a far visita a Giulietta, presso la quale si trovava l'amico Emilio, lo chauffeur.

Emilio, che non aveva più visto «Resoconto-completo», volle che mangiasse e bevesse, intanto che si facevano quattro chiacchiere. Gli offrì anche un sigaro, un sigaro da padrone, come gli disse, da milionario....

Tony Pacot, nei cenci del giornalaio, fece onore come si doveva a così festosa accoglienza.

(*Continua*)

SARTA capacissima offresi a giornata. Offerte «Wiener Chic» Piccolo. 30484 C

SARTO confeziona vestiti nuovi, rivolta, prezzi miti. Udine 23, primo. 28276 C

SARTO confeziona vestiti nuovi e qualsiasi riparazione. Corso Garibaldi 14, III, Misan. 28666 C

SCATOLAIO pratico riparazioni scatolame e lavori cartonaggi, offresi. Rotenaisler, via Tesa 65. 29679 C

SIGNORA media età brava cucinare, lavori casa offresi a piccola famiglia; in cambio stanzetta chiara ammobiliata, vitto e piccolo compenso. Offerte «Compenso» Piccolo. 29236 C

SIGNORINA conoscente perfettamente tedesco offresi quale bonne per uno o due bambini. Buone referenze. Indirizzo Piccolo. 28738 C

SIGNORINA trentenne, bella presenza, cameriera capace, parla diverse lingue, ottime referenze, cerca posto per ambulatorio dentistico oppure dottore. Gentili offerte «Buona speranza» Piccolo. 30227 C

SIGNORINA quale praticante offresi; miti pretese. Sub «Onestà» Piccolo. 30667 C

SIGNORINA lunga pratica commerciale ottime referenze, perfetta conoscenza lingue italiana, tedesca, slovena cerca posizione. Offerte, portinaio, Roiano, via Apiari 5. 30505 C

SIGNORINA lunga pratica ufficio, dattilografia, contabile corrispondente italiana tedesca offresi pronta entrata. Offerte «Ottime referenze» Piccolo. 30503

SIGNORINA offresi cucire, stirare a giornata. Via S. Nicolò n. 10, V. 31131 C

SIGNORINA laboriosa, mezza lavorante sarta donna cerca buon lavoratorio. Scrivere «Diligente». 10732 C

SIGNORINA celere dattilografa, conoscenza italiano, tedesco, lunga pratica studio avvocatile offresi. Offerte «Celere 25» Piccolo. 30929 C

SIGNORINA seria dattilografa, conosce contabilità e tedesco, cerca posto migliore. Offerte sub «Principio» Piccolo. 29150 C

SIGNORINA distinta, assolta liceo, lunga pratica ufficio, perfetta conoscenza contabilità, dattilografia e tedesco, cerca migliorare posizione. Sub «Lavoro» al Piccolo. 30809 C

SIGNORINA pratica tenitura americana offresi. Chiozza 49, porta 1. 29154 C

STENODATTILOGRAFA tedesca, lunga pratica diversi rami ufficio offresi seria importante ditta. Offerte «Nur deutsch» Piccolo. 29066 C

STENODATTILOGRAFA italiana, praticante, conoscenza contabilità e tedesco cerca posto adatto. Offerte sub «Cambiamento». 29148 C

STIRATRICE perfetta assume qualsiasi lavoro. Esecuzione inappuntabile. Acquedotto, 21, III. 30839 C

VEDOVA giovane capacissima offresi pulizia uffici custodia, in cambio abitazione. Offerte serie «Marzo» al Piccolo. 29214 C

VESTITI da uomo ripara, pulisce e stira; prezzi modesti. Gherzina, Via S. Michele 29, III. 30789 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

A. SIGNORINE, signori desiderosi intraprendere carriera cinematografica scrivano: «Cinegrafica» Maddalena 42, Roma. 6236 D

CONTABILE indipendente cerca prontamente Società Anonima. Offerte al Piccolo sotto «Società». 31003 D

DATTILOGRAFA lunga pratica lavori ufficio, preferibile conoscenza lingue; referenze cercasi. Indirizzo Piccolo. 30907 D

DENTISTA pratico operativa oro caucciù cercasi. Offerte sub «Pratico» Piccolo. 29238 D

IMPORTANTE studio elettrotecnico-tecnico cerca per riparto acquisizione assolto scuola industriale con buona pratica ramo tecnico industriale. Offerte dettagliate sub «Impiego stabile» al Piccolo. 321 D

MEDIATORE per vendita piccola industria cercasi. Offerte sub «N. R.» al Piccolo. 29370 D

MEZZA lavorante sarta cercasi. Corsi Garibaldi 23, II, destra. 31001 D

MOBILI commercio cerca impiegato pratico idoneo. Offerte «Galantuomo» Piccolo. 30633 D

PRATICANTE conoscenza tedesco, cerca Studio Tecnico ing. Fischer, via Giotto 2. 29318 D

PRATICANTE sedicenne cerca primaria ditta. Offerte sub «Intelligente» al Piccolo. 10738 D

RAGAZZO buona famiglia assume ditta primaria quale praticante magazziniere. Offerte con referenze, indicazione età e coltura sub «Serio avvenire» Piccolo. 29274 D

SIGNORINA non giovane, perfetta corrispondente tedesco, dattilografa, pratica tenitura libri cercasi. Offerte «Miti pretese» Piccolo. 29926 D

SIGNORINA bella presenza, praticissima ufficio, cercasi per inizio ufficio copisteria, dattilografia. Offerte «Serietà» Piccolo. 29234 D

TAGLIATORE macellaio, presenti ottime referenze, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 30847 D

VICE-DIRETTORI generali per grandiosa istituzione internazionale, cercansi. Stipendio iniziale 36.000 lire. Riflettesi soltanto su persone colte, con corrispondenti mezzi finanziari, avvocati, alti ufficiali ecc., godenti massima fiducia ed influenza nelle supreme sfere burocratiche. Offerte «Internazionale» Piccolo. 29262 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

CAMERA ammobiliata, vitto, trattamento famigliare, cerca negoziante forestiero. Gentili offerte «Convenienza», Piccolo. 29040 E

CAMERA ammobiliata, semplicemente, comodo cucina, cercano due cugine. Offerte sub «Urgentissimo» Piccolo. 31045 E

CAMERA vuota, comodo cucina, cercasi per coniugi e bambino. Offerte «Subito» Piccolo. 29164 E

CAMERA elegante, ingresso libero, stufa, cerca distinto signore, disturbo minimo. Offerte sub «Serietà» Piccolo. 30965 E

CAMERA bene ammobiliata, ingresso indipendente o libero, paraggi Ospedale civico, adiacenze Rossetti, cercasi, buon prezzo. Offerte al Piccolo «Volpe». 10733 E

DUE camere ammobiliate, posizione centrica, cercano fratelli, giovani negozianti, seri, presso famiglia non mestierante. Offerte Herovici, Udine 40. 29303 E

PENSIONE buona cercasi presso piccola famiglia, pressi Acquedotto. Offerte «Pensione» al Piccolo. 29294 E

RAPPRESENTANTE stabile, cerca camera ammobiliata, ingresso libero, luce, centro, presso distinta famiglia, anche fine mese. Dettagliate offerte Casella postale 265. 29134 E

STANZA vuota, luce, cercasi. Offerte sub «Lux» Piccolo. 29964 E

STANZETTA vuota, I-II, centro, sul davanti, cerca vecchia signora. Offerte «Levatrice» Piccolo. 30807 E

STANZA ammobiliata e salotto con comodo di cucina presso piccola, distintissima famiglia, cerca bancario ammogliato. Offerte sub «Stabile» Piccolo. 29378 E

STANZA vuota, uso ufficio, vicinanza Posta centrale, cercasi. Offerte dirigere Casella N. 45, Posta centrale. 30521 E

STANZA vuota, con comodo cucina, massima pulizia, cercano giovani sposi presso signora sola o piccola distinta famiglia, preferibilmente paraggi Piazza Libertà. Offerte sub «Quiete», al Piccolo. 30651 E

STANZE due uso ufficio, con luce elettrica, possibilmente telefono e ammobiliate, posizione centrica; vicino Punto franco, cercansi, entrata fine febbraio. Offerte sub «Importazione» Piccolo 29346 E

UFFICIALE solo, distinto, cerca camera, ingresso libero, presso distinta famiglia, vicinanze Roiano. Offerte dettagliate «Ufficiale» Piccolo. 30867 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. A. CAMERA ammobiliata, affittasi. Via Bernini 6, IV, destra (angolo via del Bosco). 29118 F

A. CAMERA ammobiliata, grande, soleggiata, affittasi, una, due distinte persone. Economo 3, secondo, destra. 31109 F

CAMERA grande vuota, uso ufficio, affittasi. Mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo. 29282 F

CAMERA bella, comodo cucina, centro, acqua, gas, affitto per lire 50 mensili a distinta signorina o signora sola che mi rappresentasse in mia assenza. Offerte con indicazione età «Viaggiatore», Piccolo. 28824 F

CAMERA ammobiliata, con comodo di cucina, affittasi a due sole persone. Rivolgersi Trattoria al Giardinetto, S. Michele N. 3. 29296 F

CAMERA, affittasi distinto signore. Media N. 7, IV p., porta 13. 10758 F

CAMERA ammobiliata, comodo cucina, camerino con letto, affittansi. Via Piccardi 56, pianoterra. 10756 F

CAMERA ammobiliata, d'affittare. Ingresso libero. Via Torretta N. 8, II p. 10755 F

CAMERA signorile, pensione, ottima, trovano due persone rispettabili in famiglia distintissima, che non tiene altri ospiti. Via Giustinelli 2 A, I, sinistra. 10750 F

CAMERA bene ammobiliata, con vitto, affittasi a uno, due signori. Madonnina 11, III, porta N. 8 29200 F

CAMERA ammobiliata, affittasi a impiegato. Via Roiano 4, IV piano, p. 21. 29202 F

CAMERA ammobiliata, pulitissima, affittasi prontamente due amici. Solitario 14, I, sinistra. 30991 F

CAMERA ammobiliata, gas, affittasi distinto signore. Cereria 10; rivolgersi portinaia. 31039 F

CAMERA matrimoniale fortissima, moderna, vendesi prezzo bassissimo. Istituto 39, III, porta 12. 31051 F

CAMERA bene ammobiliata, affittasi prontamente, unico subinquilino. Canova 14, porta 18. 29126 F

CAMERA due letti, affittasi. Via Madonna del mare N. 2, p. 18. 29146 F

CAMERA, affittasi. Via XXX Ottobre 5, III, 9. 28852 F

CAMERA, comodo cucina, affittasi. Via Rigutti N. 15. 29162 F

CAMERA con due letti, affittasi. Via Cecilia 15, I, sinistra. 29170 F

CAMERA vuota, comodo cucina, d'affittare a marito e moglie pulitissimi, presso signora sola, assente tutto giorno. Offerte «Esclusi bambini», Piccolo. 30829 F

CAMERA elegante, comfort, elettricità, centro, affittasi signore distinto. Indirizzo Piccolo. — 30691 F

CAMERA matrimoniale, affittasi due distinte persone. Rossetti 43, porta 17. 30919 F

CAMERA ammobiliata, affittasi persona distinta. Battisti 33, porta 8. 30941 F

CAMERA ammobiliata, due letti, affittasi. Azeglio 2, I. 30957 F

CAMERA ammobiliata, per una signorina, affittasi. Via Cologna 13, I, Covacich. 29250 F

STANZA ammobiliata, con vitto, affittasi. Edmondo De Amicis 17, I. 29246 F

CAMERA grande, vuota, luce elettrica, stufa, soleggiata, uso telefono, altra camera elegantemente ammobiliata, luce elettrica, affittansi. Mazzini 12, Unione. 10729 F

CAMERA bene ammobiliata, con luce, vitto buono famigliare, affittasi. Via XXX Ottobre 8, I. 31055 F

CAMERA elegantemente ammobiliata, luce elettrica, affitta piccola distinta famiglia a distinto signore. Nicolò 33, II. 29276 F

CAMERA letto, salotto, bagno, casa signorile, luce elettrica, affittasi. Indirizzo Piccolo. — 30993 F

CAMERE diverse matrimoniali anche con salotto e comodo cucina, affittasi. Valdirivo 23, Agenzia. 10743 F

CAMERINO ammobiliato, affittasi a signora pensionata, prezzo mitissimo. Piazza tra i Rivi 1, II (Roiano). 29192 F

CAMERINO vuoto per signora, signorina sola, affittasi. Via Nicolò Gigotti 76, III, traversale via Istria. 30971 F

CAMERINO ammobiliato con vitto, affittasi a persona civile: darebbesi anche vitto per operai. Tommaso Luciani 14, pianoterra. 30785 F

CAMERINO ammobiliato affittasi. Androna del pane 5, 4. 29248 F

CAMERINO ammobiliato, affittasi ad operaio. Nassivera, Guardia 15 A. 31129 F

STANZA ammobiliata, massima pulizia, affittasi. Via Santa Lucia 8, porta 9. 29934 F

STANZA bella e soleggiata, affitta famiglia distinta, via Giulia 2?, IV: preferito ufficiale dell'esercito. Indirizzo Piccolo. 30561 F

LETTO, volendo vitto, affittasi uomo. Maiolica 3, II, p. 12. 29310 F

LETTO, d'affittare a onesto operaio. Via Fonderia N. 4, II. 29196 F

LETTO, affittasi. Via Carpison N. 9, I, p. 4. 31005 F

PENSIONE Itala, Corso Vitt. Em. III, N. 39, I p. Abbonamenti di pranzo e cena a lire 8 giornaliere. 29014 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, costo, affittasi persona distinta stabile. Rossetti 24, I, destra. 29194 F

STANZA ammobiliata, affittasi. Via San Giovanni 10, II, porta 4. 29204 F

STANZA ammobiliata, bellissima, affittasi; volendo vitto. Via Udine 31, I. 29220 F

STANZA bella, grande, uso salotto, affittasi. XX Settembre 53, III, sinistra. 30977 F

STANZA elegantemente ammobiliata, scrupolosa pulizia, affittasi presso distinta famiglia, soltanto signore dabbene. Via S. Francesco 23, porta 8. 30987 F

STANZA ammobiliata, affittasi. Via Valdirivo 19, III, Cini. 30995 F

STANZA ammobiliata, affittasi a distinto signore. Via Coroneo 13, porta 9. 31011 F

STANZA ammobiliata, affittasi a persona distinta. Alfieri 4, porta 3. 31057 F

STANZA ammobiliata, affittasi a giovane distinto. Via Istituto 13, IV. 31055 F

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente. Anastasio 16, porta 3. 29120 F

STANZA ammobiliata, affittasi persona sola. Via Ruggero Manna 11, terzo. 29144 F

STANZA ammobiliata, affittasi. Via Giuseppe Gatteri N. 36, p. 15. 29152 F

STANZA bene ammobiliata, affittasi. Ghega 7, I, destra. 29176 F

STANZA ammobiliata, affittasi. Via Conti 15, II, porta 11. 29180 F

STANZA ammobiliata, mezzanino, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 30905 F

STANZA matrimoniale, affittasi a due distinti signori, volendo anche costo. Salita Gretta N. 10, porta 13. 30815 F

STANZA ammobiliata, splendida, affittasi persona distinta. Piccolomini 6, porta 15. 30837 F

STANZA ammobiliata, vicino Poste, luce elettrica, stufa, affitto subito. Indirizzo Piccolo. 30861 F

STANZA ammobiliata, massima pulizia, centro città, casa signorile, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 30903 F

STANZA vuota, uso ufficio, posizione centralissima, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 30911 F

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente. M. D'Azeglio 11, IV, Francescato. 30901 F

STANZA bene ammobiliata, uno, due letti, affittasi. Palladio 2, porta 5. 30869 F

STANZA ammobiliata, affittasi distinto signore. Settefontane 24, II. 30935 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Chiozza 81, II, dalle 11 alle 18. 30939 F

STANZA ammobiliata, affittasi a persona distinta. Via Coroneo 9, IV, sinistra. 29124 F

STANZA grande ammobiliata, bella vista, uno o due letti, affittasi. Salita Promontorio 23, I, destra. 10735 F

STANZA bene ammobiliata, affitta distinta famiglia, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 31047 F

STANZA splendida, ammobiliata, ingresso libero, pianoforte, gas, affittasi a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 23320 F

STANZA vuota, persona sola distinta, possibilmente vitto, affittasi. Indirizzo Piccolo. — 29298 F

STANZA matrimoniale, salotto, casa nuova, uso cucina, affittasi presso distinta signora, centro. Rivolgersi S. Nicolò 31, Buffet. 29336 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, due letti, centro, affittasi; altra vuota, luce, per una signora. S. Nicolò 31, Buffet. 29334 F

STANZA vuota, affittasi, matrimoniale nuovissima con psiche vendesi. Maiolica 9, I. 29563 F

STANZA bella, uno, due letti, vista mare, silenziosa, affittasi. Piazza Cornelia Romana 1, 39. 10751 F

STANZA matrimoniale, vitto famigliare, offre distinta famiglia a distinte persone. Ruggero Manna 16, 14, p. III. 30949 F

STANZE due, affittansi con comodo di cucina. Raffineria 5, latteria. 31049 F

STANZE due, bene ammobiliate, affittansi presso signora sola. Via Rossetti 51 a, I p. 30799 F

STANZE due, ammobiliate, affittansi. Indirizzo Piccolo. 31061 F

STANZE due, centralissime, per ambulatorio medico, affittansi. Offerte «Esculapio», Piccolo. 30951 F

STANZETTA ammobiliata, affittasi prontamente persona dabbene. Manzoni 15, I, destra. — 10757 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. LEZIONI, taglio, cucito modisteria, batik riuscita assicurata, impartisconsi. Mazzini 32, terzo. 28542 G

AUTORIZZATA Scuola di disegno e pittura, via Roma 22, IV. Corsi: figura, paesaggio, acquaforte, decorazione. Corsi speciali per signorine 4 ore settimanali 60 lire mensili. Informazioni: giornalmente 16-18 presso la scuola. 31071 G

CHITARRA, mandolino, tutti apprendono entro due mesi, da specialista insegnante con metodi rapidissimi, facili; lezioni anche violino. Acquedotto 25, terzo. 600 G

CORSI commerciali, linguistici, sempre aperti. Istituto Battisti, via Battisti 10. 3362 G

DISTINTO giovane insegna matematica, geometria descrittiva, fisica, tedesco. Prezzi convenienti. Indirizzo Piccolo. 30973 G

DOPOSCUOLA maschile e femminile (separati) 3 ore ogni giorno lire 50 mensili. Istituto Battisti, via Battisti 10. 3362 G

ENGLISH teacher gives english lessons, correct pronunciation. Address «Clever» Piccolo. 29033 G

FORESTIERO distinto, cerca persona educata per conversazione lezione italiano. Offerte «Compenso», Piccolo. 28672 G

INSEGNANTE paziente cercasi per ragazzo V elementare, un'ora mattina. Offerte, «Pretese», «Istruttore» Piccolo. 31097 G

ISTRUZIONE merletti fusello e ricamo, impartisce a principianti. Gatteri 32, IV, porta mezzo, dalle 16 in poi. 28472 G

MAESTRA diplomata impartisce lezioni singole, collettive, ricami artistici bianco e colori. Via Leo 1?, quarto. 31013 G

MAESTRA pazientissima francese-tedesco. Principianti-adulti 20 lire mensili. Viale XX Settembre 33, IV, sinistra. 30795 G

PROFESSORESSA pianoforte, diplomata Regio Conservatorio Milano, impartisce lezioni modico prezzo. Viale XX Settembre 33, III. 30577 G

RIPETIZIONI scolastiche latino, greco, matematica, lingue, disegno ecc.). Istituto Battisti, via Battisti 10. 3362 G

TEDESCO insegna maestro, metodo rapidissimo, trenta mensili. Offerte «Germanico» Piccolo. 30699 G

VIOLINO, pianoforte, mandolino, chitarra, canto. Scuola musica. Timeus 1, II (ex Acque). 360 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ANELLO due brillanti e zaffiro smarrito dalla via Manzoni al Corso. L'onesto rinvenitore riceverà 300 lire portandolo negozio Marussig, Corso 19. 29172 H

BORSETTA righe noce bruna, con fotografie, cartoline, piccola croce di convento, piccolo specchietto nero, tabacchiera pelle bruna smarrita venerdì via S. Nicolò. Portare personalmente verso buona ricompensa dalle 7-8 sera, Hotel de la Ville, stanza 50, II p. i tre oggetti senza valore. 10753 H

CANE Fox bianco macchie caffè rinvenuto. Via Lucio Papiriano 22. 31033 H

CHI ha smarrito portamonete è pregato presentarsi per ritirarlo via dell'Istituto N. 40, III piano, sinistra, ore 12-13. 30?97 H

GUANTO pelle, foderato, smarrito strada Campo Marzio-Servola. Mancia portandolo Piccolo. 31093 H

PELLICCIA caffè, uso volpe, smarrita pressi via Foscolo. Si prega portarla Piccardi 2, p. 12, vero mancia. 2920? H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. A. APPARTAMENTI grandi, piccoli, diverse posizioni, disponibili sempre dall'Agenzia «Mercur», Gatteri 23, primo. 29324 I

A. A. PER appartamenti vuoti, ammobiliati, uffici, aziende ed altre informazioni commerciali rivolgetevi Agenzia informazioni, Riborgo 45, II (Sono escluse le mediazioni). 29358 I

APPARTAMENTO signorile Genova, splendida posizione, 5 stanze, bagno, scambiasi contro eguale Trieste. Indirizzo Piccolo. 10739 I

APPARTAMENTO 4 stanze, 2 camerini, cucina, I piano, in villino, ammobiliato o vuoto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 29330 I

CAMERA, cucina, splendido scambiasi con due camere, cucina o più. Indirizzo Piccolo. 30?27 I

CAMERA, camerino, cucina, scambio con eguale centro, più spese. Indirizzo Piccolo. 30737 I

CAMERA, cucina, città, scambio simile più camerino S. Luigi. Indirizzo Piccolo. 30967 I

CASOTTO per sarto o calzolaio affittasi. Rivolgersi portinaio, Udine 40. 30912 I

LOCALE paraggi Stazione Meridionale, affittasi. Rivolgersi androna Pane 7, Sagrè. 30411 I

LOCALE vistoso uso negozio, luce elettrica (eventualmente telefono) pressi Giardino pubblico, subaffittasi verso rifusione spese. Indirizzo Piccolo. 31077 I

MAGAZZINETTO centro affittasi. Rivolgersi Corso Garibaldi N. 4, porta 2'. 29278 I

MAGAZZINO centro, con annessi locali superiori, affittansi. Offerte sub «Magazzino centro» al Piccolo. 28682 I

MAGAZZINO lungo 6 x 3, con banco, vetrina, affitto causa partenza. Carducci 36. 29044 I

MAGAZZINO disponibile, pronta entrata. Via Cancellieri 110, pasticceria. 30845 I

MAGAZZINO grande, centro, affittasi, adatto industria, esercizio. Via Tiziano 12, tornitore, (visitare lunedì). 29244 I

MAGAZZINO bellissimo, con scrittoio, posizione centrica affittasi. Rivolgersi tel. 2785. 31197 I

MAGAZZINO vasto, posizione centrica, acqua, gas, scrittoio, telefono, comfort, adatto salumeria, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 29322 I

MAGAZZINO ampio annesso abitazione, affittasi prontamente. Portinaio, Molino vento 70. 30963 I

PERSEVERANZA offre quartieri vuoti e ammobiliati, camere con comodo cucina, magazzini, uffici. Bosco 7. 29226 I

QUARTIERE modestamente ammobiliato, tre camere, due camerini, cucina, posizione centrale, adatto uffici, affittasi causa partenza. Esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 30841 I

QUARTIERE ammobiliato, tre stanze e cucina, affittasi prontamente. Scala Santa N. 191; visitare dalle 11 alle 14. 31021 I

QUARTIERE due camere, cucina, con mobili, affittasi o vendesi mobilio. Indirizzo Piccolo. 30883 I

QUARTIERE camera e cucina ammobiliato, affittasi prontamente. Via Tigor 5. 30259 I

QUARTIERE scambiasi con uno a Roma. Pilan, De Amicis 1. 10746 I

QUARTIERE 4 stanze, bagno, cucina, lato molto signorile, luce, Battisti, scambiasi con simile posizione centrale, massimo II piano. Telefonare dalle 13-14, N. 22-39. 27888 I

QUARTIERE quattro stanze, camerino, cucina, via Alfieri, scambiasi con altro due camere, cucina, qualunque posizione, compenso spese restauro. Indirizzo Piccolo. 29328 I

QUARTIERE semi-ammobiliato: due camere, camerino, bagno, cucina, adatto per sposi, disponibile. Gatteri 23, primo. 29326 I

QUARTIERE vuoto, centro, 7 stanze, primo, secondo piano; cercasi anche in cambio altro tre stanze, tre camerini. Telefonare 21-58. 31141 I

QUARTIERI ammobiliati, splendida vista al mare, con comodo cucina, affittansi. Barcola Rovedo, vicino tram. Indirizzo al Piccolo. 30959 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A. APPARTAMENTO 2-3 stanze, vuoto, ammobiliato, cercano sposi pagando qualunque spesa. Offerte «Qualunque spesa» Piccolo. 29026 L

APPARTAMENTINO vuoto, anche molto fuori città, cerco subito, disposto pagare spese sloggio. Offerte «Commerciante» Piccolo. 29364 L

APPARTAMENTO vuoto signorile, posizione centrica, quattro stanze, camerino e cucina cercasi, buonissima provvigione; esclusi mediatori. Offerte «Negoziante» Piccolo. 31029 L

APPARTAMENTO vuoto 2-6 stanze, cucina, acqua, gas, cercasi. Offerte «Prezzo» Piccolo. 30879 L

APPARTAMENTO vuoto, due camere, camerino, cucina, oppure camera, camerino, cucina, cercasi. Offerte «M. B.» al Piccolo. 29260 L

APPARTAMENTO media grandezza centrale, anche ammobiliato, cerco prontamente. Offro grande premio mediatore. Offerte «Inglese» Piccolo. 29362 L

AVETE appartamenti vuoti, ammobiliati, disponibili, Rivolgetevi unicamente all'Agenzia informazioni, Riborgo 45 II. (Mediazioni escluse). 29360 L

MAGAZZINO, centro, anche interno, cercasi. Offerte «Magazzino» Piccolo. 29242 L

MAGAZZINO in corte cercasi. Indirizzo al Piccolo. 31117 L

QUARTIERE vuoto, oppure due camere vuote con comodo cucina, presso persona sola, cerco per 1.o marzo. Offerte «Onestà» Piccolo. 28948 L

QUARTIERE vuoto, quattro cinque stanze, consegna anche in due mesi, cercasi verso compenso spese sino lire seimila. Offerte al Piccolo sub «Serietà». 29130 L

QUARTIERE tre oppure quattro stanze, vuoto, comfort, centro, cercasi. Offerte sub «Londra» Piccolo. 30?43 L

QUARTIERE vuoto cercasi. Castro, Tigor 7. 30819 L

QUARTIERE vuoto 2-4 stanze, accessori, anche parzialmente ammobiliato, cercasi prontamente; esclusi mediatori. Offerte «Parziale» al Piccolo. 30961 L

VILLINO vuoto, 5-8 stanze, città o dintorni, cercasi in affitto, qualunque epoca, annata anticipata. Indirizzo Piccolo. 30791 L

2000 lire mediatore procurami appartamento vuoto tre camere, cucina anche fuori centro. Offerte Casella 506, Posta. 30615 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. AL miglior offerente vendesi matrimoniale mogano, lussuosa, tipo italiano, con grandi specchi. Acquedotto 85, Noni. 30609 M

A PREZZO occasione vendonsi letto 1 p., usato, e valigia nuova. Indirizzo Piccolo. 31073 M

AFFARE: splendido fornimento lavamano porcellana, 2 persone, 9 pezzi, vendesi 300 lire. Venti settembre 32-IV. 30797 M

APPARATO ingrandimento proiezioni, buonissimo, vendesi. Via Lloyd 8-B, Spada. 29314 M

ARMADIONE-specchio, lavamano marmo, étagere legno duro, laccati bianco; otomana, 2 poltrone rosa, ottimo stato, vendo. Gatteri 23 mezzanino (scendere), 11-18. 30989 M

ASPRY Pou-Pop, 100 fili sceltissimi, vendo prezzo occasione. Offerte «Aspry» al Piccolo. 30955 M

ATTENZIONE: vendesi macchina Singer, originale. Via Ginnastica 24-I: esclusi rivenditori. 30973 M

BICICLETTA passeggio, contropedale, vendesi 200; altra donna, seminuova, 370. Bosco 50-III. 29198 M

BICICLETTA buonissima vendo. Machiavelli 9-III, porta 14. 30969 M

BICICLETTA cerchioni legno, leggera, quota libera, vendesi. Acquedotto, 22, Gregorutti. 29182 M

BICICLETTA ragazzo 200, altra mezza corsa, vendo. Pallini 1-I. 30623 M

BICICLETTA Stiria, corsa, rimessa a nuovo, vendesi occasione. G. Gatteri 36-II. 30943 M

BICICLETTA corsa, tubolari, 350; servizio lavamano 200, vendo. Azeglio 2-V, Cravagna. 30945 M

BICICLETTA mezza corsa, nuova, vendo occasione. Chiarbola Superiore 203, porta 3, dietro all'Iutificio. 10759 M

BICICLETTA mezza corsa, ruote legno; altra viaggio, nuovissima, vendo. Via Gatteri 17-V, Damianis. 10760 M

BICICLETTA da viaggio, forte, vendesi. Capipelli 7-III p., Bressan. 10749 M

BICICLETTA nuova, altra usata, vendonsi qualunque prezzo. Pallini 1-III. 31125 M

BICICLETTA perfettissima vendesi anche domani, occasione. Piazza Sansovino 7, Crall. 31123 M

BICICLETTA, tubolari, doppio pignone, nuovissima, vendo occasione. Crosada 12. 29232 M

BICICLETTA mezza corsa, seminuova; altra contropedale, lire 200, vendonsi. S. Lazzaro 20, latteria. 390 M

BICICLETTE militari lire 170-230 vendo. Bosco 12-III, destra. 30953 M

BULLDOG pura razza, buonissima guardia personale, vendesi. Michelangelo 36. 29290 M

CAGNOLINI vendonsi. Alessandro Volta 14, porta 2. 29133 M

CALZONI e giacca ragazzo 16.enne vendonsi. Corso Garibaldi 14, p. I, Wolf. 29306 M

CAMERA matrimoniale, mogano, tipo italiano, lussuosissima, grandi specchi, vendesi. Acquedotto 85, Noni. 30773 M

CAMERA pranzo, grandiosa, affumicata, vendesi. Malcanton 12, II, porta mezzo. 30673 M

CAMERA matrimoniale fina, grandiosa, specchi, cristalli, lire 2150; elegante cucina, vendonsi occasione partenza. Gatteri 44, porta 7. 31113 M

CAMERA matrimoniale fortissima, moderna; macchina cucire Singer, vendo. Via Ponziana n. 1.36. 29380 M

CAMERE pranzo e matrimoniali, mogano, frassino, quercia, noce, vendonsi prezzo ridottissimo. Via Milano 7-I, Brod. 30995 M

CANE lupo e 2 cani, premiata razza inglese, polizia, età 11 mesi, adattatissimi per guardia e difesa personale, vendonsi. Opicina, Villa Dolcetti. 30049 M

CANE lupo, bello, grande, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 28994 M

CANE poliziotto, «Dobermann», con documenti di riuscita, vendesi causa partenza. Via Pietà N. 31, porta 17. 29005 M

CANE Dobermann, razza pura, 8 mesi, rosso cupo, con attestati, vendesi prezzo occasione. Belpoggio 3-I, Lacorte. 31095 M

CANE da caccia Setter-bracco, mesi quattro, vendesi. Via S. Marco 37-IV. 30917 M

CANE rossiccio, pelo lungo, bocca, lingua nera, risponde nome Leo. Rinvenitore pregato portarlo, verso mancia, Fabio Severo 12-I. 30875 M

CANE lupino, bello, 4 mesi, occasione vendesi. Via Cecilia 15-I, sinistra. 29169 M

CANNOCCHIALE Zeiss, 6 ingrandimenti, nuovo, vendesi, occasione. Pietà 31, porta 17. 29002 M

CAPPOTTO uomo, d'inverno, buonissimo stato, statura media, vendesi lire 160. Indirizzo Piccolo. 30805 M

CAPPOTTO uomo vendesi buon prezzo. Maiolica 10-I, p. 27. 31023 M

CARNEVALE: vendo costume gigante, inglese, due teste cane, una asino, splendide. Lazzaro 8-IV, p. 10. 30793 M

CASSEFORTI Wertheim, occasione, vendonsi. Unione Cooperativa, Coroneo n. 3. 10187 M

CREDENZA e armadietto per acqua vendonsi. Via Media 13, Giurin. 29272 M

CUCINA signorile vendesi occasione. Torquato Tasso, angolo Udine, 28, falegname. 29312 M

CUCINA bene lavorata vendesi occasione lire 200. Eremo 6-II, sinistra. 29252 M

CUCINA di lusso, laccata, con marmi, colapiatti zinco, vendesi occasione lire 1100. Molino a vapore 13. 29266 M

DISCHI 18 Fonotipia Angelo vendo 200 lire. Aleardi 323-III. 31063 M

DIVANO-letto moderno, salottino in pelle, sedie per stanza, vendo occasione. Vasari 20-II, sinistra. 31035 M

DOMINO seta, nero, nuovo, ventaglio struzzo, binocolo teatro, vendonsi. Scorzeria 1, porta 10. 31089 M

FRACK nuovissimo, persona forte; stivali, vestiti uomo, vendonsi. Commerciale 30, p. 7. 31137 M

FRACK finissimo, persona bassa, vendesi. Molingrande 4-IV, destra, dalle 9-13. 30999 M

GRAMMOFONO lussuoso, tromba grande, voce potente, perfetto, vendesi. Acquadotto 98-I. 30683 M

GRAMMOFONO Pathè, due diaframmi, dischi autore, vendesi. Via Donota 21, Deveglia. 30909 M

IMPERMEABILE donna, nero, vendesi. Via S. Francesco 9-III, destra. 31081 M

LAVAMANO marmo, specchio, 2 persone; divano, armadi massicci, letto, susta, materasso, comodino, diversi mobili cucina, sparherd, carriola tutta ferro, occasione vendo oggi, domani. Via S. Giacomo monte 20-II. 30937 M

Francesco Saverio de Tevini

si è spento serenamente questa mattina, dopo lunga malattia.

I sottoscritti ne danno il mesto annuncio ad amici e conoscenti.

I funerali seguiranno lunedì 13 corr., alle ore 10.30, partendo il convoglio dalla Cappella dell'Ospedale civico di Trieste.

Trieste, 11 febbraio 1922.

Prof. SAVERIO de TEVINI (Capodistria), figlio, a nome anche della moglie ADA n. PORRANI, dei fratelli (assenti) GIUSEPPE e MATTEO, e della nuora CLARA n. STENICO.

ANNA mar. PASINI (Trieste) figlia

Prof. FERDINANDO PASINI genero

Il presente serve quale partecipazione diretta

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

LENZUOLA, borsetta argento, taglio stoffa, vendo. Via Toro 5-V. 30955 M

LETTI nuovi lire 70, suste 55, materassi lanetta 90, crine 45, sgabelli, lavamani, armadi, vendo prezzo occasione. Fonderia 3. 30339 M

LETTI nuovi 70, suste fortissime 55, materassi, sgabelli, letto piazza mezza, altri singoli, vendonsi occasione. Massimo d'Azeglio 8-I. 29332 M

LETTO rete metallica vendesi lire 125. Petrarca 7, porta 7. 29156 M

MACCHINA cucire usata, bobina, per sarto; altra uso famiglia, vendo prezzo occasione. Solitario 13-I, porta 8, sinistra. 29210 M

MACCHINA vapore, caldaia due cavalli, funziona, lire 850. Galleria 17. 30985 M

MACCHINA scrivere visibile, bellissima, marca Yost 20, vendo prezzo favorevole. Ràkos, via Milano 19. 29218 M

MACCHINA scrivere Empire, altra Adler, funzionamento perfetto, vendo occasione. Ràkos, via Milano 19. 29270 M

MACCHINA Singer, quasi nuova, lire 270; lavamano marmo, specchio, 300, vendonsi giornata. Pozzo mare 1-I, destra. 10748 M

MACCHINA Singer, spoletta rotonda, vendesi. XX Settembre 53, p. 10. 10747 M

MACCHINA Singer vendesi in giornata lire 240. Riborgo 27-I, sinistra. 10754 M

MACCHINA Singer, vestito uomo, bleu, normale; dizionario italiano completo, vendonsi occasione. Via Tigor n. 8, pt., destra. 29292 M

MANDOLINO finissimo, mezzo violino, una elegante chitarra, vendonsi d'occasione presso studio mandolinistico. Acquedotto 25, terzo. 450 M

MANICOTTO bianco, grandissimo, vendo, scambio con biancheria. Indirizzo al Piccolo. 29166 M

MOBILI usati diversi vendonsi. Via Santa Giustina 8-IV, sinistra. 10734 M

MOBILIO 2 camere, utensili cucina, altri oggetti d'uso domestico, vendo prontamente: costo complessivo 2000, 500. Rivolgersi portinaia, Piccolomini n. 8 30603 M

MOTORE elettrico 6 HP, trasmissioni, pulegge, vendesi prontamente. Via Torrebianca 30. 31099 M

OCCASIONE: mobili, vetrine, scansie uso bottiglieria, latteria, vendonsi prezzo eccezionale Bar Venier, piazza Goldoni. 29350 M

OCCASIONE: 2 biciclette militari, quasi nuove, una 140, l'altra 250 vendo. Roiano 1. 29302 M

OROLOGIO uomo con catena oro 14, vendesi buon prezzo. Belpoggio 3-I, Lacorte. 31101 M

PELLICCIA signora, elegante, vendesi, vera occasione. Francesco 23, II, destra. 29076 M

PELLICCIA nutria, collare periano, vendesi, occasione. Via Pietà 31, porta 17. 29004 M

PIANINO in mogano, nero, noce, viennese, vendesi, facilitazione pagamento. Via Udine 18, Olivo. 120149 M

PIANINO Kock e Korselt vendesi; facilitazione pagamento. Via Milano 22-I. 30535 M

PIANINO straordinario vendesi lire 5400. Visitare 12 alle 14. Via Petronio 9, p. 10. 31079 M

PIANINO nero, concerto, gran formato, germanico, vendesi lire 3 00. Via Milano 22. 29132 M

PIANINO, pianoforte, incrociati, piastra, massima perfezione, vendonsi. Solitario 25-III. 29140 M

PIANO mezzacoda, perfetto, vendesi lire 2400. Via Milano 22. 30531 M

PIANO tedesco, corde incrociate, piastra, vendesi. Via XXX ottobre 13, porta 10. 10731 M

«RADIOLUX», colore incandescente, assorbe luce solare oppure artificiale, risplendendone nel buio, vendesi rara occasione. Indirizzo Piccolo. 30545 M

ROMANZI nuovi arrivati, Biblioteca circolante, Via Spiridione 1. 10740 M

SALON finissimo, nuovo, marsina, smocking, calzoni, vendonsi dalle 10 alle 13. Via Leo 10, porta 6. 29222 M

SALOTTO dorato, stile Luigi XIV, vera occasione, da vendere. Visitare tutti giorni dalle 16 alle 20. Commerciale 336, pt. 28918 M

SALOTTO lussuoso con grandiosa fioraia, 11 pezzi, vendesi occasione. Corso Garibaldi 29, porta 6. 29240 M

SALOTTO magnifico, intarsiato, anteguerra, vendesi. Valdirivo 2-III p. 29316 M

SAMOVAR, capacità 3 litri, ottimo stato, adatto buffet, liquoreria, latteria, vendesi lire 50. Salita Gretta 32. 29348 M

SARTORIA Bearzatto vende splendido mantello nero, velluto e pelo, foderato seta, a prezzo irrisorio. Via Rossetti 24-II, p. destra. 10736 M

SMOCKING statura media vendesi. SS. Martiri 23-42. 10744 M

SMOCKING completo, panno finissimo, vendo occasione. XX Settembre 53-III, sinistra. 30979 M

SOPRABITO, frack e salon completo, gilet fantasia, vendonsi. Via Bellosguardo 16, villino. 30489 M

SPARHERD piccolo, con forno, vestiti uomo, pura lana, vendo. Corso 45-II, destra. 30821 M

STANZA letto, matrimoniale, nuova, faggio, psiche, farmacie, solamente lire 1000; altra massiccia, 1800. Via Fabio Filzi 15, magazzino. 242 M

STANZA matrimoniale, pezzi 12, vendesi, L. 2000 Molin grande 44, porta 8. 29996 M

STANZA pranzo-letto, a prezzo basso, vendo in giornata, causa partenza. Ind. al Piccolo. 29912 M

STANZA matrimoniale, ottimo stato, due letti, comodino, lavamano, armadio, vendesi occasione. Esclusi rivenditori. Ind. Piccolo. 29368 M

«STAR», «Juno», «Revue Parisienne» ed altri giornali di novità, moda primaverile, arrivati. Libreria-cartoleria Dohrn, via Spiridione 1. 10739 M

STIVALONI impermeabili, n. 43, vendo. Via Giulia 33. 30833 M

STUFA petrolio, inodora, vendo prezzo occasione. Acquadotto 39-III, destra. 30501 M

STUFA gas, piccola; fornello petrolio, vendo. Piccolomini 7-II, destra. 30899 M

TAPPETI persiani straordinari, 160X3, 250X120, occasione vendonsi. Vasari 14, portinaio. 31133 M

TAPPETO antico, turco, magnifico, grandioso, esemplare rarissimo, 35 m.2, vendesi causa partenza. Ind. Piccolo. 30543 M

TAPPETO turco, usato, 6X6, occasione vendo. Via S. Francesco 6, in corte: visitare lunedì. 30905 M

TAVOLO lungo 1.60X 50, legno duro, vendesi. Gatteri 44, porta 4. 30923 M

VESTITI 2, ballo e passeggio, bellissimi, vendonsi causa lutto. Indirizzo Piccolo. 30491 M

VESTITI uomo, finissimi; calzoni; impermeabili; sacchettoni, vendonsi, occasione, buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 30401 M

VESTITI 2, società, nuovi, vendonsi; ottomana occasione. Ginnastica 50-II, p. 6. 31087 M

VESTITO ballo crêpe Chine, grigio, figura snella, lire 120 vendesi. Indirizzo Piccolo. 29188 M

VESTITO bleu usato, uomo, vendesi. Canova 14, sarto. 31037 M

VESTITO e boa nuovi vendo. Valdirivo 16, porta 12. 30869 M

VETRINA da cucina, laccata, nuova, modernissima, vendesi. Piccardi 30-55, IV, Vidiz. 31119 M

VIOLINO autore, completo, vendesi. Via Milano 22-I, sinistra. 30633 M

VIOLINO autore, voce immensa, vendesi lire 900; altro vecchio violino, lire 100; altro mezzo, prezzo convenientissimo. Acquedotto 25, terzo, porta di mezzo. 630 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

BICICLETTA guasta, anche singoli pezzi, acquistasi. Offerte «Bicicletta» al Piccolo. 30625 N

CARRETTINA a due ruote, bassa, usata, cercasi. Piazza Vico 2, negozio. 29375 N

COLLEZIONISTA compera oggetti antichi, cioè: porcellane, bicchieri colorati, miniature, piccoli quadri. Offerte «Giovanni Raimondi 338» al Piccolo. 27890 N

DIVANO-letto «Machnich», nuovo o quasi, compero Offerte: A. Turch, Chiadino-S. Luigi 6?6, negozio. 29122 N

FRANCOBOLLI Dante, annessione, acquistansi, anche valori sciolti. Sub «Ultimo prezzo» Piccolo. 29372 N

FUCILE caccia, cal. 12, cercasi. Offerte: Malcanton 4, negozio antichità. 30311 N

PIANINO usato cercasi, prezzo occasione. Casella postale 53, Piazza Borsa. 31111 N

TINTURA orientale (Henna), cercasi. Offerte «Oriente» Piccolo. 30?07 N

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

ALBERGATORI, cedesi a Venezia splendido albergo. Rilievo 180.000. Carbonelli, Hotel Luna, Venezia. 6238 R

AMBULATORIO dentistico, avviatissimo, completamente arredato, adatto medico, con bellissimo quartiere (gas, luce elettrica, telefono), posizione centrica, vendesi al miglior offerente, in contanti, causa partenza. Offerte fino 18 febbraio «Politeo» al Piccolo. 28645 R

AMBULATORIO dentistico, centralissimo, completamente arredato, affittasi, eventualmente vendesi. Offerte «Confucio» Piccolo. 30949 R

AZIENDA commerciale, lavora principalmente in rate, vendesi. Offerte sub «Rate» al Piccolo. 29230 R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, grande smercio, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 30931 R

Con cuore affranto dal più grande dolore partecipiamo a parenti ed amici la morte immatura della nostra amatissima moglie rispettivamente madre

Maria Mosco

d'anni 46, che dopo lunghe e penose sofferenze, rese, questa mane, la sua bell'anima a Dio.

Il mesto convoglio partirà dalla cappella dell'Ospedale civico lunedì 13 corr., alle 10.

Famiglia: MOSCO-CALABRO'

RINGRAZIAMENTO

I sottoscritti porgono i loro ringraziamenti a tutte quelle gentili persone, nonchè alla Spett. Direzione del Cantiere S. Rocco, che in varia guisa resero le estreme onoranze alla loro amatissima

MADRE

Figli IUST e famiglie

CINEMA (metà) cedesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 31075 R

DECRETO trattoria cedesi prontamente. Agenzia Dreos-Scarpa, Vasari 14, primo. 29288 R

FABBRICA a Marburgo, Jugoslavia, di nuova costruzione, adatta per ogni impresa, nella vicinanza della ferrovia, attualmente adibita per fabbrica di mobili, cedesi, eventualmente assieme alle macchine per la confezione di mobilio. Indirizzarsi a Carlo Wesiak, Maribor «W. J.», Aleksandrova cesta 19. 29218 R

GIOVANE desideroso impiantarsi ramo pubblicità, disponendo 20-30.000 e ufficio proprio, cercasi. Scrivere: Società Italiana Réclames, Castiglione 8, Bologna (24). 6230 R

LAVORATORIO stiratura, bene avviato, vendesi causa partenza. Foscolo 20, pt. 30345 R

LOCALE vistoso, uso negozio, luce elettrica, (eventualmente telefono), pressi Giardino pubblico, cederebbesi verso rifusione spese. Indirizzo Piccolo. 31069 R

MAGAZZINO con circa 3000 kg. carbone dolce cedesi. Informazioni Carducci 39, deposito uova. 29906 R

MUTUI piccoli accordansi, buone condizioni. Dirigere domande «Mutui» al Piccolo. 29178 R

NEGOZIETTO commestibili, bene avviato, vendesi, buona occasione. Indirizzo al Piccolo. 30871 R

OFFICINA-Garage, buon avviamento, pezzi ricambio, utensileria, tutto esistente 15.000. Indirizzo Piccolo. 28338 R

PISTORE, lavorante disoccupato, con propria licenza, troverebbe pronta occupazione ben retribuita. Offerte «Bread» Piccolo. 31093 R

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina, dispensa, soffitta, acqua, gas, I piano, posizione centrica, adibito piccola pensione, clientela, da potersi allargare, cedesi. Offerte «Buon affare» al Piccolo. 29270 R

SOCIA per caffè popolare, disponga 5000, cercasi. Indirizzo Piccolo. 29078 R

TRATTORIA con decreto, vendesi. Rivolgersi: Raffineria 9, II, porta 6. 29158 R

TRATTORIA, rara occasione, grande inventario, forte lavoro, città, vicinanze mare, vendesi causa partenza, 28.000 trattabili. Altre due, pressi Carducci, 35.000, 55.000. Dreos-Scarpa, Vasari 14. 29286 R

TRATTORIA, posizione centrica, vendesi per 9500 lire. Indirizzo al Piccolo. 29392 R

VENTICINQUEMILA intavolando, accordo L. 750 interessi mensili. Scrivere sub «Tutte garanzie» Piccolo. 29254 R

1500 cercansi, restituibili rate mensili, verso interesse. Offerte «Sicurezza» Piccolo. 31139 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASETTA signorile, giardino, splendida vista, centrica posizione, vendesi causa partenza. Informazioni: Banco Caffè XXX Ottobre. 29338 S

VILLA grande, signorile, in posizione incantevole, saluberrima, Scorcola, parco m q. 30.000 circa, pronta abitazione, vendo. Offerte «Un milione» al Piccolo. 5003 S

VILLA moderna, nuova, bellissima posizione, 8 ambienti, 6 minuti fermata tram, pronta entrata, dietro anticipato versamento 7000 lire annue. Scrivere «52 A. B.» al Piccolo. 30857 S

Diversi

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— U

A. A. A. ALLA Sala Fenice, sabato, domenica, grandi veglioni mascherati. 28794 U

ALLE signore eleganti, che non portano busto, consiglio usare le fascie tutto elastico, unicamente da me confezionate, che, comprimendo la grassezza, snelliscono la persona. Ortopedico Vianello, Coroneo 13, I. 31105 U

ANSALDO. Scritto ritardato causa imprevisti. Scusami tanto. Ritira sabato prossimo. 30851 U

ARRIVATI recentissimi modelli da sera, cappelli in seta ultime creazioni parigine. Straordinario assortimento guarnizioni. Prezzi vantaggiosi. Riformasi qualsiasi cappello, scelta 30 forme. Modiste sconto. Salone Francescato, telefono 35 20, via Pesce 4 (piazza Cavana). 161 U

BAR Stella Italia, sotto nuova direzione. 10359 U

BARCA nolo, con motore, portata 25-30 tonnellate trasporto merci, aprile-settembre, cercasi. Offerte «Motobarca» Piccolo. 30915 U

CAGNA bastarda, 6 mesi, bellissima, regalasi a persona cuore. Genova 21, IV. 29342 U

GIOVANE tecnico, ottime qualità morali e fisiche, benestante, sposerebbe signorina 22-27 anni, morale, affettuosa, con piccolo patrimonio. Serie, specificate sub «Reciprocità» Piccolo. 31135 U

GIOVANNI N. Ogni incontro ero felice. Da quella volta, Via Udine, non lo vedo più. Disperata. 30821 U

LENTIGGINI, bitorzoli, macchie del viso, acne scompaiono usando l'Acqua antifelidica della Farmacia Godina, Trieste. S. Giacomo. 324 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 12, ex 78, telefono 2064, villa propria. 11572 U

MASCHERE, costumi nuovi, domino, zingarelle, contadinelle, prezzi bassissimi. Alfieri 9, p. 6. 30661 U

MASCHERE, noleggiansi costumi domino, Pierrot, S. Sebastiano 6-I p. 10718 U

MASCHERE, dominò, costumi elegantissimi, noleggiansi, prezzi miti. Chiozza 9, I, destra. 30825 U

MEZZO abbonamento poltroncina Verdi, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 31067 U

PUPY. Attendo ansiosamente tua conferma tranquillizzi mie apprensioni inserzione ieri. Spero fiducioso averti nuovamente mia. Adorandoti, tuo per la vita. 30825 U

RAFFREDDORI, tossi, catarri, vengono efficacemente curati con lo Sciroppo pettorale per adulti e bambini, preparato nella Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

RITA. Decidi modo vederci. Pensoti molto, sempre, affettuosamente. Occorrendo, scrivi. 29142 U

RITA. Non le sarebbe forse indifferente trovare un altro che non fosse Mario. Chi cerca trova, col suo metodo. 30865 U

SIGNORINA giovane, elegante, piacente, distinta, colta, raffinata, corrisponderebbe signore pari grande coltura, ingegno, bontà, preferito laureato, scopo matrimonio. Offerte «Serenità» Piccolo. 29136 U

SALA «Apollo», Roiano. Oggi: ballo, 16-19.30; festino 20-2. 30991 U

SALA Scoglietto. Oggi grnade festino danzante. Suonerà l'orchestra. 29128 U

SALA Sauro, S. Michele 12. Oggi: ballo, dalle 16 alle 23. 29174 U

SALA Trieste, Via Commerciale. Oggi festino. Posta volante. Seralmente ballo. 30913 U

SALA Mazzini, Istituto 15. Oggi, dalle 18 in poi, veglia mascherata, con premio alla più brutta maschera. 29256 U

TRIESTE. Ansiosamente anelo giorno scrittomi. Scongiuroti non mancare, qualunque tempo, ora solito, possibile venendoti dove volta passata. Immutabile affetto, pensoti sempre, tanti affettuosi. 30021 U

VEDOVA ancora giovane, brava massaia, con proprio quartierino e con un bambino, cerca bravo e serio operaio, 40 ai 43, scopo matrimonio. Offerte «Jolanda» Piccolo. 29190 U

VEDOVO 43enne, negoziante, solo, idealista, nobile cuore, non ricco, sposerebbe signora distinta anche tradita, scopo matrimonio. Offerte «Nuova vita» Piccolo. 31009 U

VENTOTTENNE, sottufficiale carriera, stipendio 10.000 annue, conoscerebbe signorina, indifferente se povera, purchè piacente, scopo matrimonio. Dirigere richieste non anonime «Benino» Piccolo. 30929 U